

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Ascopiave S.p.A.
Sito Web: www.gruppoascopiave.it
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2025
Data di approvazione della Relazione: 5 marzo 2026

INDICE

GLOSSARIO	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 <i>BIS</i> , COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2025	9
a) Struttura del capitale sociale	9
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	11
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	11
d) Titoli che conferiscono diritti speciali.....	12
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	13
f) Restrizioni al diritto di voto	13
g) Accordi tra Azionisti	14
h) Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di Opa	14
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	15
j) Attività di direzione e coordinamento	16
3. COMPLIANCE	17
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	17
4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)	22
4.3. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)	25
4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	33
4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	35
4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI	39
4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	45
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	49
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	50

7.	AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE	57
7.1	AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI	57
7.2	COMITATO PER LE NOMINE.....	60
8.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONE	60
8.1	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	60
8.2	COMITATO PER LE REMUNERAZIONI.....	60
9.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	63
9.1	CHIEF EXECUTIVE OFFICER.....	69
9.2	COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	70
9.3.	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT.....	73
9.4.	MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. n. 231/2001	76
9.5.	REVISORE.....	78
9.6.	DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	79
9.7.	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	81
10.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	82
11.	COLLEGIO SINDACALE	83
11.1	NOMINA E SOSTITUZIONE	83
11.2	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF).....	84
11.3	RUOLO.....	89
12.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI ...	89
13.	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L) E COMMA 2, LETTERA C), TUF	91
14.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), SECONDA PARTE, TUF)	96
15.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	97

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA <i>CORPORATE GOVERNANCE</i>	97
TABELLE.....	101
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2025	101
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	103
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI AL 31/12/2025.....	104
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2025	105

GLOSSARIO

Codice di Corporate Governance o Codice CG: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.

Cod. civ. o c.c.: il codice civile.

Comitato o Comitato CG o Comitato per la Corporate Governance: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Società: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

ESRS: i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.

Gruppo: Gruppo Ascopiave.

Istruzioni Regolamento Borsa: Istruzioni al Regolamento in materia di mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Market Abuse Regulation o MAR: Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 16 aprile 2014 e successive modifiche e relativi Regolamenti di esecuzione.

Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari o Regolamento: il regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 11 novembre 2021, da ultimo modificato in data 27 giugno 2025.

Regolamento Borsa: il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob o Regolamento OPC: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF e 84-*quater* Regolamento Emittenti Consob.

Rendicontazione di Sostenibilità consolidata: la rendicontazione di sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024.

Testo Unico della Finanza o TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice CG relative a: **amministratori, amministratori esecutivi [cfr. Q. Def. (1) e Q. Def. (2)], amministratori indipendenti, azionista significativo, chief executive officer (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile.**

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Ascopiave è uno dei principali operatori nazionali nel settore della distribuzione del gas naturale, gestendo il servizio in 494 comuni del Nord Italia, attraverso una rete di oltre 21.700 km con circa 1.500.000 utenti.

Il Gruppo è inoltre attivo nel settore delle energie rinnovabili e del servizio idrico integrato e detiene delle partecipazioni di minoranza in società operanti nel settore dell'*information and communication technology* (Herabit S.p.A.) e dei servizi pubblici (Acinque S.p.A.).

Nel settore delle energie rinnovabili, il Gruppo gestisce 29 impianti idroelettrici ed eolici in produzione, con una potenza nominale di 84,1 MW.

Ascopiave dal 12 dicembre 2006 è quotata sul segmento Euronext Star Milan di Borsa Italiana.

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 *bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale nonché, a parte, la società di revisione (organo esterno).

Nel corso dell'Esercizio Ascopiave S.p.A. ha continuato a porre il perseguimento dell'obiettivo del "successo sostenibile" al centro della propria cultura aziendale e del sistema di *corporate governance*.

Anche a tal fine, si ricorda che in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aderito formalmente al nuovo Codice di *Corporate Governance* il quale al Principio I, promuove il "successo sostenibile".

Si ricorda altresì che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha deliberato talune modifiche allo Statuto Sociale, tra cui l'inclusione dell'obiettivo del "successo sostenibile" nell'oggetto sociale. In particolare, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato una modifica dello Statuto Sociale al fine di ampliare il perimetro delle attività che costituiscono l'oggetto sociale della Società, principalmente per includere in via espressa nell'oggetto sociale alcune attività concernenti la materia della c.d. "transizione energetica", che si propongono di affiancare alle attività *core* svolte dalla Società, in coerenza con gli obiettivi di cui al piano strategico del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 gennaio 2021 (il "Piano Strategico 2020-2024"). Lo Statuto Sociale dell'Emittente è pubblicato sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione "*Corporate Governance*").

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha successivamente approvato i seguenti piani strategici:

- in data 31 gennaio 2022, il "Piano Strategico 2021-2025";
- in data 9 febbraio 2023, il "Piano Strategico 2022-2026";
- in data 18 marzo 2024, il "Piano Strategico 2024-2027".

Nel corso dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2025-2028" che conferma quattro direttrici strategiche già previste nei piani precedenti: crescita nei *core business*, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa e innovazione. La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri *stakeholder* rilevanti.

Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2026-2029" con le seguenti direttrici strategiche: crescita nel *core business* della distribuzione gas, diversificazione, efficienza economica ed operativa e innovazione.

In data 10 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha altresì aggiornato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, adottato nella sua prima versione in data 14 maggio 2013, includendo, tra l'altro, l'allineamento della definizione di “successo sostenibile” (missione del Gruppo) con l'oggetto sociale dello Statuto sociale, nonché la revisione dell'ordine di classificazione dei valori del Gruppo, dando priorità al tema della sostenibilità e al rispetto e valorizzazione del personale. Da ultimo, il Codice Etico è stato aggiornato in data 27 giugno 2025. La descrizione completa della missione di Ascopiave è illustrata nel “Codice Etico del Gruppo Ascopiave” pubblicato sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione “*Corporate Governance*”).

In data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” (o “Regolamento”), aggiornato in data 27 giugno 2025, il quale è allineato al Codice di *Corporate Governance* con riferimento alle previsioni in materia di sostenibilità e ha istituito il Comitato Sostenibilità, un comitato endoconsiliare con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della Società in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e della transizione energetica. Tale documento è pubblicato integralmente sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione “*Corporate Governance*”).

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. del 22 dicembre 2021 ha approvato la “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati”, documento pubblicato integralmente sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione “*Corporate Governance*” e nella sezione “*Investor relations*”).

Si ricorda altresì che nelle “Linee guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave”, da ultimo aggiornate in data 27 giugno 2025, sono stati confermati obiettivi di sviluppo sostenibile sociale, ambientale ed economico, precisando che Ascopiave S.p.A. adotta una strategia di crescita che persegue il successo sostenibile.

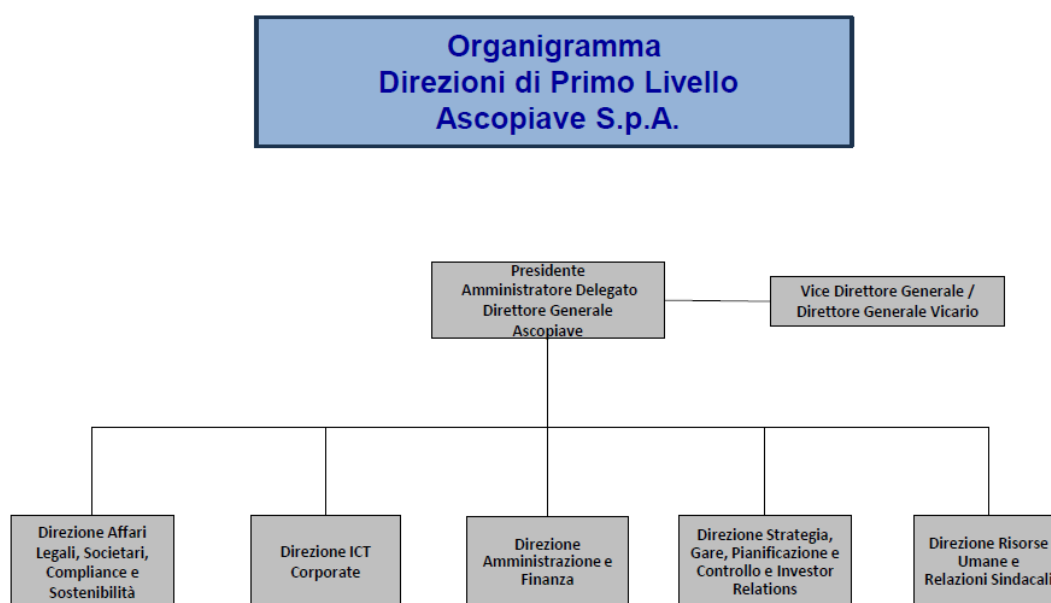
Si ricorda che nel corso del 2023, la controllata Asco Wind & Solar S.r.l. (allora “Salinella Eolico S.r.l.”) ha sottoscritto con Banca Iccrea un finanziamento ESG, mediante la forma del Project Finance, del valore di circa Euro 24,5 milioni, mentre nel corso del 2024 sono stati definiti i parametri ESG in base ai quali aggiornare il tasso di interesse da applicare ad un finanziamento di Euro 100 milioni sottoscritto dalla capogruppo con Intesa Sanpaolo al termine del 2023. Nel corso del 2024 sono stati inoltre sottoscritti dalla capogruppo i seguenti finanziamenti bancari, con tasso dipendente da alcuni parametri ESG: Euro 30 milioni con Credit Agricole, Euro 100 milioni con Unicredit ed Euro 50 milioni con Mediobanca. Infine, nel corso dell'Esercizio sono stati sottoscritti dalla capogruppo i seguenti finanziamenti bancari, con tasso dipendente da alcuni parametri ESG: Euro 35 milioni con Credit Agricole ed Euro 20 milioni con Mediobanca.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha gestito l'attività imprenditoriale perseguendo il successo sostenibile, ovvero la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti della Società. Inoltre, ai sensi del Principio II del Codice CG, il Consiglio ha definito le linee di indirizzo strategico e di supervisione della Società e delle società del Gruppo, in coerenza con il Principio I del Codice CG, monitorandone l'attuazione.

Si rinvia alle specifiche Sezioni della presente Relazione dove sono illustrate: (i) le modalità di integrazione dell'obiettivo del successo sostenibile nelle strategie (*cf. Sezione 4.1*), nelle politiche di

remunerazione (cfr. Sezione 8) e nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (cfr. Sezione 9); (ii) le misure di *corporate governance* specificamente adottate al riguardo (cfr. Sezione 6).

Di seguito si riporta la rappresentazione della struttura organizzativa dell'Emittente alla data della presente Relazione, precisando che i nominativi dei dirigenti con responsabilità strategiche, definiti ai sensi del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, sono consultabili nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it):



Con riferimento all'Esercizio, i profili relativi alla sostenibilità dell'Emittente sono descritti obbligatoriamente nella Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024 e inclusa nella specifica sezione della relazione sulla gestione all'interno della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025, documento disponibile sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione "Investor relations").

Alla data di approvazione della presente Relazione, Ascopiave S.p.A. risulta PMI ai sensi della definizione individuata dall'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF e regolamentata dalle disposizioni attuative di cui all'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti. Pertanto, Ascopiave S.p.A. rientra nell'elenco emittenti azioni quotate "PMI" pubblicato nel sito istituzionale di CONSOB (<https://www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi>).

Si ricorda che, in data 15 gennaio 2021, contestualmente all'adesione formale al Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha valutato la classificazione della Società quale "società a proprietà concentrata non grande" rispetto alle categorie del Codice CG. Inoltre, il Consiglio ha valutato le opzioni di semplificazione percorribili con riferimento a tale categoria di Società, secondo l'approccio proporzionale introdotto dal Codice CG.

In particolare, tra le misure di proporzionalità connesse alla qualifica di “società a proprietà concentrata non grande” adottate dalla Società si indicano: (i) la previsione, all’interno del “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei Comitati endoconsiliari”, dell’obbligo di autovalutazione su base triennale (e non annuale); (ii) la decisione di non adottare, allo stato attuale, un piano di successione degli amministratori, ma piuttosto di adottare un “*Contingency plan*” (come approvato dal Consiglio in data 11 novembre 2021); (iii) la decisione di non istituire un comitato nomine *ad hoc*. Le scelte di *corporate governance* implementate dalla Società nel corso dell’Esercizio, con particolare riguardo all’approccio proporzionale introdotto dal nuovo Codice CG, ove applicabile, sono descritte nelle specifiche sezioni della presente Relazione, a cui si rinvia.

La Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari e lo Statuto Sociale sono consultabili sul sito internet della Società (www.gruppoascope.it).

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 *bis*, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2025

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato: 234.411.575,00 Euro.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale e diritti di voto al 31/12/2025:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie <i>(è previsto il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto)</i>	234.411.575	396.086.517	Euronext Star Milan	Ogni azione dà diritto ad un voto. Nel caso in cui sia divenuto efficace il diritto di maggiorazione del voto, ogni azione dà diritto a due voti. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. cod. civ. e dallo Statuto Sociale.
Azioni privilegiate	–	–	–	–
Azioni a voto plurimo	–	–	–	–
Altre categorie di azioni con diritto di voto	–	–	–	–
Azioni risparmio	–	–	–	–
Azioni risparmio convertibili	–	–	–	–
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	–	–	–	–
Altro	–	–	–	–

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale dell'Emittente al fine di prevedere il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Per ulteriori informazioni sull'istituto del voto maggiorato introdotto nello Statuto Sociale di Ascopiave S.p.A., si rinvia al paragrafo “*Titoli che conferiscono diritti speciali?*” della Sezione 2 della presente Relazione.

Si informa che nel corso dell'Esercizio, in particolare in data 6 giugno 2025, è divenuta efficace la maggiorazione del diritto di voto relativamente a n. 248.234 azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF e all'art. 6 dello Statuto Sociale di Ascopiave S.p.A. Pertanto, al 31 dicembre 2025 le azioni ordinarie Ascopiave S.p.A. aventi diritto di voto maggiorato risultano complessivamente pari a n. 161.674.942 azioni.

In particolare, si ricorda che l'art. 6 dello Statuto Sociale della Società prevede che a ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale istituito ai sensi dell'art. 6.8 dello Statuto

Sociale siano attribuiti due voti. È stato inoltre nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.

Si precisa inoltre che nel corso dell'Esercizio la Società ha pubblicato il relativo comunicato stampa avente ad oggetto la comunicazione dell'ammontare complessivo dei diritti di voto aggiornato ai sensi dell'art. 85-bis, comma 4-bis, del Regolamento Emittenti nella sezione "Investor Relations" del sito internet.

Si rinvia altresì alle informazioni pubblicate sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it, sezione "Corporate Governance") per aggiornamenti in merito agli azionisti con una partecipazione superiore al 5% del capitale votante che sono iscritti nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato (<https://www.gruppoascopiave.it/corporate-governance/voto-maggiorato>), nonché per la situazione aggiornata dell'azionariato e del capitale votante della Società (<https://www.gruppoascopiave.it/corporate-governance/azionariato>).

Le azioni sono indivisibili e attribuiscono ai titolari uguali diritti, ad eccezione delle azioni proprie per le quali tale diritto è sospeso fintantoché rimangono di proprietà di Ascopiave S.p.A.

Alla data di approvazione della presente Relazione non risultano assegnati diritti di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Sebbene non rappresenti un piano di incentivazione che comporti aumenti, anche gratuiti del capitale sociale, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024 ha approvato un piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria per il triennio 2024-2026 ("Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria LTI 2024-2026"), riservato agli amministratori esecutivi e a talune risorse direttive di Ascopiave S.p.A. e delle società controllate.

In merito a tale piano di incentivazione, per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter TUF, nonché al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. Entrambi tali documenti sono disponibili nel sito internet della Società.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data di approvazione della presente Relazione, ovvero in data 5 marzo 2026, le partecipazioni rilevanti dell'Emittente, tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, delle risultanze del libro soci, nonché sulla base delle informazioni in possesso della Società, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Asco Holding S.p.A.	Asco Holding S.p.A.	52,628%	61,422%
Comune di Rovigo	ASM Rovigo S.p.A.	4,399%	5,207%

Si precisa che nel corso dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, Ascopiave S.p.A. non ha ricevuto comunicazioni obbligatorie inerenti a partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF, relativamente al capitale votante di Ascopiave S.p.A.

Si precisa che, alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data di approvazione della presente Relazione, ovvero in data 5 marzo 2026, le azioni proprie in portafoglio dell'Emittente sono pari a 17.973.719.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Come sopra anticipato, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale di Ascopiave al fine di prevedere il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF.

In particolare, il meccanismo della maggiorazione consente l'attribuzione di 2 diritti di voto per ciascuna azione Ascopiave S.p.A. che sia appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dall'iscrizione in un apposito Elenco Speciale che è stato istituito a cura della Società presso la sede sociale.

Successivamente, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha modificato l'art. 6 dello Statuto Sociale al fine di conformare la disciplina statutaria del meccanismo di funzionamento della maggiorazione del voto alla interpretazione resa dalla Consob con la Comunicazione n. 0214548 del 18 aprile 2019. Da ultimo, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 16 dicembre 2024, in sede straordinaria, ha deliberato altresì di modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale chiarendo che la legittimazione dell'azionista all'attribuzione del voto maggiorato e gli effetti della maturazione del diritto previsto dall'articolo 127-*quinquies* del TUF – decorso il periodo minimo di detenzione continuativa delle azioni iscritte nell'apposito elenco ex articolo 127-*quinquies*, comma 2, del TUF – non viene demandata ad una sua espressa richiesta all'intermediario di inviare alla Società la comunicazione, menzionata nell'articolo 44, comma 3, del “Provvedimento Unico sul Post-Trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018” (recante la “Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata”), introdotta con provvedimento del 10 ottobre 2022 (il “Provvedimento Unico Post-Trading”), con conseguente eliminazione della previsione di una seconda comunicazione da parte dell'intermediario, su richiesta del titolare, quale condizione per l'attribuzione della maggiorazione del voto.

In data 5 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in virtù di quanto previsto nel paragrafo 6.10 dello Statuto ha: (i) adottato il “Regolamento per il voto maggiorato”, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2024, allo scopo di disciplinare le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della normativa applicabile, dello Statuto e delle prassi di mercato, in modo da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra gli azionisti, la Società e gli Intermediari; e (ii) ha nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.

Si precisa che il Regolamento per il voto maggiorato, nella versione attuale, e il relativo modulo di richiesta di iscrizione nell'elenco speciale per l'attribuzione del voto maggiorato sono consultabili sul sito internet di Ascopiave all'indirizzo www.gruppoascopiave.it, Sezione “Corporate Governance” – “Voto Maggiorato”. Nella medesima Sezione del sito internet, la Società pubblica altresì la comunicazione redatta ai sensi dell'art. 143-*quater*, comma 5 del Regolamento Emittenti inerente

l'elenco degli azionisti con una partecipazione superiore al 5% del capitale votante che sono iscritti nell'elenco speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, con riferimento alla disciplina relativa agli aumenti di capitale sociale, ha introdotto nello Statuto Sociale, nel rispetto della normativa applicabile, l'opzione statutaria prevista ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, al fine di attribuire all'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, il potere di deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai dipendenti propri e di società controllate.

f) Restrizioni al diritto di voto

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha introdotto con l'art. 6-*bis* dello Statuto Sociale una clausola limitativa del diritto di voto applicata agli azionisti che rispondano alla definizione di "Operatori" e ai soggetti ad essi correlati, con conseguente sospensione dei diritti di voto detenuti in misura eccedente rispetto alla soglia del 5% dei diritti di voto complessivamente esercitabili e impregiudicato l'esercizio dei diritti patrimoniali e degli altri diritti amministrativi connessi alla partecipazione di cui sia titolare il soggetto che subisce il cosiddetto "tetto al voto". Il tetto al voto si applica (i) agli "Operatori" per tali intendendosi operatori del settore della produzione e/o distribuzione e/o trasporto e/o acquisto e/o vendita del gas naturale e/o dell'energia elettrica e/o del settore dell'efficienza energetica e/o del servizio idrico e/o del servizio a rete in generale, e (ii) a ciascun avente diritto al voto che appartenga ad un gruppo nel quale vi sia un Operatore, intendendosi per "gruppo" le società controllate, controllanti o soggette al medesimo controllo, ex art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998, dell'avente diritto al voto di cui si tratta.

L'introduzione di un limite al voto rivolto non già alla generalità dei soci, bensì ad una categoria determinata di azionisti, ossia gli Operatori e ai soggetti ad essi correlati, si interpreta in un'ottica di tutela dell'interesse sociale da potenziali interessi in conflitto, attraverso l'inserimento di uno strumento di articolazione del diritto di voto espressamente consentito dall'ordinamento. In particolare, tale clausola coglie l'opportunità offerta dalla legislazione vigente di ricorrere all'autonomia statutaria per limitare l'influenza di alcuni azionisti. In particolare, l'articolo 2351, comma 3, del codice civile, applicabile anche alle società quotate a seguito del D.L. 91/2014 (convertito con la L. 116/2014), stabilisce che lo statuto può prevedere che, in relazione alla quantità di azioni possedute da uno stesso soggetto, il diritto di voto sia limitato ad una misura massima (o disporne scaglionamenti).

Rispetto al testo dell'articolo 2351, comma 3 del codice civile, la formulazione della clausola introdotta nell'art. 6-*bis* dello Statuto Sociale fa riferimento non alle azioni possedute, bensì ai diritti di voto esercitabili, tenendo conto del fatto che lo Statuto della Società contiene il meccanismo di voto maggiorato. Pertanto ai fini del raggiungimento della soglia del 5%: (i) da una parte, la maggiorazione del diritto di voto maturata (o rinunciata) da azionisti diversi rispetto all'azionista soggetto al "tetto al voto", incrementerà (o ridurrà) la base di calcolo, (ii) dall'altra, qualora l'azionista soggetto al "tetto al voto" dovesse maturare le condizioni per beneficiare della maggiorazione dei propri diritti di voto, l'eventuale superamento della soglia del 5% (e, conseguentemente, le azioni eccedenti rispetto alle quali sarà sospeso il diritto di voto) saranno determinati sulla base dei diritti di voto nella disponibilità dell'azionista come incrementati per

effetto del meccanismo del voto maggiorato. Inoltre, allo scopo di consentire un'effettiva applicazione della clausola ed evitare comportamenti elusivi, si prevede che nel “basket” di diritti di voto di cui tenere conto ai fini del superamento della soglia di rilevanza, rientrino i diritti di voto esercitabili anche da soggetti a vario titolo collegati con il socio a cui si applica il “tetto al voto”, ovvero non soltanto ai soggetti appartenenti al medesimo gruppo di tale socio, ma altresì ai soggetti legati a tale socio da un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società e a società incluse nel portafoglio di fondi eventualmente gestiti su base discrezionale da tale socio o da soggetti ad esso collegati.

Relativamente alle tematiche inerenti l'esercizio del diritto di voto si rinvia anche alle informazioni illustrate nella Sezione 13 della presente Relazione.

g) Accordi tra Azionisti

Alla chiusura dell'Esercizio, con aggiornamento alla data di approvazione della presente Relazione, risulta sussistere un patto parasociale (“Patto”), comunicato originariamente ad Ascopiave in data 18 marzo 2020 e sottoscritto in data 16 marzo 2020, successivamente aggiornato sei volte dai soci paciscenti.

Si ricorda che tale Patto è stato rinnovato tacitamente per un ulteriore triennio dagli stessi soci paciscenti in data 16 marzo 2023 ai sensi dell'art. 6 dello stesso Patto ed è stato comunicato alla Società in data 17 marzo 2023.

Dopo la chiusura dell'Esercizio, il Patto è stato aggiornato dai soci paciscenti in data 2 gennaio 2026 e comunicato alla Società in data 5 gennaio 2026. Si precisa che tale ultimo aggiornamento ha esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad un azionista paciscente per effetto dell'intervenuta maggiorazione dei diritti di voto, come comunicato da Ascopiave in data 6 giugno 2025.

Il Patto riguarda complessive n. 15.734.784 azioni ordinarie Ascopiave, pari attualmente al 6,712% del capitale sociale e aventi attualmente n. 31.076.977 diritti di voto complessivi rappresentativi del 7,846% dei diritti di voto spettanti in totale agli azionisti di Ascopiave.

Si precisa che i Comuni di Spresiano, di Mareno di Piave, di Giavera del Montello, di Segusino, di Trevignano, di Follina e di Pieve di Soligo hanno conseguito la maggiorazione di voto, per tutte o per parte delle azioni possedute, ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 6 dello statuto sociale di Ascopiave S.p.A., per n. 15.342.193 azioni Ascopiave S.p.A. (anziché n. 15.093.959 azioni comunicate dai soci paciscenti) su un numero totale di n. 15.734.784 azioni Ascopiave S.p.A. conferite nel patto parasociale.

Il suddetto Patto è riconducibile ad un sindacato di voto con cui gli aderenti hanno inteso regolare l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di Ascopiave S.p.A. al fine di esprimere in maniera univoca e coerente il proprio voto nelle assemblee della Società, con l'intento di tutelare nel modo migliore possibile l'interesse degli enti da essi amministrati e di valorizzare l'investimento azionario.

L'estratto del Patto aggiornato e i successivi aggiornamenti sono disponibili nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it).

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di Opa

Ascopiave e le sue società controllate hanno stipulato alcuni accordi di finanziamento che contengono specifiche clausole applicabili in ipotesi di cambio del controllo sulla Società. In particolare, si tratta di accordi di finanziamento bancario che prevedono la facoltà della controparte di risolvere anticipatamente il contratto sia nel caso di acquisto del controllo su

Ascopiave S.p.A. da parte di un soggetto o di soggetti, di concerto tra loro, diverso/i dalla società controllante Asco Holding S.p.A., sia quando questo comporti anche un declassamento del *rating* creditizio di Ascopiave oltre determinate soglie.

In materia di offerta pubblica di acquisto, l'Emittente non ha previsto nello Statuto Sociale deroghe alle disposizioni previste nel TUF. Nello Statuto Sociale dell'Emittente non è inoltre prevista l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'Esercizio, non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., da parte dell'Assemblea degli Azionisti, deleghe in materia di aumento del capitale sociale. L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2025 ha approvato il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024, la cui scadenza era prevista per il 18 ottobre 2025.

In particolare, l'Assemblea ha autorizzato la Società (i) all'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie che la Società potrà di volta in volta detenere in portafoglio), di n. 46.882.315 azioni ordinarie di Ascopiave ovvero del diverso numero che rappresenterà una porzione non superiore al limite massimo del 20% del capitale sociale, tenendo altresì conto delle azioni già possedute dalla Società e di quelle che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate (per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione) e condizioni autorizzate dall'Assemblea; e (ii) al compimento di atti di disposizione, senza limiti temporali, delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno eventualmente acquistate dalla Società secondo le condizioni autorizzate dall'Assemblea.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è stata deliberata dall'Assemblea per dotare la Società di un valido strumento per realizzare, tra le altre cose, nel rispetto delle disposizioni vigenti, operazioni di investimento coerenti con le linee strategiche della Società anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie, per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari o per altre operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili o *warrant*, ecc.).

L'autorizzazione è stata altresì deliberata dall'Assemblea al fine di consentire alla Società, nel rispetto delle disposizioni di tempo in tempo vigenti, di: (i) intervenire, anche tramite intermediari indipendenti autorizzati, per favorire il regolare andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità e/o a una scarsa liquidità degli scambi; (ii) offrire agli azionisti uno strumento aggiuntivo di monetizzazione del proprio investimento; (iii) acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, al servizio di eventuali piani di incentivazione basati su azioni e riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate o della controllante.

Le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte, su base rotativa, secondo modalità operative stabilite nel Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, in conformità a quanto indicato dall'articolo 132 del TUF e dall'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti o, comunque, secondo altre modalità consentite dalla normativa, anche regolamentare, *pro-tempore* vigente. Le operazioni

di disposizione potranno essere effettuate, in una o più volte, mediante vendita da effettuarsi sul mercato, anche per attività di *trading*, o ai blocchi.

Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni ordinarie Ascopiave, stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, non potrà essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo Ascopiave nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto, fermi restando i requisiti dei programmi di riacquisto disciplinati dall'art. 5 del Regolamento MAR.

Per quanto concerne il corrispettivo unitario per la disposizione delle azioni proprie acquistate, stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, l'Assemblea ha determinato solamente il corrispettivo minimo, che non potrà essere inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di alienazione (per tale intendendosi la data in cui è assunto l'impegno di alienazione, indipendentemente dalla data della relativa esecuzione), fermo restando che tale limite potrà non trovare applicazione in determinati casi indicati in delibera.

La Società, nel rispetto della normativa vigente e applicabile, comunicherà al mercato la data di avvio del programma di acquisto di azioni proprie nonché le ulteriori informazioni richieste.

Il numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2025 risulta pari a 17.973.719, pari al 7,668% del capitale sociale e pari al 4,538% del capitale votante.

Si precisa che tale numero di azioni proprie è rimasto invariato al 5 marzo 2026, data di approvazione della presente Relazione.

Nessuna società controllata da Ascopiave detiene azioni della stessa.

j) Attività di direzione e coordinamento

Nonostante sussistano alcuni rapporti di natura economica con la controllante Asco Holding S.p.A., l'Emittente ritiene di non essere soggetto ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., poiché Asco Holding S.p.A. non impartisce direttive alla propria controllata e non sussiste alcuna forma di interdipendenza gestionale e/o organizzativa tra le due società dal momento che le decisioni relative a Ascopiave S.p.A. e alle sue controllate sono adottate, per quanto di rispettiva competenza, esclusivamente all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e dagli organi amministrativi delle controllate dell'Emittente. Conseguentemente, Ascopiave S.p.A. ritiene di aver sempre operato in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante Asco Holding S.p.A.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera i) (“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (*cf.* Sez. 8.1);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera l) (“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (*cf.* Sez. 4.2);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera l), seconda parte (“le norme applicabili ... alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari

applicabili in via suppletiva”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all’Assemblea (*cf. Sez. 13*).

3. COMPLIANCE

In data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha aderito formalmente al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso dal Comitato *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., adeguandosi ai Principi e alle Raccomandazioni ivi previsti; l’eventuale mancato adeguamento a singoli Principi o Raccomandazioni sarà motivato nell’ambito della presente Relazione.

Il Codice di *Corporate Governance* è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

L’Emittente non è soggetto a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell’Emittente stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione svolge una funzione rilevante in relazione alla corretta gestione delle informazioni societarie e ai rapporti con gli azionisti.

A tal fine, lo Statuto Sociale, all’art. 19, riconosce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l’attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all’Assemblea degli Azionisti.

Inoltre, sempre ai sensi dell’art. 19 dello Statuto Sociale, sono di competenza, non delegabile, del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere nel rispetto della normativa di tempo in tempo vigente, relative a:

- fusioni o scissioni ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso di uno o più soci;
- adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative imperative;
- emissione di obbligazioni non convertibili,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall’Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Si ricorda che, l’Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica statutaria del suddetto art. 19 dello Statuto, volta ad attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni inerenti l’emissione di obbligazioni non convertibili.

Si premette che, con riguardo alle competenze del Consiglio di Amministrazione, in data 11 novembre 2021 il Consiglio ha adottato un “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”, aggiornato in data 27 giugno 2025, volto a garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, nonché, nella

misura massima possibile, dei principi e delle raccomandazioni sul governo societario espressi dal Codice di *Corporate Governance*, cui la Società aderisce. In particolare, si precisa che le competenze del Consiglio di Amministrazione, descritte nella presente Sezione, sono disciplinate nel paragrafo 3.2 del Regolamento.

Nel corso dell'Esercizio, in linea con il Principio I del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha guidato l'esercizio delle attività imprenditoriali perseguendo l'obiettivo del successo sostenibile, ovvero la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti della Società. Tale ruolo del Consiglio di Amministrazione è disciplinato nel paragrafo 3.1.1 del Regolamento. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione 1 "*Profilo dell'emittente*" della presente Relazione.

Ai sensi del Principio II del Codice di CG, il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie nella definizione delle strategie della Società e del Gruppo, perseguendone il successo sostenibile, nonché il controllo della loro implementazione.

Inoltre, con riferimento alla Raccomandazione 1, lettera a) del Codice CG, il Consiglio è competente, se del caso, con riferimento all'esame e all'approvazione del piano industriale del Gruppo, analizzando altresì i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

A tale riguardo, nel corso dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2025-2028" del Gruppo, confermando le quattro direttrici strategiche già indicate nel precedente piano approvato nel corso del 2024: crescita nei *core business*, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa e innovazione.

Da ultimo, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2026-2029" del Gruppo sulla base dei seguenti pilastri strategici: crescita nel *core business* della distribuzione gas, diversificazione, efficienza economica ed operativa e innovazione

Si precisa inoltre che il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" prevede che il Consiglio di Amministrazione è competente per la definizione degli indirizzi strategici della Società in materia di sostenibilità e di analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, con il supporto del Comitato Sostenibilità.

A tale riguardo, si informa che nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2025-2028" in coerenza con i principi fissati dalle "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile" (di seguito anche "Linee di indirizzo") aggiornate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 13 dicembre 2024, su proposta del Comitato Sostenibilità.

Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026, si informa che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, su proposta del Comitato Sostenibilità e informativa al Comitato Controllo e Rischi, ha approvato un ulteriore aggiornamento delle Linee di indirizzo, nonché ha approvato la "Politica per il cambiamento climatico" che definisce il quadro strategico e gli impegni assunti da Ascopiave per il rispetto degli obiettivi ambientali e orienta gli indirizzi strategici del Gruppo Ascopiave per una corretta gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità identificati dal Gruppo correlati ai temi dell'energia, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della mitigazione dei cambiamenti climatici, sempre nel rispetto degli altri obiettivi ambientali.

Inoltre, in data 12 febbraio 2026, in coerenza con le “Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile” e la nuova “Politica per il cambiamento climatico”, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato il nuovo “Piano Strategico 2026-2029”.

Con riferimento alla Raccomandazione 1, lettera b) del Codice CG, il Consiglio monitora periodicamente l’attuazione del piano industriale e la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Nel corso dell’Esercizio, il Consiglio ha valutato, con cadenza trimestrale, il generale andamento della gestione, verificando i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e consolidati. I risultati, e gli indicatori di *performance*, sono stati raffrontati con i dati di pianificazione.

Ai sensi della “Linee Guida in materia di esercizio di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A.” (di seguito anche “Linee Guida”), adottate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nel 2012 e da ultimo aggiornate in data 27 giugno 2025, la Società assicura il controllo dell’andamento gestionale, attraverso analisi e valutazioni volte a garantire l’informativa previsionale e di consuntivo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Ascopiave. In particolare, la capogruppo Ascopiave S.p.A. predispose il piano industriale o strategico di Gruppo e il *budget* di Gruppo e stabilisce le linee guida che devono essere recepite nel processo di formazione dei *budget* da parte delle singole società del gruppo.

A tale riguardo, si informa inoltre che in data 18 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha aggiornato la "Procedura di predisposizione e approvazione del budget del Gruppo Ascopiave".

Ai fini di consentire la predisposizione del piano industriale o strategico e del *budget* di Gruppo, in coerenza con le procedure, gli strumenti e le tempistiche di pianificazione e programmazione implementati e diffusi dalla capogruppo, è responsabilità dell’organo di amministrazione di ciascuna società controllata inviare alla capogruppo informazioni e dati previsionali che recepiscono le suddette linee guida, nonché di operare sulla base dei *budget* annuali approvati, provvedendo a periodiche verifiche attraverso la redazione di consuntivi di periodo. La capogruppo verifica preventivamente la corrispondenza dei *budget* annuali delle società controllate con le linee guida date e gli scostamenti con i consuntivi di periodo.

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo procede all’approvazione del *budget* consolidato di Gruppo, sulla base dei *budget* approvati da ogni singola società controllata in linea con le linee guida di pianificazione e *budgeting* di cui sopra e nel rispetto delle *policy* e procedure di Gruppo.

Con riferimento alla Raccomandazione 1, lettera c) del Codice CG, il Consiglio ha competenze con riguardo alla definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell’ottica del successo sostenibile della Società.

A tale riguardo, nel corso dell’Esercizio, nell’ambito del processo di approvazione del “Piano Strategico 2025-2028”, il Consiglio di Amministrazione ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell’ottica del successo sostenibile della Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha integrato la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell’attività d’impresa nella definizione delle strategie aziendali, confermando gli indirizzi strategici indicati nel piano strategico approvato nel 2024. Si informa che anche il processo di approvazione dei precedenti piani strategici, nonché del nuovo “Piano Strategico 2026-2029”, approvato il 12 febbraio 2026, è stato attuato nel rispetto della Raccomandazione 1, lettera c) del Codice CG.

Con riguardo alle previsioni del Principio III del Codice CG e ai sensi della Raccomandazione 1, lettera d), prima parte, del Codice CG, il Consiglio riveste un ruolo primario nell'ambito del sistema di governo societario di Ascopiave S.p.A., in quanto definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività d'impresa e al perseguimento delle strategie della Società e del Gruppo, potendo se del caso formulare proposte all'Assemblea con riferimento ai seguenti profili:

- (a) scelta e caratteristiche del modello societario;
- (b) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni;
- (c) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

In particolare, si rinvia alla Sezione 13 “*Assemblee*” della presente Relazione, per maggiori informazioni in merito alle proposte del Consiglio sottoposte all'Assemblea degli Azionisti per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'Emittente.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera d), seconda parte, del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione definisce la struttura del Gruppo, nonché valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio ha valutato in data 27 febbraio 2025, con riferimento all'esercizio 2024, nonché in data 26 febbraio 2026, con riferimento all'esercizio 2025, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A. e delle società controllate. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso del supporto del Comitato Controllo e Rischi, del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del *Risk Manager*, nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005, nonché sull'interazione con il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e la Società di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato nel 2012 il documento “Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento”, aggiornato in data 27 giugno 2025, con il quale sono disciplinati i meccanismi attuativi della direzione e coordinamento, i flussi informativi e di controllo tra l'Emittente e le società controllate. Il documento, approvato dalle assemblee delle singole società controllate e successivamente adottato dai singoli organi di amministrazione delle stesse, costituisce parte integrante del sistema di *governance* del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito alla struttura del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia alla Sezione 9 “*Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischio*” della presente Relazione.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera e) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha competenza in merito alle delibere inerenti le operazioni della Società e delle sue controllate che, così come definite dalla Società nell'ambito delle Linee Guida, hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa e/o per il Gruppo. In particolare, qualora tali operazioni siano svolte dalle società controllate, le Linee Guida prevedono che gli organi di amministrazione delle società controllate sottopongano al preventivo esame e approvazione della capogruppo, per le eventuali opportune deliberazioni, le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario o operativo, quali a mero titolo esemplificativo:

- a) accordi con *competitors* e *partners* che, per oggetto, natura, impegni e/o limiti derivanti, possono incidere durevolmente sulla libertà delle scelte strategiche imprenditoriali della Società controllata coinvolta;

-
- b) atti e/o operazioni che comportano ingresso in (oppure uscita da) mercati geografici e/o merceologici;
 - c) appalti di lavori e/o operazioni di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali di valore superiore a € 5,5 milioni;
 - d) atti di conferimento, acquisto, cessione o disposizione di aziende, o rami di azienda;
 - e) atti di acquisto, cessione o disposizione di partecipazioni e/o interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni;
 - f) atti e operazioni di trasformazione, fusione e scissione, nonché operazioni sul capitale e/o concernenti l'emissione di obbligazioni;
 - g) assunzione o concessione di finanziamenti, o prestazione di garanzie / fidejussioni nell'interesse di società del Gruppo, ove di importo superiore a € 1 milione, o, se nell'interesse di altri soggetti estranei al Gruppo, per un importo per un importo superiore a € 200.000;
 - h) contratti di acquisto di beni e/o servizi di importo superiore a € 1.000.000;
 - i) atti di acquisto di servizi di consulenza e/o di affidamento di incarichi professionali, il cui contenuto economico superi, per singola operazione e/o serie di operazioni tra loro collegate, l'importo di € 500.000;
 - j) modifiche statutarie, nonché istituzione e soppressione di sedi secondarie;
 - k) presentazione di offerte vincolanti nell'ambito di gare e/o procedure di selezione comunque denominate, bandite da enti pubblici, o (anche) privati, che presentino, anche in alternativa, una valorizzazione maggiore di € 5 milioni o un vincolo negoziale superiore a 3 anni. La Capogruppo, nel caso, potrà impartire eventuali prescrizioni e/o vincoli.
 - l) assunzione di personale dirigente.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera f) del Codice CG, si ricorda che in data 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, ha approvato la versione aggiornata della "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". Si rinvia alla Sezione 5 "*Gestione delle informazioni societarie*" della presente Relazione per ulteriori informazioni.

Infine, si rinvia alle specifiche Sezioni rilevanti della presente Relazione, con riferimento alle ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione, politica di remunerazione, nonché in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, ai sensi del Principio IV del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha promosso, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente. A tale fine, ai sensi della Raccomandazione 3 del Codice CG, nella riunione del 22 dicembre 2021, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati". Tale politica disciplina la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

Si rinvia alla Sezione 12 "*Rapporti con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti*" della presente Relazione per maggiori dettagli sul contenuto di tale politica che è stata pubblicata integralmente nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Società.

Si informa che si rinvia al Capitolo 1 “*Informazioni generali*”, Sezione “*Governance*” della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dai seguenti principi di rendicontazione di sostenibilità:

- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b), in particolare ESRS 2 Par. 22;
- ESRS 2 – Par. 24, in particolare ESRS 2 Par. 26.

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

Le disposizioni dello Statuto Sociale dell’Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio (artt. 14 e 15) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005, dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, dalla legge 11 luglio 2011 n. 120 e dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (art. 147-*ter* del TUF). Con particolare riferimento alla diversità di genere, si ricorda che in data 20 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, ai sensi dell’articolo 19 dello Statuto Sociale, l’adeguamento statutario dell’articolo 15 alle disposizioni normative in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi sociali, proprio al fine di allineare le previsioni statutarie con quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160: tale legge ha modificato, *inter alia*, l’articolo 147-*ter* del TUF, introducendo un nuovo criterio di riparto, che è stato applicato a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione successivo al 1 gennaio 2020, in forza del quale devono essere riservati al genere meno rappresentato almeno i due quinti (arrotondati per eccesso all’unità superiore qualora dall’applicazione di tale criterio risultasse un numero non intero) dei membri effettivi dell’organo amministrativo, per sei mandati consecutivi. Si ricorda che tale nuovo criterio di riparto in materia di equilibrio tra generi è stato applicato a partire dal Consiglio di Amministrazione nominato dall’Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020 ed è stato applicato anche con riferimento all’attuale mandato consiliare.

Successivamente, si ricorda che in data 29 maggio 2020, l’Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, ha approvato modifiche degli artt. 14 (con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione) e 15 dello Statuto sociale (con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione) al fine di introdurre l’incremento del numero degli amministratori da 6 (sei) a 7 (sette), aumentare da cinque a sei il numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti, nonché integrare il meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all’equilibrio tra generi.

Inoltre, si ricorda che l’Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in sede straordinaria, ha approvato la modifica di taluni altri articoli dello Statuto sociale finalizzata ad allinearne il contenuto con la *best practice* delle società quotate, tra cui alcune modifiche all’art. 15 (con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione), introducendo all’art. 15.1 la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista di candidati ai fini della nomina del Consiglio allo scopo di garantire stabilità della *governance* nell’ipotesi in cui eventuali futuri mutamenti dell’assetto azionario dovessero comportare l’assenza di un socio di controllo. A tale riguardo, si precisa che, a seguito dell’introduzione del nuovo art. 147-*ter.1* del TUF relativo alla disciplina della lista del Consiglio di Amministrazione uscente per la nomina del nuovo organo amministrativo, la Società sta valutando un eventuale aggiornamento dello statuto al fine di adeguarlo alla normativa vigente.

Ai sensi dell’art. 15 dello Statuto Sociale, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati mediante il c.d. voto di lista sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, detengono alla data di presentazione della lista un numero di azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari relative alla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo (“azioni rilevanti”) che rappresentino almeno il 2,5% del capitale

sociale, ovvero, ove diversa, la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari (“quota di partecipazione”). La quota di partecipazione viene indicata nell’avviso di convocazione dell’Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.

L’art. 15 dello Statuto Sociale prevede che le liste presentate dai soci siano depositate presso la sede della Società, anche mediante mezzi di comunicazione a distanza e secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa di volta in volta vigente e indicati nell’avviso di convocazione dell’Assemblea.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l’inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza ai sensi della normativa di tempo in tempo vigente, nonché il possesso degli ulteriori requisiti prescritti dalla normativa di volta in volta applicabile e ogni altra e ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Il primo candidato di ciascuna lista dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa di volta in volta applicabile e dai codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato cui la Società abbia aderito.

Si precisa che l’art. 15.10 dello Statuto Sociale, ai sensi delle previsioni dell’art. 147-ter, comma primo del TUF, prevede che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma dello Statuto.

Le liste con almeno 3 candidati non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile). Tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

All’esito della votazione da parte dell’Assemblea, qualora sia stata presentata una lista soltanto, l’Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Nel caso in cui l’unica lista presentata e che abbia ottenuto la maggioranza relativa dei voti non contenga un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero di sette amministratori, si procederà a trarre da tale lista e nominare amministratori tutti i candidati ivi elencati, e i restanti amministratori saranno nominati dall’Assemblea con le modalità e le maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista e in conformità alle disposizioni di legge, fermo restando quanto previsto all’articolo 15.15 dello Statuto.

In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero di consiglieri da eleggere, ovvero qualora non debba essere rinnovato l’intero Consiglio di Amministrazione, ovvero qualora nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima di cui all’articolo 15.10 dello Statuto Sociale (ovvero una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma del presente statuto), l’Assemblea delibera con le modalità e le maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista e in conformità alle disposizioni di legge, fermo restando quanto previsto all’articolo 15.15 dello Statuto Sociale.

All'esito della votazione da parte dell'Assemblea, in caso di presentazione di due o più liste, che abbiano ottenuto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma dello Statuto Sociale:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") saranno tratti e risulteranno eletti amministratori, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati sino a un massimo di 6 (sei), fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;
- (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, sarà tratto e risulterà eletto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista stessa;
- (i) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

Se al termine della votazione non risulteranno rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento inerenti l'equilibrio tra genere maschile e genere femminile, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal primo candidato non eletto appartenente all'altro genere, tratto dalla medesima lista. A tale sostituzione si procederà sino a che saranno eletti un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora al termine della votazione non sia assicurata la nomina del numero di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa applicabile, verranno esclusi i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e saranno sostituiti con i primi candidati indipendenti non eletti nella stessa lista. Qualora detta procedura non assicuri l'elezione del numero di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa applicabile, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza di cui alla normativa di volta in volta vigente.

Il meccanismo di nomina tramite il c.d. "voto di lista" garantisce trasparenza nonché tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Ai sensi dello Statuto Sociale, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza ("Amministratori di Maggioranza"), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori di Maggioranza cessati mediante cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del cod. civ., fermo restando che, ove uno o più degli Amministratori di Maggioranza cessati siano amministratori indipendenti, devono essere cooptati altri amministratori indipendenti, e devono essere altresì rispettate le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Gli amministratori così cooptati restano in carica sino alla successiva Assemblea, che procederà alla

loro conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista precedentemente indicato.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla Lista di Minoranza (l'“Amministratore di Minoranza”), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede a sostituire gli Amministratori di Minoranza cessati con i primi candidati non eletti appartenenti alla medesima lista, purché siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica, ovvero, in difetto, alla prima lista successiva per numero di voti tra quelle che abbiano raggiunto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima prevista al paragrafo 15.10 dello Statuto Sociale, fermo restando il rispetto, in entrambi i casi alternativi, delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. I sostituiti restano in carica fino alla successiva Assemblea che procederà alla loro conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nell'art. 15 dello Statuto.

Nel caso in cui uno o più degli Amministratori di Minoranza cessati siano amministratori indipendenti, questi devono essere sostituiti con altri amministratori indipendenti. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge, in modo da rispettare le prescrizioni normative e regolamentari relative alla presenza del numero minimo di amministratori indipendenti, al rispetto dell'equilibrio tra generi nonché, ove possibile, il principio della rappresentanza della minoranza. L'amministratore così cooptato resterà in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nell'articolo 15 dello Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, non ravvisandone la necessità, riservando le relative funzioni all'intero Consiglio di Amministrazione, in linea con le previsioni della Raccomandazione 16 del Codice CG. Tale scelta è stata adottata anche in considerazione delle dimensioni e della struttura azionaria dell'Emittente nonché del limitato numero di componenti degli organi di amministrazione e controllo e della possibilità di garantire adeguati presidi nell'ambito della dialettica consiliare, tenuto conto dell'elevato numero di amministratori indipendenti.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di amministrazione e dei comitati endoconsiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia alla Sezione 7 “*Autovalutazione e successione degli amministratori – Comitato nomine*” della presente Relazione.

Lo Statuto non prevede ulteriori requisiti di onorabilità e/o di professionalità diversi e ulteriori dalla legge.

4.3. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Ai sensi del Principio V del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi (per tali intendendosi gli amministratori privi di deleghe gestorie), tutti dotati dei requisiti previsti dalla legge, nonché di professionalità e competenze adeguate ai compiti loro affidati.

In linea al Principio VI del Codice CG, gli amministratori non esecutivi sono per numero e competenze tali da garantire che il loro giudizio possa assumere un peso significativo nelle decisioni consiliari e assicurare un efficace monitoraggio della gestione.

In particolare, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette (7) membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea degli Azionisti, in parte ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti. In caso di parità di voti, si intenderà approvata la decisione che abbia ottenuto il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020, in seduta straordinaria, ha esaminato e approvato le seguenti modifiche agli articoli 14 e 15 dello Statuto Sociale:

- aumento del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 6 (sei) a 7 (sette); aumento da 5 (cinque) a 6 (sei) del numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti;
- integrazione del meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all'equilibrio tra generi, prevedendo che nel caso in cui non sia possibile attuare la procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

I componenti il Consiglio di Amministrazione rimangono in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non sono previste scadenze differenziate dei componenti del Consiglio. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.

Si riportano di seguito le informazioni relative alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, è composto da 7 (sette) membri che rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

In tale Assemblea, sono state presentate n. 2 liste, tra le quali non sussistono rapporti di collegamento. Sei amministratori sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Asco Holding S.p.A., titolare di una partecipazione pari 51,157% del capitale sociale e pari al 60,813% del capitale votante di Ascopiave S.p.A. Invece l'amministratore Cristian Novello è stato tratto dalla lista di minoranza n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A. (titolare di una partecipazione pari al 4,399% del capitale sociale e pari al 5,229% del capitale votante).

Di seguito si riporta la sintesi delle liste presentate e gli esiti delle votazioni:

SOGGETTO PRESENTATORE	ELENCO DEI CANDIDATI	ELENCO DEGLI ELETTI	% VOTI OTTENUTI IN RAPPORTO AI DIRITTI DI VOTO
Lista n. 1 Asco Holding S.p.A.	1. Luisa Vecchiato 2. Nicola Ceconato	1. Luisa Vecchiato 2. Nicola Ceconato	64,439%

	3. Federica Monti 4. Greta Pietrobon 5. Enrico Quarello 6. Giovanni Zoppas	3. Federica Monti 4. Greta Pietrobon 5. Enrico Quarello 6. Giovanni Zoppas	
Lista n. 2 ASM Rovigo S.p.A.	1. Cristian Novello 2. Cristina Venco	1. Cristian Novello	14,283%

Per la composizione dettagliata del Consiglio di Amministrazione, con riferimento all'esercizio 2025, si rimanda alla Tabella 2, in calce alla Relazione.

Di seguito vengono presentate le principali caratteristiche professionali degli amministratori e l'anzianità di carica dalla prima nomina:

- Dott. Nicola Ceconato, **Presidente e Amministratore Delegato (“Chief Executive Officer”)**, in carica dal 4 maggio 2017, al terzo mandato (**Amministratore esecutivo non indipendente**).

È nato a Treviso il 16 giugno 1965. Si è laureato in economia e commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1991. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Treviso, al Registro dei Revisori Legali, all'Albo dei Consulenti e Tecnici di Ufficio presso il Tribunale di Treviso e al Collegio degli Economisti di Barcellona (Spagna). Esercita l'attività di Dottore Commercialista dal 1994.

Ha maturato una lunga esperienza come Presidente e Amministratore di società pubbliche e private, anche esercenti l'attività finanziaria e creditizia, componente di Collegi Sindacali, Revisore Legale, Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale e consulente fiscale e societario in diverse società pubbliche e private. Di particolare rilievo l'esperienza acquisita in operazioni di M&A e in operazioni straordinarie per il riassetto di gruppi societari.

Si occupa inoltre di consulenza tributaria e societaria nazionale ed internazionale e valutazione di aziende.

Presidente e Amministratore Delegato di Ascopiave S.p.A. dal 2017 e *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di *Corporate Governance* dal 2021.

In data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e previo parere favorevole dello stesso Comitato anche in qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha nominato il Presidente e Amministratore Delegato Dott. Nicola Ceconato quale Direttore Generale di Ascopiave, a far data dal 1° gennaio 2022.

- Dott.ssa Luisa Vecchiato, in carica dal 4 giugno 2020, al secondo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

È nata a Castelfranco Veneto (TV) il 4 aprile 1965. Si è laureata in economia aziendale presso l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia nel 1994. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso e al Registro dei Revisori Contabili.

Esercita la professione di dottore commercialista e revisore contabile, è titolare di uno studio professionale e si occupa di consulenza tributaria e societaria. Svolge la funzione di amministrazione in alcune società di capitali, è stata componente del Collegio liquidatori del Consorzio Portuario di Treviso dal 2003 al 2014, ha esercitato la funzione di curatore fallimentare presso il Tribunale di Treviso.

Dal 2020 ad oggi è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A.

Ricopre l'incarico di Presidente del Comitato per le Remunerazioni e componente del Comitato Controllo e Rischi di Ascopiave S.p.A.

Ha conseguito nel 2022 un Master Universitario di primo livello in “*Risk Management, Internal Audit & Frodi*” presso l'Università Cà Foscari di Venezia.

- Dott.ssa Federica Monti, in carica dal 18 aprile 2023, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

È nata ad Auronzo di Cadore (BL) il 10 febbraio 1969. Si è laureata in economia aziendale nel 1997 presso l'Università Cà Foscari di Venezia e da settembre 2002 è dottore commercialista e revisore contabile. Da aprile 2005 svolge la libera professione presso lo studio Bampo Commercialisti in Belluno, dapprima come collaboratore di studio e dal 2007 come associata. Ha maturato esperienza nel settore della consulenza societaria, tributaria e nelle operazioni straordinarie. Svolge attività di consulenza continuativa in materia contabile, fiscale e societaria nei confronti di aziende medio – piccole ubicate nelle provincie di Belluno, Treviso e Venezia. È revisore legale dei conti di società ubicate nella provincia di Belluno, Treviso e Venezia. È revisore legale dei conti di società ubicate nelle provincie di Belluno, Treviso, Milano e Bolzano. È componente di collegi sindacali e riveste la carica di Amministratore delegato in società di capitali.

Da febbraio 2022 è presidente del Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Da aprile 2023 è amministratore di Ascopiave S.p.A., dove inoltre è componente del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi.

- Avv. Greta Pietrobon, in carica dal 24 aprile 2014, al quarto mandato (**Amministratore non esecutivo non indipendente**).

È nata a Treviso il 18 ottobre 1983. Ha conseguito la Laurea specialistica in giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 2009 ed è attualmente iscritta all'Ordine degli avvocati di Treviso.

Esercita la libera professione nelle materie del diritto civile, della *data protection* e del diritto contrattuale d'impresa e ricopre l'incarico di amministratore in società di capitali. Dal 2014 ad oggi è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A. ove ricopre l'incarico di Presidente del Comitato Sostenibilità e componente del Comitato per le Remunerazioni di Ascopiave S.p.A.

Ha conseguito nel 2022 un Master Universitario di primo livello in “*Risk Management, Internal Audit & Frodi*” presso l'Università Cà Foscari di Venezia.

- Sig. Enrico Quarello, in carica dal 14 febbraio 2012, al quinto mandato (**Amministratore non esecutivo non indipendente**).

È nato a Castelfranco Veneto il 10 novembre 1974. Ha assunto numerosi incarichi di direzione e coordinamento in programmi di Cooperazione Internazionale soprattutto nell'area dei Balcani. Ha fondato e diretto diverse imprese sociali operanti nel settore produttivo/commerciale. Oltre alla sua presenza come amministratore nelle società del gruppo Ascopiave ha maturato diverse esperienze come amministratore in diverse società (Coop Adriatica, Robintur, Editrice Consumatori, FairTrade) e in associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo. In Coop Alleanza 3.0 ha svolto il ruolo di Direttore CSR, comunicazione, relazioni pubbliche e con i soci. Dal 2012 ad oggi è consigliere in Ascopiave S.p.A., dove inoltre è componente del Comitato Sostenibilità.

-
- Dott. Giovanni Zoppas, in carica dal 18 aprile 2023, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente, “Lead independent director”**).

È nato a Vittorio Veneto (TV) il 29 maggio 1958. Si è laureato in economia politica presso l'Università L. Bocconi di Milano. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1984 in Andersen Consulting. Ha ricoperto successivamente, dal 1993 al 2000, vari incarichi nel Gruppo Benetton fino a raggiungere la carica di direttore amministrazione e controllo di gruppo. Dopo un'esperienza quale CFO nell'azienda farmaceutica Glaxosmithkline, dal 2003 al 2006 è stato direttore generale di Nordica S.p.A. Nel 2006 è entrato a far parte di Gruppo Coin quale CFO e COO; nello stesso gruppo ha ricoperto quindi, quale membro del Consiglio di amministrazione, le cariche di CFO e direttore generale delle divisioni Coin e Upim. Da gennaio 2012 è entrato a far parte del Gruppo Marcolin dove ha ricoperto il ruolo di CEO e direttore generale di gruppo e ad ottobre 2017 è stato nominato CEO di Thélios S.p.A. (*joint venture* tra LVMH ed il Gruppo Marcolin).

Dall'aprile 2021 a maggio 2025 ha ricoperto la carica di Ceo e DG del Gruppo Tecnica.

Da aprile 2023 è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A.

Nominato *Lead independent director* dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023.

- Avv. Cristian Novello, in carica dal 4 giugno 2020, al secondo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

È nato a Noale (VE) il 17 novembre 1982. Si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 2007. Ha svolto attività forense indipendente fino al 2015 e ricoperto incarichi di amministratore in società di capitali. Ad oggi è direttore dell'Area Amministrativa e legale di Veneto Acque S.p.A.

Dal 2020 è membro del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., ove ha assunto l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato per le Remunerazioni.

I *curricula* professionali degli amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.gruppoascopiave.it alla sezione *Investor Relations*.

Si informa che si rinvia al Capitolo 1 “*Informazioni generali*”, Sezione “*Governance*” della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dai seguenti principi di rendicontazione di sostenibilità:

- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera a), in particolare ESRS 2 Par. 21;
- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera c), in particolare ESRS 2 Par. 23.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

La composizione attuale del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. rispetta l'equilibrio di genere previsto dalla normativa di volta in volta vigente e dallo Statuto Sociale, nonché le previsioni del Codice CG.

Ai sensi del Principio VII e della Raccomandazione 8 del Codice CG il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie nell'individuazione di criteri di diversità, anche di genere,

per la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri, nonché l'individuazione, anche tenuto conto degli assetti proprietari della Società, dello strumento più idoneo per la loro attuazione.

Per quanto attiene le politiche in materia di diversità, anche di genere, con riferimento alla composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, si informa che, ai sensi del vigente Statuto Sociale la composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire l'equilibrio tra i generi come previsto dalla legge. In particolare, almeno due quinti dell'attuale Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2023 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata a deliberare sul bilancio relativo all'esercizio 2025.

Si rinvia ai *curricula* professionali degli amministratori depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente (www.gruppoascopiave.it) alla sezione "Investor Relations" dai quali emergono i diversi percorsi formativi e professionali e le competenze maturate.

Con particolare riferimento all'equilibrio di genere, inoltre, si ricorda che l'Assemblea tenutasi il 29 maggio 2020 ha approvato modifiche statutarie finalizzate ad assicurare che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dal nuovo art. 147-ter, comma 1-ter, TUF il quale dispone che "*Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti.*"

Si ricorda che in data 23 febbraio 2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione 23 del Codice CG e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, ha terminato il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2022, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2023-2025, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione sarebbe stata ritenuta opportuna. Il Consiglio di Amministrazione ha suggerito di assicurare, compatibilmente con i vincoli e le regole di *corporate governance*, una adeguata continuità nella composizione dell'organo amministrativo per valorizzare il patrimonio di conoscenza di Ascopiave S.p.A. acquisito dagli amministratori, necessario per la prosecuzione del vigente piano strategico che è in parte focalizzato sulle attività della cosiddetta "transizione energetica". In particolare, il Consiglio ha auspicato che, nel rinnovo dell'organo amministrativo, sia altresì considerata, per garantire continuità d'azione al medesimo, la conferma di alcuni componenti valorizzandone la conoscenza acquisita della Società e del *business*, nonché il contributo attivo fornito ai lavori consiliari nell'arco del mandato. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che una composizione ottimale dell'organo amministrativo dell'Emittente potesse essere garantita dal rispetto di determinati requisiti identificati per la carica di Presidente e Amministratore Delegato, nonché per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione. Si precisa altresì che, nel formulare tali orientamenti, il Consiglio di Amministrazione ha sottolineato l'importanza di conseguire nella composizione dell'organo di amministrazione un'adeguata diversità di genere, età, anzianità nella carica, complementarietà di esperienze professionali e manageriali/imprenditoriali o in ruoli non esecutivi preferibilmente in società quotate o comunque di complessità e dimensione comparabili a quelle

di Ascopiave S.p.A., tenuto anche conto delle caratteristiche e della rilevanza degli incarichi precedentemente assunti.

Si precisa che, per una completa descrizione dei suddetti requisiti previsti per il Presidente e Amministratore Delegato e per i membri del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al documento “Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione” pubblicato in data 23 febbraio 2023 sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione “Investor relator” – “Assemblee”) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket Storage” (www.emarketstorage.com).

Si informa che, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026, in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione 23 del nuovo Codice CG e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, termina il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione attuale, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione (“board review”) riferita all'esercizio 2025, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2026-2028, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione sarebbe ritenuta opportuna. L'attuale Consiglio di Amministrazione suggerisce di assicurare, compatibilmente con i vincoli e le regole di *corporate governance*, una adeguata continuità nella composizione dell'organo amministrativo per valorizzare il patrimonio di conoscenza di Ascopiave S.p.A. acquisito dagli amministratori, necessario per la prosecuzione del vigente piano strategico che è focalizzato sulle attività di distribuzione del gas e della cosiddetta “transizione energetica”. In particolare, il Consiglio auspica che nel rinnovo dell'organo amministrativo venga altresì considerato, per garantire continuità d'azione al medesimo, la conferma del maggior numero possibile degli attuali componenti, valorizzandone la conoscenza acquisita della Società e del *business* nonché il contributo attivo fornito ai lavori consiliari nell'arco del mandato, tenuto conto del panorama normativo in evoluzione per il settore della distribuzione del gas e dell'importanza di consolidare il posizionamento del gruppo. Si precisa altresì che, nel formulare i recenti orientamenti, il Consiglio di Amministrazione ha sottolineato l'importanza di conseguire nella composizione dell'organo di amministrazione un'adeguata diversità di genere, età, anzianità nella carica, complementarietà di esperienze professionali e manageriali/imprenditoriali o in ruoli non esecutivi preferibilmente in società quotate o comunque di complessità e dimensione comparabili a quelle di Ascopiave S.p.A., tenuto anche conto delle caratteristiche e della rilevanza degli incarichi precedentemente assunti.

Per una completa descrizione dei requisiti previsti per la carica di Presidente e Amministratore Delegato, nonché per i componenti del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al documento “Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione” pubblicato in data 12 febbraio 2026 sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione “Investor relator” – “Assemblee”) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket Storage” (www.emarketstorage.com).

Si precisa inoltre che, l'espressione di tali orientamenti è prevista dalla Raccomandazione 23 del nuovo Codice CG, non obbligatoria per Ascopiave S.p.A., in quanto la stessa può essere classificata quale “società a proprietà concentrata”.

Il Codice CG, nella Raccomandazione 8, suggerisce agli emittenti di applicare lo strumento ritenuto più idoneo a perseguire l'obiettivo di diversità individuato, anche tenuto conto dei propri assetti proprietari.

Si rinvia alle informazioni precedentemente esposte della presente sezione 4.3 “*Composizione*” della Relazione per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 21.

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha altresì competenze nell’adozione di misure atte a promuovere l’inclusione, la parità di trattamento e di opportunità all’interno dell’intera organizzazione aziendale e la valorizzazione delle diversità, monitorandone la concreta attuazione. Per approfondimenti in merito alle misure introdotte nel corso dell’Esercizio e i relativi risultati, si rinvia alla Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024 inclusa nella specifica sezione della relazione sulla gestione all’interno della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025, documento pubblicato sul sito internet della Società entro i termini di legge (www.gruppoascopiave.it sezione “*Investor relations*”, in particolare <https://www.gruppoascopiave.it/investor-relations/dati-finanziari/bilanci-annuali>).

Si informa che si rinvia al Capitolo 3 “*Informazioni sociali*”, Sezione “*S1 – Forza lavoro propria*” della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS S1 – Par. 24.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell’Emittente, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all’interno del Consiglio, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell’Emittente.

Si precisa che il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” prevede la facoltà che l’organo di amministrazione, ove ritenuto opportuno, esprima un orientamento in merito al numero massimo di incarichi degli amministratori negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell’incarico di amministratore della Società, tenendo conto dell’impegno derivante dal ruolo ricoperto.

Nel corso del 2023, in vista del rinnovo consiliare, nell’ambito del processo di autovalutazione dell’organo di amministrazione (*board review*) svolto in data 23 febbraio 2023, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno esprimere un orientamento sul numero massimo di incarichi dei consiglieri, considerato che tale facoltà prevista dal Regolamento non è obbligatoria per le società a proprietà concentrata non grande, quale è Ascopiave, in linea con la Raccomandazione 15 dell’art. 3 del Codice di *Corporate Governance*. Tuttavia, nel corso della riunione del 23 febbraio 2023 si fa presente che il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., pur non avendo ritenuto opportuno stabilire un numero massimo di incarichi in altre società quotate e di rilevanti dimensioni, all’esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri consiglieri in altre

società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisse e fosse, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente. Dopo la chiusura dell'Esercizio, in vista del prossimo rinnovo consiliare, nell'ambito del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione (*board review*) svolto in data 12 febbraio 2026, con riferimento al 2025, anche l'attuale il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno esprimere un orientamento sul numero massimo di incarichi dei consiglieri. Ciononostante, pur non avendo ritenuto opportuno stabilire un numero massimo di incarichi in altre società quotate e di rilevanti dimensioni, all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri consiglieri in altre società l'organo amministrativo di Ascopiave S.p.A. ha considerato che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisse e fosse compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.

Si precisa che nella Tabella 2 è riportato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco, in particolare in società quotate o di rilevanti dimensioni. Si precisa che sono state definite società di rilevanti dimensioni le società che non sono definite PMI ai sensi della Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE. Sono esclusi gli incarichi in società controllate e collegate. Di seguito si riporta l'elenco di tali incarichi al 31 dicembre 2025 solo per gli amministratori che li detengono:

- Giovanni Zoppas: Herabit S.p.A. (Amministratore) e Visottica Industrie S.p.A. (Amministratore);
- Federica Monti: Dolomiti Bus S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale);
- Greta Pietrobon: Cogeide S.p.A. (Amministratore).

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In data 11 novembre 2021, in linea con il Principio IX e la Raccomandazione 11 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", aggiornato in data 27 giugno 2025, che definisce le competenze e le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del *Lead independent director* e dei comitati endoconsiliari, ivi incluse la convocazione, lo svolgimento delle riunioni, la verbalizzazione e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare e complementare agli amministratori.

Il Regolamento assicura inoltre il recepimento dei principi e delle raccomandazioni del Codice CG con riguardo al Collegio Sindacale.

Tale documento è volto a garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto, nonché, nella misura massima possibile, dei principi e delle raccomandazioni sul governo societario espressi dal Codice CG, cui la Società aderisce. Per quanto non espressamente disciplinato, trovano applicazione le disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, di tempo in tempo vigenti, applicabili al Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento è pubblicato integralmente sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it, sezione "Corporate Governance").

Con riguardo all'attuale ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., come chiarito nel Regolamento, si premette che, con riferimento alla struttura di *governance* della Società in essere alla data di approvazione del presente Relazione, si segnala che le funzioni di Presidente e CEO di Ascopiave S.p.A. sono attribuite alla medesima persona e per questo motivo, coerentemente con quanto descritto nella Sezione 4.7 "*Amministratori indipendenti*" della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato un *Lead independent director*. Ciò premesso, si precisa pertanto che la descrizione distinta nel Regolamento delle funzioni

attribuite al soggetto che ricopre la carica di Presidente e al soggetto che ricopre la carica di CEO contenuta nel Regolamento stesso, documento richiamato nella presente Relazione, è da intendersi meramente esplicativa dei compiti tipicamente attribuiti a tali funzioni, fermo restando che, nell'attuale struttura di *governance* di Ascopiave S.p.A., entrambe le cariche risultano attribuite ad una medesima persona (Presidente e CEO).

In particolare, con riguardo alle modalità di verbalizzazione delle riunioni consiliari, il Regolamento prevede che le deliberazioni assunte nella riunione siano riportate in verbali trascritti in apposito libro. I verbali trascritti vengono sottoscritti da chi ha presieduto la riunione e da chi ha svolto la funzione di segretario (o dal notaio nei casi previsti dalla vigente normativa). Essi sono conservati presso la segreteria del Consiglio di Amministrazione, rimangono disponibili per la consultazione a richiesta di ciascuno degli amministratori e degli organi di controllo per quanto di interesse. Il Presidente e CEO, anche tramite il segretario, può rilasciare dichiarazioni circa le deliberazioni assunte in riunioni del Consiglio di Amministrazione quando i verbali di dette riunioni non sono ancora stati allibrati. Coerentemente con tale ultima previsione, parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente e del segretario, anche anteriormente al completamento del processo di verbalizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con le maggioranze previste ai sensi di legge e dello Statuto Sociale. Ogni membro del Consiglio di Amministrazione ha diritto che del suo voto contrario, della sua eventuale astensione e delle relative motivazioni sia dato atto nel verbale.

Le deliberazioni constano del verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e da chi ha svolto la funzione di segretario e sono immediatamente esecutive se non diversamente previsto.

Con riguardo alle procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori di seguito si indicano le previsioni del Regolamento in merito ai termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite, in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.

In particolare, prima di ogni riunione, il segretario, anche avvalendosi del supporto dei soggetti di volta in volta competenti, mette a disposizione degli amministratori e dei sindaci la documentazione ragionevolmente necessaria a fornire un'adeguata informativa rispetto alle materie all'ordine del giorno. Tale documentazione è messa a disposizione dal segretario con anticipo almeno di 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza della riunione e/o altri casi ove non sia possibile fornire la documentazione con tale anticipo. In tali ultimi casi, il Presidente e CEO assicura che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia. Infine, qualora particolari esigenze lo impongano, l'informativa può essere fornita entro un più breve termine rispetto al termine di 2 giorni di calendario di cui sopra ovvero durante la riunione, con modalità da determinarsi sulla base delle esigenze che hanno comportato la messa a disposizione delle informazioni oltre il termine di 2 giorni di cui sopra (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione). Anche in tali casi, il Presidente e CEO assicura che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia.

Si ricorda che nel corso del 2024 la Società ha cominciato ad avvalersi di un applicativo informatico per gestire i consigli di amministrazione e i comitati che assicura la tracciabilità e permette di rendere più efficiente ed efficace la gestione dei processi aziendali.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, i responsabili delle competenti direzioni o funzioni aziendali, e gli altri dipendenti della Società e delle società controllate ovvero altri soggetti o consulenti esterni che partecipano alle riunioni consiliari, o che comunque ne conoscono i contenuti, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti in ragione del loro ufficio.

Gli stessi sono tenuti altresì al rispetto delle regole adottate dalla Società per la diffusione dei documenti e delle informazioni suddette e si astengono dall'utilizzare le informazioni riservate per scopi diversi dall'esercizio delle loro funzioni. Sono inoltre rispettate le disposizioni previste dalla procedura interna adottata dalla Società per la gestione e il trattamento delle informazioni rilevanti e privilegiate, così come ogni altra norma di legge applicabile.

Si informa che nel corso dell'Esercizio sono state rispettate le raccomandazioni in termini di tempestività e adeguatezza dell'informativa preconsiliare, nel rispetto delle previsioni del Regolamento.

In linea con il Principio XII del Codice CG, ciascun amministratore assicura una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti (*cf. Tabella 2*).

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 16 (sedici) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 13 febbraio 2025, 20 febbraio 2025, 27 febbraio 2025, 6 marzo 2025, 17 aprile 2025, 8 maggio 2025, 6 giugno 2025, 12 giugno 2025, 27 giugno 2025, 31 luglio 2025, 2 settembre 2025, 18 settembre 2025, 15 ottobre 2025, 6 novembre 2025, 25 novembre 2025 e 11 dicembre 2025. La durata delle riunioni consiliari è stata, mediamente, un'ora.

Alla data della presente Relazione, dall'inizio del 2026, si sono già tenute n. 4 (quattro) riunioni in data 12 febbraio 2026, 19 febbraio 2026, 26 febbraio 2026 e 5 marzo 2026.

Il calendario dei principali eventi societari 2026 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre (3) riunioni nelle seguenti date:

- 7 maggio 2026 - approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2026;
- 30 luglio 2026 - approvazione Relazione Semestrale al 30 giugno 2026;
- 5 novembre 2026 - approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2026.

Nel corso dell'Esercizio le riunioni consiliari si sono tenute anche con mezzi di comunicazione a distanza.

Si ricorda che l'Assemblea dei soci del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica all'art. 17 dello Statuto Sociale con riferimento alle riunioni consiliari, prevedendo in via espressa l'ammissibilità di riunioni da tenersi esclusivamente a distanza e, pertanto, prive dell'indicazione di un luogo fisico di convocazione e chiarendo come, in caso di riunioni consiliari che prevedano sia la partecipazione a distanza degli intervenuti che un luogo fisico di convocazione, la riunione si consideri tenuta nel luogo in cui sia presente il soggetto verbalizzante.

4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi del Principio X del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

In particolare, il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" prevede che, in aggiunta ai poteri che possono essergli delegati dal Consiglio di Amministrazione, il Presidente e CEO – con l'ausilio del segretario – svolge le seguenti attività in veste di Presidente:

- (i) cura il corretto e l'efficace funzionamento dei lavori consiliari;
- (ii) svolge una funzione di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi;
- (iii) definisce la proposta di calendario delle riunioni consiliari;
- (iv) convoca le riunioni consiliari, definendone la data e l'ora, nonché il luogo, di convocazione, l'ordine del giorno e le modalità di partecipazione, nonché l'eventuale intervento di soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione;
- (v) presiede, organizza e coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni garantendo l'efficacia del dibattito consiliare e favorendo la partecipazione degli amministratori e, in particolare, di quelli non esecutivi e indipendenti, sollecitandone la partecipazione attiva alla discussione sulle materie trattate;
- (vi) cura che l'informativa e la documentazione pre-consiliare e quella complementare fornita nel corso delle riunioni sia idonea a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo rispetto alle materie all'ordine del giorno;
- (vii) cura che l'attività dei comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione, potendo – a titolo esemplificativo – chiedere e scambiare informazioni con i presidenti dei comitati, nonché con le strutture societarie preposte, visionare i pareri e le proposte dei comitati in anticipo rispetto alle riunioni consiliari, conoscere in anticipo il calendario delle riunioni dei comitati;
- (viii) cura che i soggetti competenti per ciascuna materia intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- (ix) organizza attività di *induction* per i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale, all'inizio e – ove ritenuto opportuno – durante il mandato, finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica della creazione di valore nel lungo termine per il perseguimento del successo sostenibile, nonché del rispetto dei principi di corretta gestione dei rischi, della normativa applicabile e del Codice di *Corporate Governance*;
- (x) cura l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, supportando l'attività del Consiglio di Amministrazione;
- (xi) cura l'attività di verbalizzazione relativa ai lavori consiliari, in coordinamento con il segretario;
- (xii) formula proposte per l'adozione o la modifica di una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali e con i gestori di attivi, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate da questi ultimi;
- (xiii) nell'ambito dell'organizzazione dei lavori consiliari, assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui

-
- contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti i soggetti di cui al precedente punto;
- (xiv) formula, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie proposte per l'adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

In data 11 maggio 2023 si è insediato il Consiglio di Amministrazione che ha, tra l'altro, conferito i poteri al Presidente riconfermando quanto precedentemente attribuito, in particolare:

- coordinare l'attività del Consiglio di Amministrazione, guidare lo svolgimento delle relative riunioni e gestire le votazioni, curando, insieme al segretario del consiglio, la verbalizzazione delle riunioni;
- istruire le proposte di deliberazione che devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione stabilendo l'ordine del giorno e assicurando, anche con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare e consiliare.

Nel corso dell'Esercizio, in particolare, ai sensi della Raccomandazione 12, lettera a) del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è adoperato, con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, per l'invio dell'informativa pre-consiliare con anticipo almeno di 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza della riunione e/o altri casi ove non sia possibile fornire la documentazione con tale anticipo. In tali ultimi casi, il Presidente ha assicurato che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia. Infine, qualora particolari esigenze lo abbiano imposto, nel corso dell'Esercizio l'informativa è stata fornita entro un più breve termine rispetto al termine di 2 giorni di calendario di cui sopra ovvero durante la riunione, con modalità determinate sulla base delle esigenze che hanno comportato la messa a disposizione delle informazioni oltre il termine di 2 giorni di cui sopra (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione). Anche in tali casi, il Presidente ha assicurato che in sede consiliare sia stata data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia stato dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia.

Ai sensi della Raccomandazione 12, lettera b) del Codice CG, nel corso dell'Esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del segretario del Consiglio, ha curato il coordinamento dell'attività dei comitati endoconsiliari con l'attività del Consiglio di Amministrazione.

In linea con la Raccomandazione 12, lettera c) del Codice CG, nel corso dell'Esercizio su invito del Presidente e CEO del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità è stato invitato e ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata. In particolare, in relazione agli argomenti trattati, sono stati invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione altri dirigenti dell'Emittente e responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, o consulenti esterni, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'Esercizio, in linea con la Raccomandazione 12, lettera d) del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato l'adeguata informativa dei componenti del

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, in particolare con riferimento alle novità legislative e regolamentari che riguardano il settore in cui l'Emittente opera, sui temi di *business*, sui principi di corretta gestione dei rischi, sull'esercizio delle funzioni degli organi sociali, attraverso la diffusione di informazioni nel corso delle riunioni e nell'ambito dell'informativa preconiliare.

Si ricorda che, ai sensi della Raccomandazione 12, lettera e) del Codice CG, con riferimento al compito del Presidente del Consiglio di Amministrazione di curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione ("*board review*"), di cui alla Raccomandazione 12, lettera e) del Codice CG, in data 23 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, ha effettuato un processo formalizzato di *board review*, prima della scadenza del mandato triennale 2020-2023 del Consiglio di Amministrazione. Dopo la chiusura dell'Esercizio, la *board review* è stata svolta in data 12 febbraio 2026, con riferimento al 2025, in vista della scadenza dell'attuale mandato consiliare.

Per maggiori informazioni sulla *board review* si rinvia alla Sezione 7.1 "*Autovalutazione e successione degli amministratori*" della presente Relazione.

Si rinvia alla sezione 4.3 "*Composizione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera c), in particolare ESRS 2 – Par. 23.

Segretario del Consiglio

In data 19 gennaio 2022, su proposta del Presidente e CEO, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato il Responsabile della Funzione Affari Societari di Ascopiave S.p.A. quale segretario del Consiglio di Amministrazione, ruolo già svolto dalla medesima persona. Nel corso del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023 è stato nominato il segretario del Consiglio di Amministrazione.

In linea con la Raccomandazione 18 del Codice di CG, il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" prevede che, su proposta del Presidente e CEO, spetta al Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. il compito di nominare e revocare il segretario.

Il Regolamento prevede inoltre che per l'organizzazione dei propri lavori, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del segretario, il quale è nominato dall'organo amministrativo, scelto anche al di fuori dei suoi membri, su proposta del Presidente e CEO. Il segretario viene nominato per l'intera durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, salvo revoca prima del termine da parte di quest'ultimo o rassegnazione da parte dello stesso segretario delle dimissioni.

Il Regolamento precisa che, in caso di assenza o impedimento del segretario alla partecipazione ad una riunione consiliare, il Consiglio di Amministrazione nominerà un sostituto che assuma la funzione di segretario per la specifica riunione.

Con riguardo ai requisiti professionali, in particolare, nel Regolamento è previsto che il segretario deve essere un soggetto che abbia maturato una comprovata esperienza in ambito societario, con particolare riferimento alle prassi concernenti la *corporate governance* delle società quotate e i mercati regolamentati, nonché alle attività di segreteria societaria.

Il Regolamento prevede che il segretario supporta l'attività del Presidente e CEO, con particolare riferimento alle attività di cui alla Raccomandazione 12 del Codice CG.

In generale, il segretario fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Presidente e CEO e al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario, ai sensi della normativa di volta in volta vigente, del Codice di *Corporate Governance*, dello Statuto e del Regolamento.

Per lo svolgimento del proprio incarico, il segretario si avvale del supporto della Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità il cui direttore viene invitato e può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il segretario ha accesso alle informazioni e ai soggetti competenti interni all'azienda utili o necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

In caso di assenza o impedimento del segretario, i poteri, compiti o doveri ad esso spettanti ai sensi del presente Regolamento vengono esercitati o adempiuti in sua vece dal sostituto.

Nel corso dell'Esercizio, il segretario ha supportato l'attività del Presidente e CEO, in particolare in relazione ai compiti previsti nella Raccomandazione 12 del Codice CG. Inoltre, ai sensi della Raccomandazione 18 del CG, nel corso dell'Esercizio il segretario ha fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratore Delegato

Con delibera dell'11 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2023, ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Nicola Ceconato, oltre alla rappresentanza legale e alle competenze a lui spettanti in base alla Legge e allo Statuto, la carica di Amministratore Delegato, attribuendogli i relativi poteri.

In particolare, al dott. Ceconato, in qualità di Amministratore Delegato, sono stati conferiti i seguenti poteri:

- curare i rapporti con gli azionisti della Società;
- dare attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare la Società nelle assemblee delle società controllate o partecipate fermo restando che compete al Consiglio di Amministrazione l'individuazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore unico e dell'organo di controllo;
- firmare gli atti e la corrispondenza della Società relativa agli atti delegati, comunque nei limiti dei poteri conferiti;
- curare le relazioni istituzionali e la comunicazione istituzionale, con particolare riferimento ai rapporti con gli uffici della pubblica amministrazione, ai fini e nell'ambito dell'oggetto sociale della società e del Gruppo Ascopiave;
- promuovere e coordinare lo sviluppo dell'immagine della società e del Gruppo Ascopiave;
- elaborare strategie di medio-lungo periodo, sottoponendo i contenuti al Consiglio di Amministrazione;
- svolgere attività di ricerca ed individuazione di società potenzialmente oggetto di acquisizione o integrazione, effettuare attività di negoziazione con le controparti individuate, prendere contatto con controparti finanziarie e non al fine di individuare possibili modalità di finanziamento di attività di acquisizione o integrazione, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione le operazioni individuate e le relative proposte di acquisizione o integrazione per la relativa approvazione;

-
- assicurare che il comitato competente per rilasciare il parere favorevole sulle operazioni con parti correlate, ove richiesto ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate di volta in volta vigente, sia coinvolto nella fase delle trattative e in quella istruttoria, attraverso la ricezione di complete, adeguate e tempestive informazioni in merito alla relativa operazione;
 - nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti, nei limiti dei poteri sopra conferiti, nonché revocare o confermare i poteri conferiti a tali procuratori. Il dott. Ceconato potrà inoltre conferire deleghe nei limiti sopra descritti.

Dal 1° gennaio 2022 il dott. Nicola Ceconato ricopre anche la carica di Direttore Generale di Ascopiave S.p.A. In particolare, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e previo parere favorevole dello stesso Comitato in qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha deliberato di nominare il dott. Nicola Ceconato, Presidente e Amministratore Delegato della Società, quale Direttore Generale di Ascopiave, a far data dal 1° gennaio 2022. Nella medesima riunione, il Consiglio ha provveduto altresì alla ridefinizione dei poteri in capo allo stesso con efficacia dal 1° gennaio 2022.

La nomina risponde all'interesse della Società ad attribuire stabilità al ruolo del dott. Ceconato quale *key manager* del Gruppo, che ha svolto un ruolo essenziale nelle importanti operazioni straordinarie che hanno caratterizzato il Gruppo negli ultimi anni.

In data 11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha qualificato il Presidente e Amministratore Delegato dott. Nicola Ceconato, considerate le rilevanti deleghe gestionali ricevute nel ruolo di Direttore Generale della Società, quale *Chief Executive Officer* («CEO») di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*. Nella medesima riunione gli è stato, altresì, attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*.

In data 6 marzo 2023 e, successivamente, in data 17 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato i poteri conferiti al dott. Nicola Ceconato quale Direttore Generale che, di seguito, vengono trascritti per intero nella versione attuale:

“Al dott. Nicola Ceconato quale Direttore Generale, oltre alla rappresentanza legale e istituzionale ed alle competenze a lui spettanti in base alla legge e allo statuto, vengono conferiti tutti i poteri per il compimento degli atti relativi alla direzione, coordinamento e controllo delle attività delle funzioni e servizi aziendali, tra cui, in particolare, i seguenti poteri, esercitabili nel rispetto degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del Codice Etico e della disciplina applicabile:

- dare attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione;
- gestire e dirigere tutte le funzioni ed i servizi aziendali organizzati nelle varie divisioni in cui è articolata la Società, definendo l'organigramma e, più in generale, l'organizzazione della Società e del Gruppo assicurando l'unitarietà direzionale ed il coordinamento necessari nei limiti di cui in premessa;
- firmare gli atti e la corrispondenza della Società relativa agli atti delegati, comunque nei limiti dei poteri conferiti;
- rappresentare la Società nei confronti di ogni pubblica amministrazione ed ogni pubblica autorità inclusa l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente, l'autorità garante della concorrenza e del mercato, la commissione nazionale per le società e la borsa, gli enti parastatali, con facoltà di richiedere licenze e autorizzazioni, presentare istanze e denunce, fare reclami e ricorsi contro qualsiasi provvedimento delle autorità e uffici di cui sopra e firmare i relativi documenti, e in genere compiere ogni atto nei confronti degli uffici ed enti predetti; sottoscrivendo atti e dichiarazioni;

-
- compiere presso le pubbliche amministrazioni tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, atti autorizzativi o concessori o altri atti di competenza di tali amministrazioni;
 - rappresentare la Società nei confronti dell'istituto nazionale della previdenza sociale, dell'istituto nazionale associazione infortuni sul lavoro ed in generale di ogni ente o istituto assistenziale o previdenziale; rappresentare la Società presso le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro stipulare contratti ed accordi sindacali e promuovere ogni competente procedura afferente ai dipendenti e presentare avanti agli uffici ed enti competenti ogni istanza in materia di lavoro;
 - rappresentare la Società nei confronti di associazioni, fondazioni, consorzi, Società, persone giuridiche in genere e persone fisiche, organi di stampa, televisione, media e, comunque, in tutti i rapporti istituzionali, dandone informativa al Consiglio di amministrazione;
 - curare le relazioni istituzionali e la comunicazione istituzionale, con particolare riferimento ai rapporti con gli uffici della pubblica amministrazione, ai fini e nell'ambito dell'oggetto sociale della Società;
 - promuovere e coordinare lo sviluppo dell'immagine della Società e del Gruppo Ascopiave nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di amministrazione della Società;
 - concorrere, in coerenza con le linee di indirizzo e le strategie definite dal Consiglio di amministrazione e fornendo tempestiva informativa al Consiglio stesso, anche in associazione temporanea di imprese o joint-venture, a procedure ad evidenza pubblica / gare / procedure competitive, trattative private e dirette o ad aste / procedure competitive private, aventi ad oggetto lavori, forniture, servizi, concessioni di distribuzione del gas, acquisizione di quote e/o azioni societarie, aste private, impegnandosi e agendo a nome della Società, direttamente o a mezzo di persona delegata nelle forme di legge, alla presentazione delle relative offerte, anche in aumento, e della documentazione necessaria, oltre alla sottoscrizione e stipulazione dei relativi atti ivi inclusa, l'accettazione e firma delle aggiudicazioni provvisorie e definitive, nonché la sottoscrizione dei relativi contratti;
 - partecipare procedure ad evidenza pubblica / gare / procedure competitive, trattative private e dirette o aste / procedure competitive private di cui sopra, sottoscrivere atti per la costituzione di associazioni temporanee di impresa, joint-venture o altra forma di cooperazione, in Italia o all'estero, e relativi mandati e regolamenti, con facoltà di nominare procuratori e/o mandatari e accettare in nome e per conto della Società procure e mandati di rappresentanza,
 - approvare, stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto e vendita di merci, materie prime, beni mobili in genere (anche iscritti in pubblici registri) e servizi (esclusi gli incarichi di cui al successivo punto), espletando le relative procedure, purché rientranti nell'oggetto sociale o comunque strumentali all'esercizio dell'attività di impresa, il cui contenuto economico non superi per singola operazione e serie di operazioni tra loro collegate l'importo di euro 1.500.000;
 - approvare, stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto e vendita di beni immobili in genere, espletando le relative procedure, il cui contenuto economico non superi, per singola operazione e serie di operazioni tra loro collegate, l'importo di euro 1.000.000;
 - approvare, stipulare, modificare e risolvere contratti e convenzioni costitutive, modificative ed estintive di servitù sia attive che passive, di diritti di superficie, di diritti di usufrutto e nuda proprietà, compiendo tutti gli atti propedeutici e assentendo a tutte le relative formalità, quali esemplificativamente trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni, con esonero del competente conservatore dei pubblici registri da ogni responsabilità;

-
- autorizzare e conferire incarichi professionali, consulenze, prestazioni, per importi non superiori a euro 300.000 per singolo contratto con obbligo di relazionare periodicamente al Consiglio di amministrazione;
 - acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, vendere o permutare impianti, macchinari, attrezzature, marchi e brevetti di valore non eccedente l'importo complessivo annuo di euro 500.000 per ogni singola operazione;
 - acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, automezzi di qualsiasi tipo nel limite dell'importo complessivo annuo di euro 500.000, noleggiare ed alienare gli stessi; consentire la cancellazione di ipoteche e vincoli automobilistici, con o senza riscossione del relativo credito, con esonero del conservatore del pubblico registro automobilistico da ogni obbligo o responsabilità a riguardo;
 - sottoscrivere, recedere da e risolvere contratti attivi e passivi di locazione e affitto, di beni immobili, limitatamente ad un canone non eccedente euro 500.000 per singolo anno in relazione a ciascun contratto;
 - approvare, stipulare, modificare e risolvere lettere di intenti non vincolanti, manifestazioni di interesse, accordi di riservatezza, impegni di esclusiva, accordi per l'espletamento di attività di due diligence, predisposizione di data room relativi all'acquisizione o scambio, con soggetti pubblici e privati, di informazioni di natura tecnica, amministrativa, finanziaria, commerciale ed autorizzativa relativi o comunque collegati ai poteri del Direttore Generale nonché relativi a operazioni di carattere straordinario (esemplificativamente acquisizioni di partecipazioni societarie o altre interessenze, aziende o rami di azienda);
 - approvare, stipulare, modificare e risolvere, convenendo ogni condizione, termine e clausola anche compromissoria, polizze assicurative per qualsiasi rischio, durata ed ammontare con compagnie di assicurazione e/o broker nonché modificare, novare, prorogare, risolvere e recedere/disdettare i suddetti contratti; rappresentare la Società presso compagnie di assicurazione e brokers nella gestione dei rapporti/contenziosi relativi a danni subiti dalla Società o causati dalla Società a terzi, presentando istanze di risarcimento danni, assistendo agli accertamenti, designando periti. Addivenire alla liquidazione del danno o indennizzo, nonché sottoscrivere tutti gli atti annessi, connessi e strumentali, ivi comprese le quietanze liberatorie;
 - aprire e chiudere conti correnti in nome e per conto della Società presso l'amministrazione dei conti correnti postali e gli istituti di credito in genere;
 - disporre e prelevare da conti correnti bancari e postali, anche mediante assegni di qualsiasi natura all'ordine di terzi o della Società, o tramite sistemi elettronici (electronic banking di qualsiasi tipo fornito dalle banche, internet o simili) a valere sulle disponibilità liquide o anche su conto passivo nei limiti degli affidamenti accordati alla Società; effettuare versamenti di qualsiasi natura sui conti correnti bancari e postali intestati alla Società e girare per l'accredito e/o incasso sui conti medesimi assegni e vaglia o altri strumenti di pagamento;
 - gestire la liquidità aziendale e i flussi di cassa, anche nell'ambito della gestione e delle strategie finanziarie di gruppo;
 - inviare presso il sistema bancario disposizioni di incasso presso terzi (sdd o simili), comprese le operazioni ad esse collegate;
 - gestire ed incassare qualsiasi credito della Società;
 - stipulare, modificare, risolvere contratti di apertura di credito e di finanziamento, convenire concessioni di fidi e altre facilitazioni bancarie, sino al limite massimo di euro 5.000.000 per singolo contratto;

-
- richiedere e/o rilasciare fidejussioni, nell'interesse di Ascopiave e/o delle società da questa controllate o partecipate, per impegni rientranti nelle attività di cui al relativo oggetto sociale, per importi fino a euro 5.000.000 per singola operazione o serie di operazioni fra loro collegate;
 - effettuare operazioni di cessione e acquisto di crediti, cessione e accollo di debiti verso società del Gruppo anche nell'ambito della gestione delle attività di recupero/compensazione crediti;
 - cedere, anche a società che esercitano il factoring, crediti della Società pro-soluto e/o pro-solvendo, costituirli in garanzia, a tal fine esercitando tutti i poteri, nessuno escluso, per concordare con esse i crediti da cedere o da costituire in garanzia, le modalità e le condizioni delle operazioni, firmando all'uopo ogni atto o documento necessario per il perfezionamento e la validità a tutti gli effetti delle suddette cessioni, compresa la stipula, le integrazioni e/o variazioni ai relativi contratti, la costituzione delle garanzie, i mandati per l'incasso, le operazioni di sconto e di anticipo e tutto quanto concerne il rapporto di factoring con la medesima Società nonché rilasciare le relative quietanze sino al limite massimo di euro 5.000.000 per singolo contratto;
 - accettare, liberare ed escutere fidejussioni o altre garanzie sia reali che personali di qualsiasi importo;
 - chiedere l'iscrizione di ipoteche e di privilegi su beni di terzi a garanzia di crediti della Società; consentire cancellazione di ipoteche, privilegi iscritti a favore della Società;
 - dare esecuzione alle decisioni del Consiglio di amministrazione in materia di utilizzo di strumenti derivati nei limiti delle politiche di rischio da questo approvate, con il supporto del *chief financial officer*;
 - sottoscrivere comunicazioni e dichiarazioni fiscali ai fini delle imposte dirette e indirette, con la facoltà di attribuire poteri e relativi adempimenti ai soggetti preposti ai competenti uffici della Società;
 - assumere, licenziare, promuovere e sospendere personale dirigente e dipendente, determinandone qualifiche, retribuzione e inquadramento organizzativo, esercitare il potere disciplinare e irrogare le sanzioni (compreso il licenziamento), sottoscrivere risoluzioni consensuali/novazioni dei contratti relativi ai rapporti di lavoro con il predetto personale;
 - costituire diritti reali o obbligatori sugli immobili della Società;
 - intervenire in procedure di crisi di impresa, ivi inclusa tra le altre la liquidazione giudiziale, o altre procedure concorsuali o procedure analoghe in Italia o all'estero fino alla definizione delle medesime, compiendo tutti gli atti necessari e riscuotendo somme in acconto od a saldo e rilasciando quietanza; proporre istanze ed impugnazioni o votare in dette procedure;
 - promuovere e sostenere azioni stragiudiziali e giudiziali (civili, penali, amministrative e tributarie), in Italia o all'estero, in ogni ordine e grado di giurisdizione (anche per giudizi di revocazione ed avanti alle magistrature superiori), ivi inclusa la mediazione obbligatoria o facoltativa, agendo come attore e come convenuto, eleggendo all'uopo domicilio, nominando e revocando avvocati, procuratori alle liti e periti, transigendo giudizialmente entro l'importo di euro 500.000 per singola operazione; presentare e revocare querele, denunce, esposti e qualsiasi atto introduttivo di un procedimento penale;
 - rendere le dichiarazioni di terzo di cui all'art. 547 c.p.c. o dichiarazioni analoghe in Italia o all'estero e rappresentare la Società di fronte all'autorità giudiziaria nell'ambito di procedure ex art. 547 c.p.c. o procedure analoghe in Italia o all'estero;
 - stipulare compromessi arbitrali, rappresentare la Società in procedure arbitrali sia in Italia che all'estero, nominare e revocare arbitri ed arbitratori, fissando e prorogando i termini per il deposito del lodo, deferire controversie mediante arbitrati ed arbitraggi con facoltà di accettare ed impugnare lodi arbitrali e decisioni in arbitraggi; transigere o conciliare qualsiasi vertenza in sede stragiudiziale in Italia o all'estero;

-
- compiere tutti gli adempimenti, sottoscrivendo i relativi atti, in osservanza della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, provvedendo, tra le altre cose, alla predisposizione del registro dei trattamenti, alla stesura delle procedure interne sulla gestione dei dati personali, alla nomina di incaricati interni al trattamento nonché alla nomina di uno o più responsabili del trattamento dei dati personali;
 - nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti, nei limiti dei poteri sopra conferiti, nonché revocare o confermare i poteri conferiti a tali procuratori. Il dott. Ceconato potrà inoltre conferire deleghe nei limiti sopra descritti.”.

In data 15 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha aderito formalmente al nuovo Codice di *Corporate Governance* che, alla Raccomandazione 4 prevede che il Consiglio di Amministrazione definisca l'attribuzione delle deleghe gestionali e individui chi tra gli amministratori esecutivi riveste la carica di *Chief Executive Officer*. Tale Raccomandazione rientra nei requisiti del segmento Euronext Star Milan previsti dall'art. 2.2.3, comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana. Inoltre, il nuovo Codice CG, coinvolge, nell'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il CEO quale incaricato dell'istituzione del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e gli attribuisce alcuni compiti ai sensi della Raccomandazione 34 del Codice CG.

Nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di qualificare il Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Ceconato, quale CEO anche ai sensi del nuovo Codice *Corporate Governance*.

Nella riunione consiliare dell'11 novembre 2021, all'Amministratore Delegato è stato, inoltre, attribuito, a far data dal 1° gennaio 2022, il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi del Codice CG.

In data 11 maggio 2023 si è insediato l'attuale Consiglio di Amministrazione che ha, tra l'altro, nominato il Presidente, dott. Nicola Ceconato, quale Amministratore Delegato e, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio lo ha qualificato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*. Nella medesima riunione gli è stato, altresì, attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha qualificato il Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Nicola Ceconato, quale *Chief Executive Officer* dell'Emittente, anche ai sensi del Codice CG.

A tale riguardo, si evidenzia che il Presidente è stato nominato Amministratore Delegato e che gli sono state attribuite rilevanti deleghe gestionali. Per effetto di tali poteri, in data 28 gennaio 2021, il Presidente e Amministratore Delegato è quindi qualificabile come CEO anche ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.

In data 11 maggio 2023 si è insediato l'attuale Consiglio di Amministrazione che ha, tra l'altro, nominato il Presidente, dott. Nicola Ceconato, quale Amministratore Delegato e, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio lo ha qualificato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*. Nella medesima riunione gli è stato, altresì, attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*.

Il Presidente e Amministratore Delegato, dott. Ceconato, non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla precedente Sezione “*Amministratore Delegato*”.

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati

All'art. 19.5 dello Statuto Sociale, si prevede che gli organi delegati riferiscano con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul proprio operato, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate; in particolare, è previsto che il Presidente dia informativa sulle operazioni nella quali abbia un interesse per conto proprio o di terzi.

Rispetto alle previsioni statutarie, si segnala che i soggetti delegati riferiscono e coinvolgono l'organo di amministrazione in merito all'attività svolta in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione. In occasione dell'approvazione del bilancio annuale e della relazione semestrale e dei resoconti intermedi di gestione, vengono invece comunicati i risultati della gestione e i relativi indicatori di *performance*.

Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. non sono presenti altri consiglieri esecutivi oltre al Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Ceconato (il quale è stato qualificato quale CEO dell'Emittente dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021, anche ai sensi del nuovo Codice CG e successivamente dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023).

Si rinvia alla sezione 4.1 “*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*” della presente Relazione per le informazioni richieste dai seguenti principi di rendicontazione di sostenibilità:

- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b), in particolare ESRS 2 Par. 22;
- ESRS 2 – Par. 24, in particolare ESRS 2 Par. 26.

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR*

Amministratori indipendenti

Ai sensi del Principio VI del Codice CG, il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi dell'Emittente sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

In particolare, nel corso dell'Esercizio nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono stati presenti quattro amministratori indipendenti, ossia amministratori della Società in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, e dalla normativa di volta in volta applicabile, e riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione come in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance*, anche tenuto conto dei criteri quantitativi e qualitativi definiti dal Consiglio di Amministrazione stesso per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali ai fini della sussistenza dei predetti requisiti di indipendenza.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti dell'Emittente sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati, in linea con la Raccomandazione 5 del Codice CG.

Il numero di amministratori indipendenti (4 su un Consiglio di 7) risulta adeguato sia sulla base di quanto previsto dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni di Borsa, sia in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività dell'Emittente; esso è infine sufficiente alla costituzione dei comitati endoconsiliari che la Società ha ritenuto di adottare.

Si precisa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Nicola Ceconato, è anche Amministratore Delegato nonché CEO e pertanto non è stato qualificato quale amministratore indipendente.

Ai sensi della Raccomandazione 6 dell'art. 2 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha valutato l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale.

Inoltre, l'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa Italiana, ai fini del mantenimento della qualifica nel segmento Euronext STAR Milan, prevede che l'emittente applichi, per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, i principi e le raccomandazioni previsti dall'articolo 2 (escluse le raccomandazioni 5, terzo e quarto comma, e la raccomandazione 8) del Codice di *Corporate Governance*.

Coerentemente, in data 20 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha svolto la valutazione annuale della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi, considerando tutte le informazioni a disposizione, in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG (Raccomandazione 6) e applicando tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Raccomandazione 7), nonché i criteri quantitativi e qualitativi, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2021, per la valutazione della significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice CG. A tale riguardo, si precisa che non vi sono state variazioni rispetto agli esiti della precedente verifica annuale dei requisiti di indipendenza svolta in data 22 febbraio 2024.

A tale riguardo, si ricorda che nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha definito i seguenti criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*:

- ai fini della Raccomandazione 7, lett. c) del Codice di *Corporate Governance* è da ritenersi “significativa”:
 - (a) una relazione di natura commerciale o finanziaria (con Ascopiave S.p.A. e/o con società da essa controllate e/o con Asco Holding S.p.A. e/o con i rispettivi amministratori o *top manager*) il cui corrispettivo annuo complessivamente previsto a favore dell'amministratore (o di società controllate dall'amministratore o di cui l'amministratore sia amministratore esecutivo): (i) incida in misura pari o superiore al 5% sul fatturato annuo complessivo dell'amministratore (in caso di amministratore imprenditore individuale) o dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o di cui sia amministratore esecutivo; e/o (ii) incida in misura pari o superiore al 20% sui costi annui complessivamente sostenuti da Ascopiave S.p.A. per prestazioni che risultino riconducibili alla stessa tipologia di rapporti contrattuali di cui alla relazione di natura commerciale o finanziaria in esame;
 - (b) una relazione di natura professionale il cui corrispettivo annuo complessivamente previsto a favore dell'amministratore (o dello studio professionale o della società di consulenza di cui l'amministratore sia *partner*): (i) a) in caso di consulente che agisca quale professionista individuale, incida in misura pari o superiore al 20% del relativo

fatturato annuo complessivo; o b) in caso di consulente che sia *partner* di uno studio legale o di una società di consulenza, incida in misura pari o superiore al 5% del fatturato annuo complessivo dello studio legale o della società di consulenza e/o (ii) incida in misura pari o superiore al 20% sui costi annui complessivamente sostenuti da Ascopiave S.p.A. per prestazioni che risultino riconducibili ad incarichi di natura simile alla relazione di natura professionale in esame.

Rimane inteso che, anche in caso di mancato superamento dei parametri quantitativi di cui ai punti (a) e (b), una relazione di natura commerciale, finanziaria o professionale è da ritenersi “significativa” ai fini della Raccomandazione 7, lett. c) del Codice di *Corporate Governance* qualora sia ritenuta dal Consiglio di Amministrazione idonea a condizionare l'autonomia di giudizio e l'indipendenza di un amministratore della Società nello svolgimento del proprio incarico. Pertanto, a mero titolo esemplificativo, nel caso di un amministratore *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza il Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dai parametri quantitativi sopra indicati, potrà considerare “significativa” una relazione che (i) possa avere un effetto sulla posizione e/o sul ruolo ricoperto dall'amministratore all'interno dello studio/società di consulenza e/o (ii) attenga ad importanti operazioni di Ascopiave S.p.A. e del Gruppo Ascopiave e possa, pertanto, avere una rilevanza per l'amministratore in termini reputazionali.

- ai fini della Raccomandazione 7, lett. d) del Codice di *Corporate Governance* è da ritenersi “significativa” una remunerazione aggiuntiva percepita dall'amministratore per incarichi in Ascopiave S.p.A., Asco Holding S.p.A. o in società controllate da Ascopiave S.p.A. che risulti, complessivamente e su base annuale, superiore al 90% del compenso fisso annuale percepito da tale amministratore per la carica di amministratore di Ascopiave (ivi incluso l'eventuale compenso previsto per la partecipazione ai comitati endoconsiliari).

Rimane inteso che ai fini del Codice di *Corporate Governance* (a) per “compenso fisso per la carica” si intende: (i) il compenso determinato dall'assemblea per tutti gli amministratori o stabilito dall'organo di amministrazione per tutti gli amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'assemblea per l'intero organo di amministrazione; e (ii) l'eventuale remunerazione attribuita in ragione della particolare carica assunta dal singolo amministratore non esecutivo all'interno dell'organo di amministrazione (Presidente, Vice Presidente, *Lead Independent Director*), definito secondo le *best practice* previste dalla Raccomandazione 25 del Codice di *Corporate Governance*; (b) per “compensi previsti per la partecipazione ai comitati endoconsiliari” si intendono le remunerazioni che il singolo amministratore riceve in ragione della sua partecipazione ai comitati endoconsiliari previsti dal Codice di *Corporate Governance* o da comitati/organismi previsti dalla normativa vigente, con esclusione della remunerazione derivante dalla partecipazione a eventuali comitati esecutivi. Rimane altresì inteso che, ai fini della determinazione della “remunerazione aggiuntiva” percepita da un amministratore di Ascopiave S.p.A., rilevano il “compenso fisso per la carica” e i “compensi previsti per la partecipazione ai comitati endoconsiliari” (come sopra definiti ai sensi del Codice di *Corporate Governance*) percepiti da tale amministratore presso società controllate e/o presso Asco Holding.

Si precisa che costituisce circostanza idonea a compromettere l'indipendenza di un amministratore anche il fatto di essere uno “stretto familiare” di una persona che si trovi in una delle predette situazioni, ove per “stretti familiari” si intendono, in via non esaustiva, genitori, figli, coniuge non legalmente separato, conviventi.

Inoltre, al fine di specificare le circostanze della Raccomandazione 7, lett. b) del Codice di *Corporate Governance*, ove è fatto riferimento alla società controllata avente rilevanza strategica, il Consiglio di Amministrazione, in data 20 febbraio 2025, si è espresso in merito alla rilevanza

strategica di tutte le società controllate ed ha stabilito la rilevanza di tutte le società controllate, esclusa Cart Acqua S.r.l. (società fusa per incorporazione in Ascopiave S.p.A., con efficacia 31/05/2025). Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione si è espresso in merito alla rilevanza strategica di tutte le società controllate ed ha stabilito la rilevanza di tutte le società controllate.

In linea con quanto previsto dalla Raccomandazione 6 del Codice di *Corporate Governance*, nella riunione dell'11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione, di nuova nomina, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori non esecutivi Luisa Vecchiato, Federica Monti, Giovanni Zoppas e Cristian Novello. Nel corso di tale riunione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ritenere insussistenti in capo ai propri amministratori non esecutivi Enrico Quarello e Greta Pietrobon, i requisiti necessari per qualificarli come amministratori indipendenti, coerentemente con quanto dichiarato dagli stessi amministratori in sede di accettazione preventiva della carica di consigliere. Inoltre, ai sensi della Raccomandazione 10 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha reso noto l'esito delle proprie valutazioni, dopo la nomina, anche mediante un comunicato diffuso al mercato. I criteri utilizzati per la valutazione della significatività dei rapporti sono stati specificati in tale comunicato. Nell'effettuare tali verifiche, il Consiglio di Amministrazione ha applicato le previsioni di cui alla Raccomandazioni 6 e 7 del Codice CG. Gli amministratori indipendenti risultano pertanto in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice CG, nonché previsti dall'art. 148, comma 3, lett. a), b) e c) del TUF.

Si precisa inoltre che, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha svolto la valutazione annuale della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi, considerando tutte le informazioni a disposizione, in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG (Raccomandazione 6) e applicando tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Raccomandazione 7), nonché i criteri quantitativi e qualitativi, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2021, per la valutazione della significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice CG. A tale riguardo, si precisa che non vi sono variazioni rispetto agli esiti della precedente verifica svolta in data 20 febbraio 2025.

Dopo la nomina del Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare dell'11 maggio 2023, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal nuovo Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. *c-bis* del TUF, e l'esito di tale controllo è stato reso noto mediante un comunicato diffuso al mercato. Le medesime verifiche sono state svolte altresì da parte del Collegio Sindacale in data 20 febbraio 2025 e, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026, e l'esito di tali controlli viene reso noto mediante la pubblicazione della presente Relazione. Inoltre, dopo la nomina, in particolare nella riunione dell'8 maggio 2023, il Collegio Sindacale ha altresì verificato i requisiti di indipendenza dei propri membri.

Tuttavia, si ricorda che in data 11 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha ritenuto opportuno istituire al proprio interno un Comitato Amministratori Indipendenti di cui fanno parte solo gli amministratori indipendenti di Ascopiave S.p.A.

Per ulteriori informazioni in merito al Comitato Amministratori Indipendenti, si rinvia alla Sezione n. 6 "*Comitati interni al Consiglio*" della presente Relazione.

Si precisa che gli amministratori che nelle liste per la nomina del Consiglio hanno indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti non si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi.

Lead independent director

La Raccomandazione 13 del Codice CG prevede che venga nominato il *Lead independent director* qualora il Presidente sia CEO ovvero principale responsabile della gestione dell'impresa ovvero il Presidente abbia rilevanti deleghe gestionali.

Nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Nicola Ceconato quale principale responsabile della gestione, ovvero CEO, anche ai sensi del nuovo Codice CG, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG. Ha quindi nominato l'amministratore Greta Pietrobon quale *Lead independent director* di Ascopiave S.p.A. ai sensi della Raccomandazione 13 del Codice CG.

In data 11 maggio 2023 si è insediato l'attuale Consiglio di Amministrazione che ha, tra l'altro, nominato il Presidente, dott. Nicola Ceconato, quale Amministratore Delegato e, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio lo ha qualificato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*. Nella medesima riunione gli è stato, altresì, attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*. In data 11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato l'amministratore Giovanni Zoppas quale *Lead independent director*.

Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" prevede che il *Lead independent director* (i) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti e (ii) convoca e coordina, con il supporto del segretario, le riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti.

Nel corso dell'Esercizio, il *Lead independent director* ha convocato due riunioni con gli amministratori indipendenti, in data 13 febbraio 2025 al fine di esaminare le principali attività svolte nel corso del 2024 e in data 17 dicembre 2025 al fine di esaminare le principali attività svolte nel corso del corso dell'Esercizio. Tali riunioni sono state verbalizzate sia come riunione del *Lead independent director* che come riunione del Comitato Amministratori Indipendenti. Il *Lead independent director* ha assunto la funzione di Presidente delle riunioni.

Si informa che, dopo la chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione non si sono tenute ulteriori riunioni.

Si informa inoltre che, al fine di consentire agli amministratori indipendenti di adunarsi, in assenza degli altri amministratori, per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale, ai sensi del Principio VI e della Raccomandazione 5 del Codice CG, il *Lead independent director* ha provveduto a relazionarsi periodicamente con il Presidente e CEO di Ascopiave onde assicurare l'assunzione di delibere consiliari tali da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In linea con la Raccomandazione 1, lettera f) del Codice di *Corporate Governance*, in data 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato l'aggiornamento della

“Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate” (di seguito “Procedura”) in coerenza con la normativa e la regolamentazione applicabile in materia.

La Procedura contiene le disposizioni relative a:

- gestione e trattamento delle informazioni privilegiate;
- modalità da osservare per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate riguardanti direttamente Ascopiave S.p.A. e/o le società controllate, con riferimento, nel caso queste ultime, a informazioni rilevanti ai fini della *price sensitivity* di Ascopiave S.p.A.;
- gestione del registro delle persone che hanno accesso alle specifiche informazioni rilevanti e alle informazioni privilegiate.

Il Preposto alla tenuta dei registri è responsabile della tenuta e dell’aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle specifiche informazioni rilevanti e alle informazioni privilegiate, la cui gestione avviene secondo i criteri e le modalità indicate nella suddetta Procedura.

Si precisa che la “Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate” è consultabile nel sito internet sul sito internet dell’Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Procedura Gestione Informazioni Privilegiate*.

Il “Codice di *Internal Dealing*” è stato da ultimo aggiornato in data 30 luglio 2024, in coerenza con la normativa e regolamentazione applicabile in materia. Il “Codice di *Internal Dealing*” disciplina le modalità e i tempi di comunicazione ad Ascopiave S.p.A., alla Consob e al mercato delle informazioni relative alle operazioni compiute direttamente o indirettamente dai cd. soggetti rilevanti, dagli azionisti rilevanti e dalle persone strettamente legate sulle azioni ordinarie di Ascopiave S.p.A. o di titoli di credito, strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essi collegati. Si precisa che tale codice è consultabile nel sito internet sul sito internet dell’Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Codice di Internal Dealing*. Inoltre, ai sensi dell’art. 2.6.1 del Regolamento di Borsa, il Consiglio del 23 giugno 2015 ha nominato la responsabile della Funzione *Compliance* e Media Relator e, come suo sostituto, il Direttore Strategia, Gare, Pianificazione e Controllo e Investor Relations, quale Referente Informativo di Ascopiave S.p.A., attribuendo il compito di adempiere alle prescrizioni normative e regolamentari a carico del predetto Referente Informativo, con particolare riferimento a quelle in tema di informativa societaria obbligatoria e di diffusione al mercato delle informazioni relative alle operazioni soggette al “Codice di *Internal dealing*”.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi del Principio XI del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha assicurato una adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni e ha istituito comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive. Tale competenza del Consiglio è prevista nel “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”.

All’interno del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente sono presenti il Comitato per le Remunerazioni, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Sostenibilità e il Comitato Amministratori Indipendenti.

L’Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 aprile 2021, in sede straordinaria, tra l’altro, ha approvato una modifica all’art. 19 dello Statuto Sociale con la finalità di garantire al Consiglio

di Amministrazione maggiore flessibilità nella istituzione di comitati endoconsiliari e nella definizione della composizione e delle regole che ne informano il funzionamento.

Oltre a quanto illustrato nella presente Sezione, per maggiori informazioni in merito alla composizione e al funzionamento del Comitato per le Remunerazioni si rinvia alla Sezione 8.2 e si rinvia alla Sezione 9.2 per il Comitato Controllo e Rischi.

In linea con la Raccomandazione 11 del Codice CG, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il Regolamento, aggiornato in data 27 giugno 2025, che definisce le competenze e le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del *Lead independent director* e dei comitati endoconsiliari, ivi incluse la convocazione, lo svolgimento delle riunioni, la verbalizzazione e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare e complementare agli amministratori. In particolare, anche con riguardo ai comitati endoconsiliari, il Regolamento identifica i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.

Con particolare riferimento alle modalità di funzionamento delle riunioni dei comitati endoconsiliari, il Regolamento prevede che i comitati si riuniscono, almeno annualmente: (i) su convocazione del proprio presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno ovvero (ii) quando ne facciano richiesta il presidente del Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o ciascun componente dei comitati stessi. Nei casi di cui al precedente punto (ii), il comitato dovrà tenersi entro 5 giorni lavorativi dalla data della relativa richiesta di convocazione.

Ai sensi del Regolamento, il presidente di ciascun comitato, ove necessario, cura la messa a disposizione della documentazione ragionevolmente necessaria a garantire un'adeguata informativa dei componenti del comitato rispetto alle materie all'ordine del giorno, così da consentire loro di agire in modo informato nello svolgimento del ruolo nell'ambito del comitato. Al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, può interloquire tramite il segretario con i soggetti interni all'azienda competenti per materia. Inoltre, il presidente di ciascun comitato, ove necessario, può invitare a singole riunioni il Presidente e CEO, gli altri amministratori e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali o altri soggetti competenti per materia o consulenti della Società o del comitato, ivi inclusi membri di altri comitati e/o esponenti degli organi di controllo.

Nel corso dell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata nel corso delle riunioni dei comitati endoconsiliari. Inoltre, il presidente di ciascun comitato, ove necessario, presiede le riunioni e, in caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito da un componente scelto dai presenti e informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.

In merito alle modalità di verbalizzazione, il Regolamento prevede che delle decisioni assunte da ciascun comitato viene effettuata una sintetica verbalizzazione nella quale, tra l'altro, si dà atto dell'eventuale dissenso espresso dai componenti di ciascun comitato. Il presidente e il segretario di ciascun comitato sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del segretario del comitato in ordine cronologico in apposito libro, per eventuali esigenze di consultazione, per quanto di interesse, dei membri dei comitati stessi, nonché degli altri amministratori e degli organi di controllo.

Con riguardo alla gestione dell'informativa fornita ai componenti dei comitati, il Regolamento prevede che la documentazione è messa a disposizione di ciascun comitato con anticipo almeno di 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza della riunione e/o altri casi ove non sia possibile fornire la documentazione con tale anticipo. In tali ultimi casi, il presidente del comitato cura che siano effettuati adeguati e puntuali

approfondimenti durante la riunione. Infine, qualora particolari esigenze (ivi incluse esigenze di riservatezza) lo impongano, l'informativa può essere fornita entro un più breve termine rispetto al termine di 2 giorni di calendario di cui sopra ovvero durante la riunione, con modalità da determinarsi sulla base delle esigenze che hanno comportato la messa a disposizione delle informazioni oltre il termine di 2 giorni di cui sopra (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione).

Per la validità delle riunioni dei comitati è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni dei comitati sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del presidente del comitato (e non del presidente della riunione ove diverso dal presidente del comitato).

Si informa che, nel corso dell'Esercizio, è stata assicurata la tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita ai componenti dei comitati, nel rispetto delle previsioni del Regolamento. In linea con la Raccomandazione 16 del Codice CG, il Regolamento prevede che le funzioni che il Codice CG attribuisce ai comitati possono essere distribuite in modo differente o accorpate anche in un solo comitato, purché sia fornita adeguata informativa sui compiti e sulle attività svolte per ciascuna delle funzioni attribuite e siano rispettate le raccomandazioni del Codice CG per la composizione dei relativi comitati. Le funzioni di uno o più comitati possono essere anche attribuite all'intero Consiglio di Amministrazione, sotto il coordinamento del Presidente e CEO, a condizione che ricorrano le condizioni a tal fine previste dal Codice di *Corporate Governance* in relazione a ciascun comitato.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato nomine, non ravvisandone la necessità tenuto conto delle dimensioni e della struttura azionaria della Società, riservando le relative funzioni all'intero Consiglio, sotto il coordinamento del Presidente e CEO. Tale scelta di *governance* è in linea con le previsioni della Raccomandazione 16 del Codice CG dal momento che il Consiglio di Amministrazione della società è composto per la maggior parte da amministratori indipendenti (si precisa inoltre che, ai sensi delle previsioni di cui all'ultimo comma della Raccomandazione 16 del Codice, essendo Ascopiave S.p.A. classificata quale società a proprietà concentrata non grande, si possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine, anche in assenza di tale condizione).

In particolare, vengono riservate nell'ambito delle sedute consiliari adeguati spazi all'espletamento del compito di individuare le figure più idonee a ricoprire gli incarichi all'interno dei vari organi di *corporate governance*.

Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG, il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando una eccessiva concentrazione di incarichi.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

In linea con la Raccomandazione 1 lettera a) del Codice CG, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha istituito il Comitato Sostenibilità che ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della Società in materia di sostenibilità e, in particolare, con riferimento alle attività afferenti alla c.d. "transizione energetica".

L'attuale Comitato, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2023, è composto dai seguenti Consiglieri: Greta Pietrobon in qualità di Presidente, Monti Federica ed Enrico Quarello, quali componenti (*cf. Tabella 3*).

Il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” disciplina anche le competenze e le regole di funzionamento del Comitato Sostenibilità. In particolare, il Regolamento prevede che i comitati endoconsiliari siano composti da almeno tre amministratori, come di volta in volta deciso dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, tutti non esecutivi e almeno in maggioranza indipendenti; il presidente di ciascun comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Tuttavia, si precisa che, con riferimento al Comitato Sostenibilità, in deroga a tale composizione, il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione possa costituire un Comitato Sostenibilità composto da membri del Consiglio di Amministrazione e da responsabili di direzione della Società che abbiano maturato competenze in materia di sostenibilità.

In particolare, sono attribuite al Comitato Sostenibilità le seguenti competenze:

- (i) elaborare e proporre al Consiglio di Amministrazione una linea di indirizzo che integri il perseguimento dell’obiettivo del successo sostenibile nei processi di *business*, nel piano industriale di Gruppo e nei *target* di *performance* in materia di remunerazione al fine di perseguire l’obiettivo del successo sostenibile della Società; tali principi sono condivisi con il Comitato Controllo Rischi a supporto della valutazione da parte di quest’ultimo sull’idoneità dell’informativa periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l’impatto della sua attività e le *performance* conseguite, ai sensi del par. 4.4.3 (ii) del Regolamento;
- (ii) monitorare la diffusione della cultura della sostenibilità a livello aziendale e formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per l’adozione di iniziative finalizzate a promuoverla;
- (iii) supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione degli impatti sociali, ambientali ed economici e sociali derivanti dalle attività d’impresa;
- (iv) esprimere pareri circa gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Consiglio di Amministrazione affinché risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- (v) ove introdotti, monitorare il posizionamento della Società nei principali indici di sostenibilità e relazionare il Consiglio in merito;
- (vi) esprimere pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società o da società controllate in tema di responsabilità sociale d’impresa e di “*Environmental Social Governance*” e monitorarne l’implementazione;
- (vii) su indicazione del Consiglio di Amministrazione, formulare pareri e proposte riguardanti specifiche questioni in tema di responsabilità sociale d’impresa;
- (viii) esaminare, in via preventiva rispetto all’esame del Consiglio di Amministrazione, la rendicontazione di sostenibilità consolidata inclusa nella relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione, nonché il bilancio di sostenibilità sottoposto annualmente al Consiglio di Amministrazione (ove predisposto);
- (ix) coordinare le attività con il Comitato per le Remunerazioni per i profili inerenti all’integrazione degli obiettivi c.d. “*Environmental Social Governance*” nella politica di remunerazione;
- (x) coordinare le attività con il Comitato Controllo e Rischi nell’elaborazione di obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate;
- (xi) nell’ambito del processo per l’elaborazione della rendicontazione di sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave, esamina i risultati dell’analisi di doppia materialità, assume le relative deliberazioni e ne dà comunicazione al Consiglio di amministrazione;

(xii) ove specificatamente previsto dalla normativa o dai regolamenti *pro tempore* vigente può essere invitato a partecipare alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, ove specificatamente previsto dalla normativa o dai regolamenti *pro tempore* vigenti, può essere invitato a partecipare il Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 6 (sei) riunioni del Comitato Sostenibilità in data 18 febbraio 2025 e 18 dicembre 2025, nonché, unitamente al Comitato Controllo e Rischi, nelle seguenti date: 6 marzo 2025, 8 maggio 2025, 31 luglio 2025 e 6 novembre 2025. Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato Sostenibilità. Le riunioni del Comitato Sostenibilità sono coordinate dal Presidente del Comitato stesso, con il supporto del segretario e sono regolarmente verbalizzate.

La durata media delle riunioni è risultata pari a 15 (quindici) minuti.

Il Presidente del Comitato Sostenibilità informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.

Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Sostenibilità non si è avvalso di consulenti esterni.

Dalla fine dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione si sono tenute 2 (due) riunioni del Comitato Sostenibilità in data 10 febbraio 2026 e in data 5 marzo 2026. Nel corso del 2026 potranno essere programmate ulteriori riunioni del Comitato Sostenibilità.

Nel corso dell'Esercizio, ai sensi del Regolamento, il Comitato Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., ha supportato il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. con riferimento alle seguenti competenze consiliari:

- adozione, su proposta del Comitato Sostenibilità, di una linea di indirizzo che integri il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di *business* e nel piano industriale di Gruppo, e nei *target* di *performance* in materia di remunerazione al fine di perseguire l'obiettivo del successo sostenibile della Società (cfr. paragrafo 3.2.2 (i) del Regolamento); a tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha adottato le "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile" (di seguito anche "Linee di indirizzo"), da ultimo aggiornate in data 12 febbraio 2026, su proposta del Comitato Sostenibilità;
- definizione, su proposta del Comitato Sostenibilità, degli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi (cfr. par. 3.2.2 (iv) del Regolamento); a tale riguardo, tale attività è stata svolta in data 6 marzo 2025, con riferimento all'esame della bozza della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata al 31/12/2024, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, parte integrante della relazione finanziaria annuale consolidata, che includeva, tra l'altro, obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali in coerenza con il "Piano Strategico 2025-2028"; tale attività è stata svolta anche dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 5 marzo 2026, con riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità consolidata 2025, per una verifica di coerenza con il nuovo Piano Strategico "2026-2029";
- approvazione dei risultati dell'analisi di doppia materialità nell'ambito del processo per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave (cfr. par. 3.2.2 (viii) del Regolamento), previo esame del Comitato Sostenibilità e informativa al Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'Esercizio, in data 18 dicembre 2025, il Comitato Sostenibilità si è espresso in merito ai seguenti documenti, dandone informativa al Comitato Controllo e Rischi:

- proposta di aggiornamento delle sopracitate “Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile”;
- proposta della “Politica per il cambiamento climatico” (di seguito “Politica”) che è stata successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 febbraio 2026 e definisce il quadro strategico e gli impegni assunti da Ascopiave per il rispetto degli obiettivi ambientali e orienta gli indirizzi strategici del Gruppo Ascopiave per una corretta gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità identificati dal Gruppo correlati ai temi dell'energia, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della mitigazione dei cambiamenti climatici, sempre nel rispetto degli altri obiettivi ambientali;
- proposta di aggiornamento della “Procedura per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata del Gruppo Ascopiave”, successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 12 febbraio 2026, che ha lo scopo di definire il processo operativo per l'elaborazione della rendicontazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 125/2024 e in conformità agli standard di rendicontazione europei (*European Sustainability Reporting Standard* - “ESRS”) redatti dall'ente competente EFRAG.

Nel corso dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2025, in linea con i principi fissati dalle Linee di indirizzo aggiornate in data 13 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Piano Strategico 2025-2028”. Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo “Piano Strategico 2026-2029” in linea con i principi strategici fissati dalle Linee di indirizzo, recentemente aggiornate, nonché in coerenza con il quadro strategico e gli impegni assunti da Ascopiave per il rispetto degli obiettivi ambientali definiti dalla nuova “Politica per il cambiamento climatico”.

Il Collegio Sindacale è stato invitato a partecipare alle sole riunioni del Comitato Sostenibilità svoltesi unitamente al Comitato Controllo e Rischi e hanno partecipato tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Come anticipato nella Sezione 4.7 “*Amministratori indipendenti e Lead independent director*” della presente Relazione, si ricorda che, in data 11 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha provveduto ad istituire al proprio interno il Comitato Amministratori Indipendenti.

Il Comitato Amministratori Indipendenti è composto da tutti gli Amministratori Indipendenti di Ascopiave S.p.A., in particolare Luisa Vecchiato, Federica Monti, Giovanni Zoppas e Cristian Novello (*cf. Tabella 3*).

Si precisa che Giovanni Zoppas è stato nominato *Lead independent director* dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023.

Il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” disciplina le competenze e le regole di funzionamento del Comitato Amministratori Indipendenti che vengono di seguito sinteticamente illustrate.

In particolare, ai sensi del Regolamento, gli Amministratori Indipendenti si riuniscono in apposito comitato ogni volta che il *Lead independent director*, o ciascuno di essi, lo ritenga opportuno - e, in ogni caso, almeno una volta l'anno - per discutere di temi di interesse rispetto al funzionamento e all'attività del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale. Il Comitato Amministratori Indipendenti può inoltre essere coinvolto nel processo di definizione della regolamentazione societaria. In particolare, con riferimento al processo di modifica della procedura per le operazioni con parti correlate della Società, il Comitato Amministratori Indipendenti è chiamato ad esprimere

un parere favorevole prima che le possibili modifiche al testo vigente siano portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Il *Lead independent director*, ove necessario, presiede le riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti e, in caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito da un amministratore indipendente scelto dai presenti.

Per la validità delle riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori indipendenti in carica. Le determinazioni del Comitato Amministratori Indipendenti sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del *Lead independent director*.

Delle decisioni assunte dal Comitato Amministratori Indipendenti viene effettuata una sintetica verbalizzazione nella quale, tra l'altro, si dà atto dei motivi dell'eventuale dissenso espresso dai componenti del Comitato.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute due riunioni del *Lead independent director* con gli amministratori indipendenti. In data 13 febbraio 2025 il *Lead independent director* ha convocato e presieduto la riunione con gli amministratori indipendenti (, con riferimento all'esame dell'attività svolta nel corso del 2024. In particolare, nel corso di tale riunione, sono state esaminate le principali attività svolte nel corso del 2024 ovvero l'operazione straordinaria e strategica con A2A S.p.A. relativa alla sottoscrizione di un contratto per la compravendita di *asset* reti gas (comunicato stampa del 19 dicembre 2024), l'esercizio dell'opzione di vendita sulla residua partecipazione di minoranza del 25% detenuta in EstEnergy S.p.A. (comunicato stampa del 16 dicembre 2024) e il perfezionamento delle operazioni straordinarie relative al progetto di riorganizzazione societaria delle società di distribuzione gas e delle società operative nel *business* delle energie rinnovabili del Gruppo Ascopiave.

Successivamente, in data 17 dicembre 2025 il *Lead independent director* ha convocato e presieduto la riunione con gli amministratori indipendenti, con riferimento all'esame dell'attività svolta nel corso del 2025. Nel corso di tale riunione sono state esaminate le attività più rilevanti dell'Esercizio ovvero l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Asco Power S.p.A. (comunicato stampa del 9 maggio 2025), l'acquisizione della quota azionaria di Herabit S.p.A. (già "Acantho S.p.A.") di proprietà dalla Provincia di Treviso, pari allo 1,6452% del capitale sociale (comunicato stampa del 30 maggio 2025), l'esercizio dell'opzione di vendita detenuta da Ascopiave S.p.A. sulla propria partecipazione del 25% detenuta nella società EstEnergy S.p.A., così come stabilito negli accordi sottoscritti tra le parti in occasione della costituzione della *partnership* con il Gruppo Hera (comunicato stampa del 24 giugno 2025), la nomina del Vice Direttore Generale – Direttore Generale Vicario (comunicato stampa del 27 giugno 2025), l'acquisizione di *assets* reti gas dal Gruppo A2A (comunicato stampa del 30 giugno 2025), la cessione a Hera S.p.A. del 3% della partecipazione di Hera Comm S.p.A. (comunicato stampa dell'8 ottobre 2025), l'aggiudicazione di Ascopiave di una parte degli ambiti territoriali (Atem) pari al 20% di Padova 2 e Padova 3 nell'ambito della gara indetta da Italgas in ottemperanza del provvedimento dell'antitrust conseguente alla fusione per incorporazione di 2i Rete Gas in Italgas (informativa AGCM del 31 ottobre 2025) e la sottoscrizione del contratto per compravendita (*signing*) di Società Impianti Metano S.r.l., ora denominata "AP Reti Gas Next Grids" (comunicato stampa del 26 novembre 2025).

La durata media delle riunioni a cui hanno partecipato gli amministratori indipendenti è risultata pari a 15 (quindici) minuti.

Tali riunioni sono state convocate e coordinate dal *Lead independent director*, con il supporto del segretario. Il Collegio Sindacale è stato invitato a partecipare alle riunioni, su invito del *Lead independent director*.

Nello svolgimento delle loro funzioni gli amministratori indipendenti hanno avuto la possibilità di accedere, tramite il segretario, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato.

Nel corso del 2026 gli amministratori indipendenti programmeranno almeno una riunione.

Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare. Nello svolgimento delle loro funzioni gli amministratori indipendenti non si sono avvalsi di consulenti esterni.

Per maggiori informazioni in merito alle competenze e al funzionamento dei comitati endoconsiliari si rinvia al “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito internet www.gruppoascopiave.it.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In linea con il Principio XIV del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha la competenza di valutare periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti (“*board review*”), almeno ogni tre anni in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione, come disciplinato nel “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”.

Il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso attività formalizzate di cui sovrintende l'attuazione. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno triennale – in vista del suo rinnovo – effettua un processo formalizzato di autovalutazione. Il Presidente e CEO, con l'ausilio del segretario, cura l'adeguatezza e la trasparenza di tale processo di autovalutazione.

In particolare, il processo di autovalutazione è svolto al fine di valutare l'efficacia dell'attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati ed esprimere un giudizio sul concreto funzionamento, dimensione e composizione dell'organo nel suo complesso e degli eventuali comitati, considerando anche il ruolo che esso ha avuto nella definizione delle strategie e del monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. L'autovalutazione considera anche il contributo apportato da ciascun amministratore tenendo conto delle caratteristiche professionali, di esperienza, di conoscenza, di competenza e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. A seguito dell'attività di autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione identifica le azioni correttive eventualmente necessarie o opportune.

Il Presidente e CEO valuta l'opportunità che, per il compimento dell'attività di autovalutazione, la Società si avvalga di consulenti esterni.

L'autovalutazione, quando svolta secondo attività interne e senza il supporto di consulenti esterni, si svolge secondo modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ivi inclusa la discussione guidata, eventualmente anche mediante il ricorso a questionari inerenti la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, con la possibilità di fornire suggerimenti o proposte di intervento.

Si ricorda che, in linea con le Raccomandazioni 21 e 22 del Codice CG, essendo Ascopiave S.p.A. una “società a proprietà concentrata non grande” rispetto alle categorie del Codice CG, in data 23 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha svolto la *board review* su base triennale, prima della scadenza del mandato consiliare, mediante una discussione guidata dal Presidente e CEO, con l’ausilio del segretario, in linea con le previsioni del Regolamento. Inoltre, si ricorda che, in data 23 febbraio 2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione 23 del nuovo Codice CG e considerato che, con l’approvazione del bilancio dell’esercizio 2022, scadeva il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti della suddetta autovalutazione (“*board review*”) riferita all’esercizio 2022, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell’organo amministrativo per gli esercizi 2023-2025, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nell’attuale Consiglio di Amministrazione sarebbe stata ritenuta opportuna.

Dopo la chiusura dell’Esercizio, in data 12 febbraio 2026, considerato che, con l’approvazione del bilancio dell’esercizio 2025, termina il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione attuale, tenuto conto degli esiti dell’autovalutazione (“*board review*”) riferita all’esercizio 2025, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell’organo amministrativo per gli esercizi 2026-2028, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione sarebbe ritenuta opportuna.

Per tali valutazioni, il Consiglio non si è avvalso dell’opera di consulenti esterni, ma delle professionalità interne alla Società.

A tale riguardo, per ulteriori dettagli, si rinvia a quanto descritto nella Sezione 4.3 “*Composizione*”, in particolare nel paragrafo “*Criteri e politiche di diversità*”.

Si precisa inoltre che tali orientamenti, espressi su base volontaria, sono stati pubblicati sul sito internet dell’Emittente (www.gruppoascopiave.it sezione “*Investor relator*” – “*Assemblee*”) con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione degli avvisi di convocazione assembleari, tenuto conto dell’assetto proprietario non concentrato della Società.

La Raccomandazione 19 lett. d) del Codice CG prevede che il Consiglio di Amministrazione affidi al comitato nomine, o qualora il comitato nomine non sia costituito, gestisca direttamente, l’eventuale presentazione di una lista da parte dell’organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente.

Si ricorda che, in data 29 aprile 2021 l’Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. in parte straordinaria, ha approvato la proposta di modifica dell’Articolo 15.1 dello Statuto volta a prevedere la possibilità per il Consiglio uscente di presentare una lista di candidati ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione allo scopo di garantire stabilità della *governance* nell’ipotesi in cui eventuali futuri mutamenti dell’assetto azionario dovessero comportare l’assenza di un socio di controllo. In merito, si informa che in seguito all’introduzione del nuovo art. 147-ter.1 del TUF relativo alla disciplina della lista del Consiglio di Amministrazione uscente, la Società sta valutando un eventuale aggiornamento dello Statuto al fine di adeguarlo alla normativa vigente.

Inoltre, le Q&A 19 chiariscono che il Codice CG invita gli azionisti che presentano le liste di maggioranza a formulare proposte sul numero di componenti, la durata in carica e la remunerazione. A tale riguardo, si rinvia a quanto indicato nella relazione illustrativa per l’Assemblea degli Azionisti di Ascopiave del 18 aprile 2023 relativamente alla nomina dell’attuale Consiglio di Amministrazione, nonché alla relazione illustrativa per la prossima Assemblea degli Azionisti con riguardo alla nomina del nuovo organo di amministrazione. Entrambe le relazioni sono pubblicate sul sito internet dell’Emittente (www.gruppoascopiave.it sezione “*Investor relator*” – “*Assemblee*”).

Si precisa che, in linea con la Raccomandazione 23 del Codice CG, l'espressione di un orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa ottimale del Consiglio, tenendo conto degli esiti della *board review*, non sarebbe obbligatoria per Ascopiave S.p.A., in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata non grande" rispetto alle categorie del Codice CG. Tuttavia, ai sensi delle previsioni del Regolamento, il Consiglio ha ritenuto opportuno esprimere tali orientamenti, in via volontaria.

Inoltre, si precisa che la Raccomandazione 23 del Codice CG, la quale richiede a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione e di indicare il proprio candidato alla carica di presidente del Consiglio, non è obbligatoria per Ascopiave, in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata".

Tuttavia, si ricorda che, negli orientamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2023, nonché negli ultimi orientamenti del 12 febbraio 2026, in linea con la predetta Raccomandazione 23 del Codice CG, il Consiglio ha invitato gli azionisti che presentino una lista contenente un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere a: (i) fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della stessa agli orientamenti anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal Principio VII e dalla Raccomandazione 8 del Codice CG; (ii) indicare il proprio candidato alla carica di presidente dell'organo di amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità individuate nello Statuto sociale.

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione in carica, approvata nell'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, si riscontra che la lista presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A. contiene la precisazione che la lista di candidati risponde ai criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione indicati negli "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione", con particolare riguardo alle valutazioni ivi contenute in tema di diversità di genere, anzianità nella carica e complementarietà di esperienze, nonché in merito alle caratteristiche personali e professionali e alle competenze dei candidati.

In linea con il Principio XIII del Codice CG, il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie per la definizione, l'aggiornamento e l'attuazione dell'eventuale piano di successione del Presidente e CEO e degli altri amministratori esecutivi, ove nominati, che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico. Con riguardo alla Raccomandazione 24 del CG di "prevedere, almeno nelle società grandi, un piano di successione per gli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico", si precisa che tale raccomandazione non trova applicazione obbligatoria nella Società, in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata non grande" ai sensi del Codice CG.

Pertanto, si ricorda che, nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 novembre 2021, in considerazione della capitalizzazione della Società e della struttura partecipativa della stessa e quindi dell'assenza di un azionariato frammentato, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di adottare un piano per la successione del Presidente e CEO, ai sensi della Raccomandazione 24 del Codice CG, ritenendo tuttavia più utile adottare un "*Contingency plan*".

Per maggiori informazioni in merito a tale "*Contingency plan*", si rinvia alla Sezione 14 "*Ulteriori pratiche di governo societario*" della presente Relazione.

Si rinvia infine anche alle modalità di sostituzione degli amministratori già previste dalle disposizioni statutarie vigenti. In particolare, la durata triennale del mandato di tutti gli

amministratori, stabilita dall'art. 15 dello Statuto della Società, così come la sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione cessati prima della scadenza del termine.

7.2 COMITATO PER LE NOMINE

Come riportato nella Sezione 6 “*Comitati interni al Consiglio*” della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, non ravvisandone la necessità, riservando le relative funzioni al *plenum* consiliare, in linea con le previsioni di cui alla Raccomandazione 16 del Codice CG. Tale scelta è stata adottata anche in considerazione delle dimensioni, dall'assetto di *governance* e dalla struttura azionaria dell'Emittente nonché della possibilità di garantire adeguati presidi nell'ambito della dialettica consiliare tenuto conto dell'elevato numero di indipendenti.

La decisione di riservare le funzioni del Comitato nomine al Consiglio è stata assunta, previa verifica del rispetto delle condizioni di cui alla Raccomandazione 16 del Codice CG, riservando nell'ambito delle sedute consiliari adeguati spazi all'espletamento del compito di individuare le figure più idonee a ricoprire gli incarichi all'interno dei vari organi di *corporate governance* della Società.

Si rinvia alla precedente Sezione 7.1 “*Autovalutazione e successione degli amministratori?*”, nonché alla Sezione 14 “*Ulteriori pratiche di governo societario*” per la descrizione delle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONE

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente Sezione sono rese mediante rinvio alle parti rilevanti della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, pubblicata nei termini previsti dalla normativa applicabile.

In particolare, si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti in merito alle seguenti informazioni:

- Politica per la remunerazione;
- Remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- Piani di remunerazione basati su azioni;
- Remunerazione degli amministratori non esecutivi;
- Maturazione ed erogazione della remunerazione;
- Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i, TUF).

Si informa che si rinvia al Capitolo 1 “*Informazioni generali?*”, Sezione “*Governance?*” della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 27, in particolare ESRS 2 Par. 29.

8.2 COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 16 del Codice CG, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Remunerazioni.

Composizione e funzionamento del Comitato per le Remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Comitato per le Remunerazioni dell'Emittente è composto da tre amministratori.

Con riferimento all'attuale Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare dell'11 maggio 2023, sono stati nominati gli attuali componenti del Comitato per le Remunerazioni.

In conformità alla Raccomandazione 26 del Codice CG, tale comitato è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e il presidente è un amministratore indipendente. Il Comitato per le Remunerazioni, è composto dal consigliere indipendente Luisa Vecchiato, con funzioni di Presidente, dal consigliere indipendente Cristian Novello e dal consigliere non esecutivo Greta Pietrobon (*cf. Tabella 3*).

Inoltre, in linea con le previsioni del Codice di *Corporate Governance*, almeno un componente del Comitato per le Remunerazioni possiede una conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. In particolare, il consigliere Greta Pietrobon ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 24 aprile 2014 nonché quale Presidente del Comitato per le Remunerazioni nel corso del precedente mandato consiliare. Il consigliere Luisa Vecchiato ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020 nonché quale componente del Comitato per le Remunerazioni. Inoltre, il consigliere Cristian Novello ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 2 (due) riunioni del Comitato per le Remunerazioni, in data in data 17 febbraio 2025 e in data 25 febbraio 2025. La durata media delle riunioni è risultata 45 (quarantacinque) minuti. Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato per le Remunerazioni.

Il Comitato si è riunito, successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, in data 10 febbraio 2026 e in data 24 febbraio 2026. Inoltre, alla data attuale, per l'esercizio 2026 potrebbero essere programmate ulteriori riunioni del Comitato per le Remunerazioni.

Le riunioni del Comitato per le Remunerazioni sono coordinate dal Presidente del Comitato, con il supporto del segretario. Le riunioni del Comitato per le Remunerazioni sono regolarmente verbalizzate.

Il Presidente del Comitato per le Remunerazioni informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.

Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG, alle riunioni del Comitato per le Remunerazioni hanno partecipato, su invito del Presidente del Comitato e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti per materia. In particolare, nell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata nel corso delle riunioni del Comitato per le Remunerazioni.

In linea con la Raccomandazione 26 del Codice CG, gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni del Comitato per le Remunerazioni è stato invitato a partecipare il Collegio Sindacale, su invito del Presidente del Comitato e alle riunioni hanno partecipato la totalità dei componenti del Collegio Sindacale.

Si rinvia alla precedente Sezione 6 “*Comitati interni al Consiglio*” della presente Relazione per ulteriori informazioni in merito alle modalità di funzionamento comuni dei comitati endoconsiliari.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” disciplina anche le competenze e le regole di funzionamento del Comitato per le Remunerazioni. In particolare, ai sensi della Raccomandazione 25, lettera a) del Codice CG, il Comitato per le Remunerazioni ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative all’elaborazione della politica per la remunerazione.

In linea con la Raccomandazione 25 lettera b) del Codice CG, il Regolamento prevede che il Comitato per le Remunerazioni presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e sull’integrazione di obiettivi legati alla sostenibilità sociale, ambientale, economica ovvero a materie c.d. “*Environmental Social Governance*” nella politica di remunerazione.

Inoltre, il Comitato monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione, verificando, in particolare, l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*, in coerenza con la Raccomandazione 25 lettera c) del Codice CG.

Il Comitato per le Remunerazioni valuta periodicamente l’adeguatezza, con periodicità almeno annuale, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi della Raccomandazione 25 lettera d) del Codice CG.

Per il dettaglio delle ulteriori funzioni assegnate al Comitato per le Remunerazioni, si rimanda al Regolamento disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito internet della Società, nonché alla Sezione I, capitolo 2.4 della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell’art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e pubblicata nei termini della normativa applicabile.

Nel corso dell’Esercizio, il Comitato per le Remunerazioni si è riunito, tra l’altro, per discutere i seguenti principali temi:

- Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell’art. 123-ter del TUF: valutazioni sulla Politica di Remunerazione 2025, verifica della coerenza dei compensi corrisposti nel 2024 e della politica della remunerazione 2024;
- esame degli esiti del Piano STI (*Short Term Incentive* 2024 o MBO);
- Piano di incentivazione variabile a breve termine 2025 (“Piano STI o *Short Term Incentive*”),
- esame degli accordi sui trattamenti previsti in caso di cessazione della carica, ivi incluso il caso di mancato rinnovo della carica alla scadenza, o alla risoluzione del rapporto di lavoro, con riferimento all’Amministratore delegato e ai dirigenti con responsabilità strategiche;
- esame delle raccomandazioni del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Remunerazioni ha avuto la possibilità di accedere, tramite il segretario, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non si è avvalso di consulenti esterni.

Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Con riferimento all'Esercizio, si fornisce di seguito la descrizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi implementato da Ascopiave S.p.A.

La Società ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conforme ai principi e alle raccomandazioni del Codice CG, nonché allineato alle *best practice* di riferimento.

In linea con il Principio XIX e la Raccomandazione 33, lettera a) del Codice CG, nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società - in coerenza con le strategie dell'Emittente.

In particolare, si ricorda che, nell'ambito del processo di approvazione del "Piano Strategico 2020-2024", avvenuta in data 15 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha integrato la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali. In tale sede, in linea con le previsioni di cui alla Raccomandazione 1 lettera c) del Codice CG, nel corso del 2021, il Consiglio di Ascopiave S.p.A. ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2021-2025", il "Piano Strategico 2022-2026", il "Piano Strategico 2024-2027" e nel corso dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2025, ha approvato il "Piano Strategico 2025-2028", proseguendo nell'integrazione della sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali e confermando le precedenti quattro direttrici strategiche del piano ossia la crescita nei *core business*, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa e innovazione.

Da ultimo, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo "Piano Strategico 2026-2029". In particolare, la strategia che guiderà il Gruppo al 2029 si fonda su quattro pilastri: crescita nel *core business* della distribuzione gas, diversificazione, efficienza economica ed operativa e innovazione.

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri *stakeholder* rilevanti.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A. è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'Emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il sistema è finalizzato al perseguimento del successo sostenibile, ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e agli *stakeholders*, il rispetto della normativa e delle procedure interne.

Nel corso dell'Esercizio, sono proseguite, sotto il coordinamento del *Chief Financial Officer*, le seguenti attività in materia di gestione dei rischi:

- applicazione della *Policy* “Gestione e controllo dei rischi finanziari”;
- applicazione della “Procedura per la gestione dei Titoli di Efficienza Energetica del Gruppo Ascopiave”;
- applicazione della Procedura “Adempimenti regolamento EMIR” adottata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nonché da parte delle altre società controllate, che disciplina le modalità con cui adempiere alle richieste del Regolamento Europeo EMIR in merito all'utilizzo di strumenti derivati (i.e. conferma tempestiva delle operazioni, riconciliazione periodica del portafoglio con la controparte, segnalazione di tutti i derivati stipulati a specifici *trade repository* approvati dall'ESMA), rispettando anche un adeguato *framework* contabile in linea con l'*Hedge Accounting*.

Si informa che attualmente la Procedura “Adempimenti regolamento EMIR” è attualmente applicata da Ascopiave S.p.A. solo sui derivati sottoscritti a copertura della variazione dei tassi di interesse variabili di alcuni finanziamenti a medio termine. La situazione dei derivati indicati è costantemente monitorata dal *Chief Financial Officer*.

In particolare, alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato/aggiornato i seguenti documenti:

- “Codice Etico del Gruppo Ascopiave”, aggiornamento approvato in data 27 giugno 2025;
- “Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A.”, aggiornamento approvato in data 27 giugno 2025;
- “Procedura di gestione Titoli di Efficienza Energetica del Gruppo Ascopiave – TEE”, approvata in data 9 novembre 2020;
- “Policy - Gestione e controllo dei rischi finanziari”, aggiornamento adottato in data 15 gennaio 2021;
- “Procedura Adempimenti Regolamento EMIR”, aggiornamento adottato in data 15 gennaio 2021;
- “Codice di comportamento in materia di Internal Dealing”, aggiornamento approvato in data 30 luglio 2024;
- “Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate”, aggiornamento approvato in data 28 gennaio 2021;
- “Procedura di predisposizione e approvazione del budget del Gruppo Ascopiave”, aggiornamento approvato in data 18 settembre 2025;
- “Procedura per le operazioni con parti correlate”, aggiornamento approvato in data 21 giugno 2021;
- “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati”, approvata in data 22 dicembre 2021;
- “Policy selezione del personale del Gruppo Ascopiave”, aggiornamento approvato in data 15 settembre 2022;

- “Policy in materia di liberalità, contributi alla comunità e iniziative a impatto sociale del Gruppo Ascopiave”, aggiornamento approvato in data 27 luglio 2023;
- “Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell’ambito dei settori speciali del Gruppo Ascopiave”, aggiornamento approvato in data 9 febbraio 2023;
- “Policy *Enterprise Risk Management*”, approvata in data 29 febbraio 2024;
- “Procedura per l’elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata del Gruppo Ascopiave”, aggiornamento approvato in data 12 febbraio 2026;
- “Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile”, aggiornamento approvato in data 12 febbraio 2026;
- “*Cybersecurity Policy*”, approvata in data 6 novembre 2025;
- “Regolamento sull’utilizzo dei Sistemi Informatici del Gruppo Ascopiave”, aggiornamento approvato in data 6 novembre 2025;
- “Policy di gestione incidenti di *cybersecurity*”, approvata in data 11 dicembre 2025;
- “Politica per il cambiamento climatico”, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2026.

Inoltre, si informa che in data 27 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”, che disciplina, tra l’altro, ruoli e competenze del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del CEO in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Infine, con particolare riferimento alla sopra citata “Policy *Enterprise Risk Management*”, si precisa che tale documento è stato redatto al fine di declinare operativamente il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato da Ascopiave S.p.A. con riferimento al processo di *Enterprise Risk Management* (di seguito anche “ERM”), che è volto a supportare sia la rilevazione del profilo di rischio complessivo aziendale che l’individuazione delle strategie e attività di gestione dei singoli rischi. In particolare, il modello, la metodologia e il processo ERM sono definiti a livello di Gruppo Ascopiave così da garantire l’identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio di tutti i rischi del Gruppo Ascopiave che possono impattare in modo significativo sul raggiungimento degli obiettivi strategici. Il processo ERM risulta quindi essere integrato negli assetti organizzativi e di governo societario del Gruppo Ascopiave con l’obiettivo di promuovere costantemente la cultura e la gestione dei rischi a livello aziendale.

Nel corso dell’Esercizio è proseguita l’attività di aggiornamento delle *Policy* di Gruppo.

Ruoli e Funzioni

Ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG, l’organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità:

- Consiglio di Amministrazione;
- *Chief Executive Officer*;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Organismo di Vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

-
- Direzioni e Funzioni aziendali per i processi e le attività di competenza;
 - Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
 - Comitato Segnalazioni;
 - *Risk Manager*;
 - Collegio Sindacale;
 - Società di Revisione legale.

In particolare, in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, spetta al Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valutarne l'adeguatezza e l'efficacia, con cadenza almeno annuale, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto. Inoltre, il Consiglio, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha compiti nella definizione dei principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Al Responsabile della Funzione *Internal Audit* è assegnato il compito di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Inoltre, i responsabili di ciascuna struttura aziendale coinvolta della Società hanno la responsabilità, nell'ambito delle linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi stabilite dal Consiglio di Amministrazione, delle direttive ricevute e delle disposizioni organizzative, nel dare esecuzione a tali linee guida, di definire, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi con riferimento alla propria sfera di competenza.

Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A.

Dal 1° ottobre 2022 la Società ha istituito una figura di *Risk Manager* con l'obiettivo di istruire e impostare lo sviluppo di funzioni di *risk management* coerenti con l'assetto organizzativo, le attività e le dimensioni del Gruppo Ascopiave.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera (l) del Regolamento di Borsa, Ascopiave si è dotata in data 27 marzo 2008 del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, individuando altresì un Organismo di Vigilanza deputato a vigilare sull'adeguatezza e effettiva attuazione del modello; per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione 9.4 "*Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001*" della presente Relazione.

In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Ceconato quale *Chief executive officer*, anche ai sensi del nuovo Codice CG, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG. Successivamente, in data 11 maggio 2023, con l'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio ha qualificato il dott. Nicola Ceconato quale *Chief Executive Officer* di

Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, attribuendogli altresì il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*.

Infine, nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si informa che il Comitato Sostenibilità si coordina con il Comitato Controllo e Rischi con riguardo alle attività svolte in applicazione delle previsioni di cui al paragrafo 4.5.2 lett. (i) e (x) del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari (per maggiori dettagli si rinvia alla sezione 9.2 "Comitato Controllo e Rischi" della presente Relazione).

Si rinvia alla sezione 4.1 "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione di sostenibilità "ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b) e in particolare ESRS 2 – Par. 22".

Inoltre, si rinvia alla sezione 4.1 "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione di sostenibilità "ESRS 2 – Par. 24 e in particolare ESRS 2 – Par. 26".

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria è volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti (relazione finanziaria annuale, semestrale, resoconto intermedio di gestione) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Al riguardo va richiamato che, come precisato nelle precedenti relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari, Ascopiave S.p.A., in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.

In conseguenza di ciò, dal 19 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Dirigente Preposto, cui ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa finanziaria diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Il Dirigente Preposto ha sviluppato il "Progetto 262" con obiettivo di accertare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a fornire una ragionevole certezza circa la rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie.

Il Consiglio ha affidato tale incarico al *Chief Financial Officer* dell'Emittente, cui ha attribuito adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa finanziaria, costituito tra gli altri da istruzioni operative di bilancio e *reporting*;

-
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all’informazione finanziaria e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati (*risk assessment* finanziario), che ha portato alla individuazione, per ogni area rilevante, dei processi/flussi finanziari ritenuti critici e le attività di controllo a presidio di tali processi/flussi finanziari, nonché alla elaborazione di apposite matrici di controllo, che descrivono, per ciascun processo individuato come critico e/o sensibile in ottica 262, le attività standard di controllo, i controlli chiave e i relativi *process owners*. I processi aziendali e le relative matrici sono oggetto di periodica valutazione e, se del caso, aggiornamento;
 - *process owners* cui spetta l’aggiornamento delle matrici dei controlli; il *Chief Financial Officer* è responsabile della verifica e dell’aggiornamento periodico delle procedure amministrativo-contabili di Gruppo;
 - un processo di valutazione periodica dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione dei controlli chiave individuati. La valutazione viene effettuata ogni sei mesi in occasione della predisposizione del bilancio e della relazione semestrale ed è svolta dal Dirigente Preposto, in coordinamento con la Funzione *Internal Audit* e la Funzione *Compliance*. In particolare, i test sui controlli semestrali sono svolti sulla base delle priorità individuate in fase di *risk assessment* con il supporto della Funzione *Compliance* (facente capo alla Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità) in coordinamento con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*; inoltre, la Funzione *Compliance* svolge anche attività di verifica con cadenza mensile con il supporto di strumenti informatici di *continuous auditing*, condividendo le risultanze di tali verifiche mensili con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
 - un processo di attestazione verso l’esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell’art. 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nell’ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale o della relazione finanziaria semestrale e del resoconto intermedio di gestione, anche in base ai controlli effettuati ed oggetto del modello di controllo contabile, il cui contenuto viene condiviso con il Presidente e CEO, che presenta la relazione o la dichiarazione al Consiglio di Amministrazione, unitamente al documento contabile corredato, per la relativa approvazione da parte di quest’ultimo. In ottica di *reporting* interno, il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Comitato per il Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all’Organismo di Vigilanza (nell’ambito dei flussi informativi periodici) in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni o delle dichiarazioni rilasciate.

Si informa che si rinvia al Capitolo 1 “*Informazioni generali*”, Sezione “*Governance*” della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni relative al processo di elaborazione della Rendicontazione di sostenibilità consolidata richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 34, in particolare ESRS 2 Par. 36.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 27 febbraio 2025, con riferimento all’esercizio 2024, e in data 25 febbraio 2026, con riferimento all’esercizio 2025, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato l’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell’impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, in linea con il Principio XIX e Raccomandazione 33, lettera a) del Codice CG.

Tale valutazione è stata condotta nell’ambito delle riunioni periodiche del Consiglio, attraverso il flusso informativo costantemente garantito dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi,

sulla base delle risultanze illustrate nelle relazioni del Dirigente Preposto, del Responsabile della Funzione Internal Audit e dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 di Ascopiave S.p.A., dell'informativa pervenuta dal Comitato Segnalazioni, dall'informativa pervenuta dal *Risk Manager* e delle informazioni e procedure rese disponibili dalle direzioni e funzioni aziendali competenti nel corso delle riunioni svolte dal Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio e comunque fino alla data della presente Relazione, nonché sulla base delle informazioni acquisite nel corso della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso, tenuto altresì conto delle azioni di rimedio e di miglioramento in atto, delle azioni di rimedio e di miglioramento suggerite dal Responsabile *Internal Auditing*, nonché di quanto raccomandato e oggetto di monitoraggio da parte del Comitato Controllo e Rischi, ha ritenuto che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia adeguato, confermando la valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A. già espressa nei precedenti esercizi, nei quali il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è stato valutato adeguato e efficace rispetto alle caratteristiche della Società e del Gruppo Ascopiave e al profilo di rischio assunto.

9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Nicola Ceconato, Presidente e Amministratore Delegato, quale *Chief Executive Officer* (“CEO”), anche ai sensi del nuovo Codice di *Corporate Governance*, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche ai sensi della Raccomandazione 32, lettera b) del Codice CG. Successivamente, in data 11 maggio 2023, con l'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio ha qualificato il dott. Nicola Ceconato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, attribuendogli altresì il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*.

Il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” disciplina anche le competenze del *Chief Executive Officer*. Il Regolamento prevede che, resta inteso che il Consiglio di Amministrazione, motivando la propria scelta, può attribuire l'incarico di istituire e mantenere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi anche ad un amministratore diverso dal Presidente e CEO, purché quest'ultimo possa qualificarsi come esecutivo secondo la nozione di cui al Codice CG.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, il *Chief Executive Officer*:

- ai sensi della Raccomandazione 34, lettera a) del Codice CG, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ai sensi della Raccomandazione 34, lettera b) del Codice CG, ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel corso dell'Esercizio il CEO non ha affidato alla Funzione *Internal Audit* lo svolgimento di interventi ulteriori rispetto al piano *internal audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, in quanto nel corso dell'Esercizio non sono state riscontrate criticità tali da giustificare queste iniziative.

Infine, il CEO non ha riferito al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia comunque notizia, affinché il comitato potesse prenderne le opportune iniziative, in quanto nel corso dell'Esercizio non sono state riscontrate criticità tali da giustificare tali iniziative.

9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 16 del Codice CG, ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente è composto da tre amministratori.

Nel corso della riunione consiliare dell'11 maggio 2023, sono stati nominati gli attuali componenti del Comitato Controllo e Rischi.

In conformità alla Raccomandazione 35 del Codice CG, nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e il presidente è un amministratore indipendente. In particolare, alla data della presente Relazione il Comitato Controllo e Rischi è composto dal consigliere indipendente Cristian Novello, con funzioni di Presidente, dal consigliere indipendente Federica Monti e dal consigliere indipendente Luisa Vecchiato (*cf. Tabella 3*).

Inoltre, in linea con la Raccomandazione 35 del Codice CG, il Comitato Controllo e Rischi possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera l'Emittente, funzionale a valutare i relativi rischi. In particolare, il consigliere Cristian Novello dispone di competenze in materia di gestione del rischio, acquisite quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020 nonché quale Presidente del Comitato Controllo e Rischi nel corso del precedente mandato consiliare. Inoltre, il consigliere Luisa Vecchiato ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020 e competenze in materia contabile e fiscale acquisite nella sua esperienza di libero professionista. Infine, il consigliere Federica Monti dispone di competenze in materia contabile e fiscale acquisite nell'ambito della sua esperienza di libero professionista.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 (otto) riunioni del Comitato Controllo e Rischi in data 18 febbraio 2025, in data 26 febbraio 2025, in data 6 marzo 2025, in data 8 maggio 2025, 30 luglio 2025, 31 luglio 2025, 5 novembre 2025 e 6 novembre 2025.

La durata media delle riunioni è risultata a 30 (trenta) minuti.

Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato Controllo e Rischi.

Alla data della presente Relazione, per l'anno 2026, sono previste riunioni del Comitato Controllo e Rischi in occasione delle n. 4 (quattro) riunioni del Consiglio di Amministrazione fissate per l'approvazione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali della Società.

Il Comitato Controllo e Rischi si è inoltre riunito, successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, in data 10 febbraio 2026, in data 25 febbraio 2026 e in data 5 marzo 2026.

Nel corso dell'Esercizio, su invito del Presidente del Comitato Controllo e Rischi, il CEO ha partecipato ad una riunione del Comitato Controllo e Rischi in data 26 febbraio 2025.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono coordinate dal Presidente del Comitato, con il supporto del segretario. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono regolarmente verbalizzate. Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.

Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato, su invito del Presidente del Comitato e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti per materia. In particolare, nell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ha partecipato il Collegio Sindacale, su invito del Presidente del Comitato.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi è stato invitato a partecipare il Collegio Sindacale, su invito del Presidente del Comitato e alle riunioni hanno partecipato tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Si rinvia alla Sezione 6 “*Comitati interni al Consiglio*” della presente Relazione per ulteriori informazioni in merito alle modalità di funzionamento comuni dei comitati endoconsiliari.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari”, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina anche le competenze e le regole di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi.

In particolare, ai sensi della Raccomandazione 33 del Codice CG, il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice CG in materia di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Regolamento prevede che il Comitato Controllo e Rischi, in particolare, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, in linea con la Raccomandazione 35, lettera a) del Codice CG;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità (in linea con la Raccomandazione 1, lett. a) e la Raccomandazione 35, lettera b) del Codice CG); tale valutazione avviene nell'ambito della sessione del Consiglio di Amministrazione convocata per approvare le relazioni finanziarie periodiche, previa sospensione dell'adunanza consiliare;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera c) del Codice CG;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera d) del Codice CG;
- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di *Internal Audit*, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera e) del Codice CG;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di *Internal Audit*, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera f) del Codice CG;

-
- può affidare alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera g) del Codice CG;
 - riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera h) del Codice CG.

Inoltre, al Comitato Controllo e Rischi sono assegnate le seguenti ulteriori funzioni:

- svolge funzioni in materia di operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate;
- esamina l'*Internal Audit Charter* e Mandato del Responsabile *Internal Audit*;
- esamina, per informativa, i risultati dell'analisi di doppia materialità nell'ambito del processo per l'elaborazione della rendicontazione di sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave;
- svolge gli ulteriori compiti che, di volta in volta, gli verranno attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- ove specificatamente previsto dalla normativa o dai regolamenti *pro tempore* vigenti, può essere invitato a partecipare alle riunioni del Comitato Sostenibilità.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito, tra l'altro, per discutere i seguenti principali temi:

- valutazione in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esame del Piano 2025-2026 del Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- esame delle relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* in merito all'avanzamento del piano di lavoro in materia di *internal auditing*;
- esame delle relazioni predisposte dal Dirigente Preposto con particolare riguardo alle attività di *risk analysis* e all'implementazione delle misure necessarie a fornire ragionevole certezza circa la rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie, secondo il dettato della Legge n. 262/2005; a tale riguardo, si precisa che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154-*bis* comma 5-*ter* del TUF, introdotto dall'art. 12 del D.lgs. n. 125/2024, l'Amministratore delegato ed il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili attestano, con apposita relazione, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione previsti dalla normativa di riferimento;
- esame delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- esame dell'informativa periodica del Comitato Segnalazioni;
- esame informativa *Risk Manager*;
- valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, in coordinamento con il Comitato Sostenibilità;
- esame della bozza dell'*Internal Audit Charter e Mandato*, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025;
- esame delle risultanze dell'analisi di doppia materialità effettuata nell'ambito del processo di elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave al 31/12/2025;
- esame delle raccomandazioni del Presidente del Comitato per la Corporate Governance;

-
- esame bozza “Cybersecurity Policy” e del “Regolamento sull’utilizzo dei Sistemi Informatici del Gruppo Ascopiave”.

Si informa inoltre che, ai sensi dell’art. 4.5.2 lettera (x) del Regolamento, nella riunione del 6 marzo 2025, il Comitato Sostenibilità, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato la bozza della Rendicontazione di sostenibilità consolidata, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, parte integrante della relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2024, che include, tra l’altro, obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate, in coerenza con il “Piano Strategico 2025-2028” approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2025.

Dopo la chiusura dell’Esercizio, tale attività è stata svolta in data 5 marzo 2026 anche con riguardo all’esame della bozza della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata 2025, al fine di una verifica di coerenza con il nuovo “Piano Strategico 2026-2029”.

Inoltre, il Comitato Controllo e Rischi ha ricevuto le seguenti informative da parte del Comitato Sostenibilità:

- proposta di aggiornamento della “Procedura per l’elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave” che è stata successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2026, previo parere favorevole del Comitato Sostenibilità;
- proposta di aggiornamento delle “Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile”, redatte ai sensi dell’articolo 4.5.2. i) del “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead Independent Director e dei Comitati endoconsiliari”, approvate successivamente dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2026, su proposta del Comitato Sostenibilità, affinché il Comitato Controllo e Rischi, nell’assistere il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 4.4.3 ii) del suddetto Regolamento, valuti l’idoneità dell’informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l’impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità;
- bozza della “Politica per il cambiamento climatico”, successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2026, previo parere favorevole del Comitato Sostenibilità, affinché il Comitato Controllo e Rischi, nell’assistere il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 4.4.3 ii) del suddetto Regolamento, ne tenga conto nella valutazione dell’idoneità dell’informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l’impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità.

Nello svolgimento delle sue funzioni, nel corso dell’Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto la possibilità di accedere, tramite il segretario, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non si è avvalso di consulenti esterni.

Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

La Responsabilità della Funzione *Internal Audit* è affidata dal mese di giugno 2015 al dott. Sandro Piazza, consulente esterno.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

La nomina del Responsabile della *Funzione Internal Audit* è avvenuta su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio sindacale, sulla base delle conoscenze tecniche e dell'adeguatezza delle esperienze professionali, ai fini dello svolgimento dell'incarico.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione è competente per la definizione della remunerazione del Responsabile della *Funzione Internal Audit*, assicurando che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Avendo affidato tale incarico esternamente, il Consiglio di Amministrazione ha altresì valutato che il Responsabile della *Funzione Internal Audit* è dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, come previsti dalla Raccomandazione n. 33, dell'art. 6 del Codice, avendo maturato ampia esperienza in materia di *internal auditing* e attività *compliance*.

In particolare, si precisa che, in sede di rinnovo contrattuale, il Responsabile della *Funzione Internal Audit* ha confermato, ed Ascopiave S.p.A. ha preso atto, di disporre dei requisiti previsti dal nuovo Codice di *Corporate Governance*, con particolare riferimento agli "adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione" da riconoscersi al Responsabile della *Funzione Internal Audit*, come previsti dalla Raccomandazione n. 33, dell'art. 6 del Codice.

Si informa che in data 27 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato l'"*Internal Audit Charter e Mandato*" del Responsabile Internal Auditing in allineamento all'aggiornamento dei "*Global Internal Audit Standards*" pubblicati dell'Associazione *Italiana Internal Auditors* e applicabili dal 9 gennaio 2025.

Si informa che dal mese di luglio 2019 è stata costituita la Funzione Compliance, facente capo alla Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., di cui fanno parte le due risorse che precedentemente facevano parte della *Funzione Internal Audit*. La Funzione *Compliance*, tra le proprie attività, supporta anche il Responsabile della *Funzione Internal Audit* come punto di contatto per agevolare la raccolta delle necessarie informazioni per lo svolgimento degli audit operativi propri della *Funzione Internal Audit*, e per garantire la necessaria continuità alle attività di verifica e controllo.

In merito all'organizzazione a supporto della *Funzione Internal Audit*, si precisa altresì che una risorsa della Funzione *Compliance*, facente capo alla Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., è prioritariamente dedicata alle attività di verifica e *testing* dei processi amministrativo-contabili e, di norma, su richiesta, almeno una delle due risorse della Funzione *Compliance* partecipa agli incontri con i referenti aziendali programmati dal Responsabile della *Funzione Internal Audit* per lo svolgimento delle attività previste nel piano di *audit*.

La Funzione *Internal Audit* prosegue una proficua interlocuzione con il *Risk Manager*, al fine di indirizzare le attività di *audit* anche sulla base delle risultanze delle attività affidate a tale funzione.

Il Responsabile della *Funzione Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e, nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi opera come terzo livello di controllo.

La missione, il posizionamento organizzativo e le responsabilità della *Funzione Internal Audit* sono definite nell'"*Internal Audit Charter e Mandato*" in coerenza con i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e con i "*Global Internal Audit Standards*" pro tempore vigenti.

Si riportano di seguito le responsabilità del Responsabile della *Funzione Internal Audit* definite nell'"*Internal Audit Charter e Mandato*":

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un Piano di *Audit* approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; a riguardo il Codice di *Corporate Governance* raccomanda che il Responsabile della

Funzione *Internal Audit* verifichi che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;

- verifica, nell'ambito del Piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- verifica e monitora l'effettiva implementazione da parte del *Management* delle principali azioni correttive individuate a seguito degli interventi di audit, volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali;
- predispone relazioni periodiche, con cadenza semestrale, contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- anche su richiesta del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del *Chief Executive Officer*, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale, nonché al *Chief Executive Officer*, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti;
- in coordinamento con la Funzione *Compliance*, facente capo alla Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità, supporta il processo di attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, monitorando l'attività di testing dei controlli chiave delle procedure amministrativo e contabili;
- assiste il *Management* su aspetti di controllo interno e gestione dei rischi al fine di favorire il miglioramento dei processi di *control governance*.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate cui la Società aderisce; nello svolgimento del proprio incarico il Responsabile della Funzione *Internal Audit* si coordina a livello organizzativo con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al quale riporta funzionalmente.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato il "Piano 2025-2026" predisposto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, sentiti il collegio sindacale e il *Chief Executive Officer*.

In particolare, nell'ambito delle proprie responsabilità, nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione *Internal Audit*:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha predisposto relazioni periodiche, con cadenza semestrale, contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché al *Chief Executive Officer*;

-
- ha verificato, nell'ambito del perimetro del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile mediante l'esame dei report di monitoraggio della compliance ex L. 262/2005, l'ottenimento di evidenza sull'implementazione controlli “*Segregation of Duties*”, nonché mediante l'esame dei processi di gestione della *cyber security*.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha verificato continuamente l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente sulla base degli strumenti di controllo implementati nei precedenti esercizi. Il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, nel corso dell'Esercizio, ha altresì assicurato sistematici e periodici flussi informativi in merito alle risultanze dell'attività svolta indirizzati ai presidenti del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, nonché al *Chief Executive Officer*, per consentire loro l'adempimento dei compiti assegnati in materia di presidio e valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Infine, nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha assistito il *management* su aspetti di controllo interno e gestione dei rischi al fine di favorire il miglioramento dei processi di *control governance*.

Il Responsabile *Internal Auditing* è altresì componente e coordinatore del Comitato Segnalazioni di Ascopiave S.p.A., organo collegiale costituito a seguito dell'adozione della “Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave”, adottata il 13 maggio 2019 e aggiornata in data 9 novembre 2023.

9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. n. 231/2001

L'Emittente ha adottato, in data 27 marzo 2008, il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 (“Modello 231”), successivamente integrato e aggiornato.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nella riunione del 30 luglio 2024, ha adottato l'ultimo aggiornamento del Modello 231, conseguito sia alle novità normative, nel frattempo succedutesi, sia alle sopravvenute variazioni nella struttura societaria e di Gruppo. Nel corso dell'Esercizio è stato avviato un ulteriore percorso di aggiornamento del Modello 231 a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, nonché a valle della nuova struttura organizzativa di Ascopiave S.p.A. efficace dal 1° luglio 2025.

Si informa che in data 27 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato un aggiornamento del Codice Etico del Gruppo Ascopiave, parte integrante del Modello 231, in particolare integrando il valore primario del “rispetto dei diritti umani”, in linea con le fonti internazionali di riferimento e con le *best practice* previste dal Decreto Legislativo 231/2001 in materia “*Environmental Social Governance*”.

Tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave applicano il Codice Etico del Gruppo Ascopiave in quanto tale documento è stato adottato dagli organi di amministrazione di tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave.

La Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza quale organo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 stesso, tenendo in considerazione i requisiti richiesti dalla normativa di riferimento e le indicazioni derivanti dalle linee guida delle associazioni di categoria rilevanti nonché dalle *best practices* di settore.

In particolare, in data 6 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato l'Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.A. attualmente in carica, composto dall'avv.

Fabio Pavone (Presidente dell'Organismo), dal dott. Luca Biancolin - che ricopre anche la carica di componente del Collegio Sindacale di Ascopiave S.p.A. - e dalla dott.ssa Roberta Marcolin.

Si precisa che, in linea con la Raccomandazione 33, lettera e) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di nominare all'interno dell'Organismo di Vigilanza un membro del Collegio Sindacale dell'Emittente al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute n. 9 (nove) riunioni dell'Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.A., tutte documentate da appositi verbali conservati a cura del segretario dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.A. ha attivato, già nel corso dei precedenti esercizi, una raccolta strutturata annuale di flussi informativi da parte dei soggetti aziendali c.d. apicali, finalizzata ad ottenere informazioni su fatti significativi accaduti nel corso della gestione, che possano essere riconducibili alle aree a rischio individuate dal Modello 231.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nel corso della riunione del 13 maggio 2019, ha approvato la "Procedura di gestione delle segnalazioni del Gruppo Ascopiave" (c.d. Procedura *Whistleblowing*), parte integrante del Modello 231 (allegato 3) in adempimento alla Legge 179/2017, che ha modificato l'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001. In data 9 novembre 2023, a seguito della sopravvenuta vigenza del D.Lgs. n. 24/2023, attuativo della Direttiva UE 2019/1937 sul "*Whistleblowing*", il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato un aggiornamento della Procedura *Whistleblowing*, adottata da tutte le società controllate del Gruppo, parte integrante del Modello 231.

Il Comitato Segnalazioni, organo collegiale costituito a seguito dell'adozione della "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", è composto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, dalla Direttrice Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità e dall'Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.A.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Segnalazioni di Ascopiave S.p.A. si è riunito in data 18 febbraio 2025 e in data 24 luglio 2025. Dopo la chiusura dell'Esercizio, fino alla data della presente Relazione, il Comitato si è altresì riunito in data 16 febbraio 2026.

Dopo la chiusura dell'Esercizio, a seguito della recente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle "Linee guida in materia di *whistleblowing* sui canali interni di segnalazione", approvate con Delibera ANAC n. 478 del 26 novembre 2025, che integrano e completano le disposizioni contenute nella delibera ANAC, n. 311/2023, al fine di armonizzarne le pratiche operative, garantire una maggiore coerenza interpretativa tra i vari strumenti e istituti disciplinati dal decreto legislativo n. 24/2023, fornendo un supporto operativo agli enti e rendere più efficace il sistema di tutele del *whistleblower*, la Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., in coordinamento con il Coordinatore del Comitato Segnalazioni, ha avviato gli opportuni approfondimenti al fine di verificare la necessità di aggiornare la Procedura *Whistleblowing* rispetto alle disposizioni delle linee guida di recente adozione.

La "Procedura di gestione delle segnalazioni del Gruppo Ascopiave", parte integrante del Modello 231 (allegato 3) di Ascopiave S.p.A., è stata adottata da tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave ed è pubblicata sul sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Modello 231*.

Il documento di sintesi del Modello 231 di Ascopiave S.p.A. è costituito da una parte generale in cui viene illustrato il sistema normativo di riferimento, il processo di definizione del modello e gli elementi costitutivi del modello stesso; sono inoltre documentate diverse parti speciali in relazione alle fattispecie di reato che il modello intende prevenire, tra le quali:

-
- reati in danno alla Pubblica Amministrazione;
 - reati societari;
 - reati di corruzione tra privati;
 - reati in materia di *market abuse*;
 - reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
 - delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori;
 - reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
 - reati ambientali;
 - delitti informatici e trattamento illecito dei dati;
 - violazione diritti d'autore;
 - reati tributari.

Ai fini della diffusione del Modello 231, la parte generale dello stesso è presente sul sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Modello 231*. Inoltre, il Codice Etico del Gruppo Ascopiave è presente nel sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Codice Etico*.

Ascopiave S.p.A. e le società controllate hanno adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo (“Modello 231”) ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e hanno nominato un Organismo di Vigilanza, organo deputato a vigilare sull’attuazione e l’efficacia del Modello 231. Come sopra anticipato, tutte le società controllate hanno adottato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave e la Procedura *Whistleblowing*.

Nel corso dell’Esercizio è proseguita l’attività di redazione e adozione, nonché di periodico aggiornamento dei modelli di organizzazione gestione e controllo di tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave. In particolare, a seguito delle operazioni straordinarie infragruppo, efficaci a far data dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2024, nel corso dell’Esercizio è stato avviato un percorso di aggiornamento dei modelli delle società interessate, in modo da permettere l’allineamento dei medesimi alla situazione societaria sopravvenuta.

Infine, la società AP Reti Gas North S.p.A., controllata a decorrere dal 1° luglio 2025, in cui sono confluiti gli asset della distribuzione gas acquisiti dal Gruppo A2A, ha adottato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, la Procedura *Whistleblowing* e un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, nominando il proprio Organismo di Vigilanza. Analogamente, AP Reti Gas Next Grids S.p.A. (ex “Società Impianti Metano S.r.l.”), acquisita in data 22 dicembre 2025, ha adottato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, la Procedura *Whistleblowing* e un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, nominando l’Organismo di Vigilanza. Le parti speciali dei Modelli di AP Reti Gas North S.p.A. e di AP Reti Gas Next Grids S.p.A. saranno aggiornate in considerazione della definitiva struttura operativo e gestionale di ciascuna società.

Si informa che si rinvia al Capitolo 4 “*Informazioni sulla governance*”, Sezione “*G1 – Condotta delle imprese*” della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS G1 – Par. 2.

9.5. REVISORE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società KPMG S.p.A. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2032.

Nel corso dell'Esercizio la società di revisione legale non ha formulato una lettera di suggerimenti e una relazione aggiuntiva indirizzata al collegio sindacale.

9.6. DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi in data 15 ottobre 2018, previo parere del Collegio Sindacale e verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dallo Statuto, ha nominato il dott. Riccardo Paggiaro, con efficacia 31 ottobre 2018, quale *Chief Financial Officer*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 e dirigente strategico del Gruppo Ascopiave. Il dott. Paggiaro, laureato in Economia e Commercio presso l'università Ca' Foscari di Venezia nel 2001, Dottore Commercialista e Revisore Contabile, ha maturato una significativa esperienza nell'area amministrazione, finanza e controllo dopo un percorso pluriennale in ambito tributario e *corporate finance* presso primarie società di consulenza e revisione. Dal 2011 ha ricoperto l'incarico di Responsabile Finanza & Tesoreria del Gruppo Ascopiave e di Responsabile Amministrativo per le società controllate, oltre ad aver ricoperto cariche in società del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità quali (i) aver conseguito la laurea in discipline economiche, finanziarie o attinenti alla gestione e organizzazione aziendale; (ii) aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi con funzioni dirigenziali presso società di capitali, ovvero funzioni amministrative o dirigenziali oppure incarichi di revisore contabile o di consulente quale dottore commercialista presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo o comunque in settori strettamente connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società, che comportino la gestione di risorse economico – finanziarie.

Inoltre, non possono essere nominati alla carica di Dirigente Preposto e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa di tempo in tempo vigente per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, obbligatorio ma non vincolante, provvede alla nomina del Dirigente Preposto, stabilendone il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a conferire al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti in conformità alle disposizioni anche regolamentari, di tempo in tempo vigenti.

Si informa infine che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154-*bis* comma 5-*ter* del TUF, introdotto dall'art. 12 D.lgs. n. 125/2024, l'Amministratore delegato ed il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, attestano, con apposita relazione, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione previsti dalla normativa di riferimento. Si informa che la Funzione *Compliance* ha supportato il Dirigente Preposto, in collaborazione con la Funzione Sostenibilità, facenti parte della Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità, nonché in coordinamento con il Responsabile *Internal Auditing*, nella predisposizione e aggiornamento di una procedura allo scopo di descrivere le attività, i presidi di controllo e i relativi responsabili coinvolti nel processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave redatta ai

sensi del D.Lgs. n. 125/2024. Si precisa che tale procedura, allineata alla "Procedura per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave" approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 13 dicembre 2024 e aggiornata in data 12 febbraio 2026, risulta integrata nelle attività di *testing* svolte ai fini della compliance ex L. 262/2005, identificando i rischi, i presidi di controllo, i *control owner* dei controlli, nonché le evidenze dei controlli.

Si ricorda che dal 1° ottobre 2022 la Società ha istituito una figura di *Risk Manager* (cfr. *Raccomandazione 32, lett. e* del Codice CG), individuato nella risorsa dell'ing. Mario Ontini.

I compiti principali del *Risk Manager* sono i seguenti:

- curare l'implementazione e l'aggiornamento del modello *Enterprise Risk Management*,
- fornendo il supporto metodologico specialistico nell'identificazione e valutazione dei rischi;
- coordinare il processo complessivo di *Enterprise Risk Management*, provvedendo al corretto consolidamento e alla prioritizzazione dei rischi;
- consolidare le strategie di gestione dei rischi identificati da tutte le funzioni aziendali, identificando linee guida omogenee;
- elaborare report periodici, con cadenza semestrale, per il CEO, Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi, sul modello *Enterprise Risk Management* e sui risultati dell'attività di valutazione dei rischi;
- supportare, d'intesa e in coordinamento con il CEO, il Consiglio di Amministrazione, nella definizione degli elementi che costituiscono i livelli di *Risk Appetite*;
- garantire, d'intesa e in coordinamento con il CEO, adeguato supporto agli organi al fine di adempiere alle sopracitate competenze.

In data 29 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato la "Policy *Enterprise Risk Management*", previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi di Ascopiave S.p.A., policy adottata da tutte le società controllate.

Si ricorda che, nell'ambito dell'attività di *risk assessment* semestrale 2024, il *Risk Manager* ha provveduto anche a valutare e proporre un aggiornamento del "Modello dei rischi" (allegato 1 alla suddetta Policy), coordinandosi con il CEO, anche integrando nuovi rischi che riguardano tematiche in materia di responsabilità sociale d'impresa e di "*Environmental Social Governance*".

Con riferimento ad alcune attività di presidio del rischio legale e di non conformità, si informa altresì che è presente la Funzione *Compliance*, nella persona della dott.ssa Irene Rossetto, facente capo alla Direzione Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità (avv. Federica Stevanin), che tra le altre funzioni, ha anche le seguenti responsabilità:

- curare la *compliance* normativa agendo sul sistema di controllo interno in particolare rispetto alle previsioni del D.Lgs. n. 231/2001 e della L. n. 262/2005, in coordinamento con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- assistere nella valutazione, in sinergia con le strutture aziendali preposte, sugli impatti dell'entrata in vigore di nuove normative di riferimento con significativi riflessi sul disegno e sull'operatività del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- curare l'aggiornamento delle variazioni normative e/o regolamentari concernenti la disciplina di riferimento dell'Emittente e regole di *governance*.

Nel corso dell'Esercizio non sono state individuate altre peculiari funzioni di non conformità e di presidio del rischio legale (cfr. *Raccomandazione 32, lett. e* del Codice CG), in quanto i responsabili di ciascuna struttura aziendale coinvolta della Società hanno la responsabilità, nell'ambito delle

linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi stabilite dal Consiglio di Amministrazione, delle direttive ricevute e delle disposizioni organizzative, nel dare esecuzione a tali linee guida, di definire, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi con riferimento alla propria sfera di competenza.

Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A.

Si precisa che, il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari” in linea con la Raccomandazione 33 lettera d) del Codice CG, prevede che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha funzioni proprie con riferimento alla valutazione dell'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi (diversi dall'*internal audit*), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse. A tale riguardo, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha svolto la valutazione dell'adeguatezza ed efficacia complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Ai sensi del Principio XX del Codice CG, in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie con riguardo alla definizione dei principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale. Tale principio è stato altresì recepito nel “Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del *Lead independent director* e dei comitati endoconsiliari”.

L'Emittente ha attuato meccanismi di interazione tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi finalizzati a garantire il coordinamento e l'efficace svolgimento delle relative attribuzioni. Si segnala lo svolgimento di incontri periodici tra gli organi e le funzioni competenti in materia di controllo interno e gestione dei rischi e la partecipazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit* alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi in occasione dell'esposizione delle relazioni periodiche.

In particolare, inoltre, in linea con la Raccomandazione 37 del Codice CG:

- il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- il Collegio Sindacale ha partecipato ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

Si informa che il Comitato Controllo e Rischi, in data 25 marzo 2025, ha incontrato, unitamente al Collegio sindacale quale “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” e al Dirigente preposto, la società di revisione KPMG che ha relazionato in merito all'attività svolta e agli esiti della stessa.

Si precisa che il Regolamento prevede che il presidente del Comitato Controllo e Rischi, ove necessario, può invitare a singole riunioni il Presidente e CEO, gli altri amministratori e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali o altri soggetti competenti per materia o consulenti della Società o del comitato, ivi inclusi membri di altri comitati e/o esponenti degli organi di controllo. In particolare, nell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata.

Inoltre, si precisa che nel corso dell'Esercizio si è tenuta una riunione in data 30 dicembre 2025 ai fini di uno scambio di informazioni ai sensi dell'art. 151 TUF con gli organi di controllo di Ascopiave, in quanto è stato attuato uno scambio di informazioni ex art. 151, comma 2 del TUF con periodicità trimestrale mediante note/resoconti scritti.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 21 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della "Procedura per operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC"), in conformità con quanto sancito dall'articolo 3, comma 2, della Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 e successivi aggiornamenti.

La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 2391-*bis* cod. civ. dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il "Regolamento OPC"). Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, prevede che:

- il Comitato per le Remunerazioni svolge funzioni in materia di operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla Procedura OPC;
- il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni in materia di operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla Procedura OPC.

A tale riguardo, in particolare, la Procedura OPC prevede che, (i) relativamente alle cd. "Operazioni di Minore Rilevanza" aventi ad oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un organo di amministrazione o controllo o a un dirigente con responsabilità strategiche, è il Comitato per le Remunerazioni; e (ii) relativamente a tutte le altre Operazioni di Minore Rilevanza, è il Comitato Controllo e Rischi fermo restando che, qualora uno o più componenti del comitato di volta in volta coinvolto siano la controparte dell'Operazione di Minore Rilevanza oggetto di valutazione o siano una sua parte correlata, gli altri membri del comitato chiameranno a far parte del consesso altro amministratore non correlato (non esecutivo e, se del caso, indipendente, a seconda che si renda necessario o meno ripristinare la presenza di almeno due amministratori indipendenti) ovvero, in mancanza, un membro effettivo (diverso dal Presidente) del Collegio Sindacale, a condizione che sia diverso dalla controparte dell'Operazione di Minore Rilevanza oggetto di valutazione o da una sua parte correlata, come eventualmente individuati dal Presidente e Amministratore Delegato.

Il comitato deve rendere il proprio parere prima dell'approvazione definitiva dell'Operazione di Minore Rilevanza da parte del Consiglio di Amministrazione, se l'operazione è di competenza di quest'ultimo. Negli altri casi, prima che la Società assuma l'obbligazione di compiere l'Operazione di Minore Rilevanza.

Per i contenuti della Procedura OPC e maggiori informazioni sulle relative funzioni dei comitati coinvolti per competenza, si rinvia al documento disponibile sul sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Regolamento Parti Correlate* (<https://www.gruppoascopiave.it/corporate-governance/sistema-e-regole/regolamento-parti-correlate>).

Ai fini dell'attuazione della Procedura OPC, viene effettuata periodicamente una mappatura delle cd. "Parti Correlate", in relazione alle quali sono applicabili i contenuti e i presidi di controllo previsti nel documento. Gli amministratori sono inoltre chiamati a dichiarare, qualora sussistenti, eventuali interessi in conflitto rispetto al compimento delle operazioni in esame.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio, non si sono tenute riunioni di comitati endoconsiliari costituiti ai sensi della "Procedura per le operazioni con Parti Correlate".

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione dei sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare e dall'art. 22 dello Statuto Sociale dell'Emittente.

Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Almeno uno dei sindaci effettivi deve essere: (i) di genere femminile, qualora la maggioranza dei sindaci effettivi sia di genere maschile; (ii) di genere maschile, qualora la maggioranza dei sindaci effettivi sia di genere femminile, salvo ove diversamente previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile).

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto dell'Emittente l'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai soci. Ai fini della presentazione di tali liste, nonché dell'elezione dei componenti del Collegio Sindacale e della sostituzione degli eventuali componenti che venissero meno, si applicheranno le disposizioni legislative e regolamentari in vigore, ferma restando la disciplina di seguito specificata. Hanno diritto a presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci, al momento della presentazione delle stesse, detengano almeno una quota di partecipazione che rappresenti almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero, ove diversa, la quota massima di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. La quota di partecipazione sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.

Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le liste che contengano complessivamente tre o più candidati devono contenere in entrambe le sezioni un numero di candidati tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, sia nella componente effettiva, che nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Le liste, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto la delega a presentarle e corredate dalla documentazione prevista dallo statuto e dalle disposizioni legislative e regolamentari in vigore, dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini di cui alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Nel caso in cui alla scadenza dei termini stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili sia stata presentata una sola lista di candidati ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'assemblea delibera a maggioranza relativa degli aventi diritto al voto presenti. In caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare.

Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue:

-
- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) due sindaci effettivi e (b) un sindaco supplente, fermo restando quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;
 - (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) un sindaco effettivo, il quale assumerà anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e (b) un sindaco supplente e, ove disponibili, ulteriori sindaci supplenti, destinati a sostituire il componente di minoranza, sino ad un massimo di tre. In mancanza, verrà nominato sindaco supplente il primo candidato a tale carica tratto dalla prima lista successiva per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci, che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
 - (iii) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, sempre nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di equilibrio tra generi.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci effettivi tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (i "Sindaci di Maggioranza") subentra – ove possibile – il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato precedentemente e sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, il sindaco effettivo tratto dalla prima lista successiva alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (il "Sindaco di Minoranza"), subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista, in modo da rispettare, ove possibile, il principio della rappresentanza della minoranza e le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi.

L'Assemblea tenuta a deliberare sull'integrazione del Collegio Sindacale procede in ogni caso alla nomina o alla sostituzione dei componenti di detto Collegio ferma restando la necessità di assicurare che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti nonché allo Statuto dell'Emittente.

Fermo quanto previsto al paragrafo precedente, qualora l'Assemblea debba provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista, sistema che trova applicazione solo nel caso di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria del 18 aprile 2023 e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è così composto:

Nominativo	Carica
Giovanni Salvaggio	Presidente del Collegio Sindacale
Luca Biancolin	Sindaco effettivo
Barbara Moro	Sindaco effettivo
Matteo Cipriano	Sindaco supplente
Marco Bosco	Sindaco supplente

I sindaci effettivi Luca Biancolin e Barbara Moro e il sindaco supplente Matteo Cipriano sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Asco Holding S.p.A. Il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Salvaggio e il sindaco supplente Marco Bosco sono stati invece tratti dalla lista n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A.

In relazione alle due liste presentate non esistono rapporti di collegamento.

Per la composizione dettagliata del Collegio Sindacale con riferimento all'Esercizio, si rimanda alla Tabella 4, in calce alla Relazione.

Di seguito si riportano le n. 2 liste presentate con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale:

SOGGETTO PRESENTATORE	ELENCO DEI CANDIDATI	ELENCO DEGLI ELETTI	% VOTI OTTENUTI IN RAPPORTO AL CAPITALE VOTANTE
Lista n. 1 Asco Holding S.p.A.	Sindaci effettivi 1. Luca Biancolin 2. Barbara Moro Sindaco supplente 1. Matteo Cipriano	Sindaci effettivi 1. Luca Biancolin 2. Barbara Moro Sindaco supplente 1. Matteo Cipriano	64,439%
Lista n. 2 ASM Rovigo S.p.A.	Sindaco effettivo 1. Giovanni Salvaggio Sindaco supplente 1. Marco Bosco	Sindaco effettivo 1. Giovanni Salvaggio Sindaco supplente 1. Marco Bosco	14,283%

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non vi sono altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale di Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob e pubblicati dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Si rinvia alla sezione 4.3 “*Composizione*” della presente Relazione per le informazioni richieste dai seguenti principi di rendicontazione di sostenibilità:

- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera a), in particolare ESRS 2 – Par. 21.

-
- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera c), in particolare ESRS 2 – Par. 23.

In linea con il Principio VIII del Codice CG, la composizione del Collegio Sindacale risulta adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione.

In particolare, i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148 TUF e dal Codice CG. Inoltre, con riferimento ai requisiti professionali, vengono illustrate di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco:

- Presidente, dott. **Giovanni Salvaggio**: è nato a Rovigo (RO) l'11 maggio 1968. Si è laureato in economia aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Rovigo ed è revisore contabile iscritto nell'omonimo registro dal 2000.
È stato presidente del Consiglio di amministrazione e componente del collegio sindacale di numerose società pubbliche e private tra cui spicca Asm Rovigo S.p.A. È professore a contratto di Diritto Tributario presso l'Università di Ferrara ed è spesso chiamato come relatore in convegni professionali.
- Sindaco Effettivo, dott. **Luca Biancolin**: è nato a Gaiarine (TV) il 9 ottobre 1952. Laureato in scienze politiche indirizzo politico internazionale all'Università di Padova nel 1984, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso, al Registro Revisori Legali, all'Elenco Consulenti Tecnici del Tribunale di Treviso – Categoria Commerciale.
Ha ricoperto diversi incarichi professionali in qualità di sindaco, amministratore e liquidatore di società di capitali. Ha svolto attività di controllo presso enti locali e strumentali, consorzi, cooperative, altri organismi e società pubbliche, private o a partecipazione pubblica. Attualmente è membro del collegio sindacale e dell'organismo di vigilanza di diverse società del Gruppo Ascopiave, nonché sindaco effettivo di Ascopiave S.p.A. dal 2014.
È altresì presidente del Collegio Sindacale di AP Reti Gas S.p.A. e sindaco effettivo di Herabit S.p.A.
- Sindaco Effettivo, dott.ssa **Barbara Moro**: è nata a Venezia il 4 luglio 1977. Si è laureata in economia e commercio, indirizzo giuridico-tributario, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2001. È iscritta all'ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Treviso e al Registro Revisori Legali. Ha maturato una pluriennale esperienza professionale nel settore tributario, delle procedure concorsuali e delle procedure esecutive immobiliari. È attualmente componente di alcuni collegi sindacali in società di capitali e cooperative. Attualmente sindaco effettivo di Ascopiave S.p.A. dal 2020 e altresì sindaco effettivo di AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.
- Sindaco supplente, **Matteo Cipriano**: è nato a Padova il 10 agosto del 1974. Ha conseguito la laurea in economia e commercio nel 1998. È iscritto all'albo dei Dottori commercialisti e all'albo dei Revisori contabili dal 2003.
Si occupa di consulenza fiscale diretta domestica ed internazionale rivolta principalmente a gruppi multinazionali italiani ed esteri. La sua attività comprende lo studio di problematiche civilistiche e fiscali nazionali ed internazionali e la relativa pareristica, lo studio di problematiche relative alla determinazione dei prezzi di trasferimento infragruppo, la pianificazione e la strutturazione di operazioni straordinarie in ambito M&A e nell'ambito di

passaggi generazionali. Ricopre inoltre la carica di membro del collegio sindacale e di revisore legale in primarie società di capitali, anche quotate. È stato docente a contratto di Finanza aziendale e Finanza strategica presso l'Università degli Studi di Padova.

- Sindaco supplente, **Marco Bosco**: è nato a Marino (Roma) il 7 luglio 1974. Si è laureato in economia e commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1999. È iscritto all'albo dei Revisori contabili e all'ordine dei Dottori commercialisti di Treviso e all'elenco dei Revisori degli enti locali e della Regione Veneto dal 2010.
Ha maturato una pluriennale esperienza come sindaco e revisore anche di Enti Locali, consulente tecnico del Tribunale ed in varie società del settore pubblico e privato. Attualmente esercita la professione presso il suo studio di Treviso.

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili sul sito internet dell'Emittente nella sezione “*Investor relations*” del sito internet dell'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute 10 (dieci) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date: 24 gennaio 2025, 18 febbraio 2025, 4 marzo 2025, 17 marzo 2025, 25 marzo 2025, 15 maggio 2025, 31 luglio 2025, 18 settembre 2025, 10 novembre 2025 e 30 dicembre 2025. La durata media delle riunioni è stata mediamente pari a 60 minuti.

Per il dettaglio della partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale si rimanda ai contenuti della Tabella 4 allegata.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale si riunirà almeno ogni novanta giorni, come previsto dall'art. 2404 del codice civile. Successivamente alla fine dell'Esercizio, fino alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale si è riunito in data 5 febbraio 2026 e 12 febbraio 2026. Le riunioni programmate per l'anno 2026 dal Collegio Sindacale, dopo la data della presente Relazione, sono complessivamente 8 (otto).

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Criteri e politiche di diversità

Per quanto attiene le politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'attuale Collegio Sindacale relativamente ad aspetti quali l'età, il genere e il percorso formativo e professionale, si informa che ai sensi del vigente Statuto Sociale la composizione del Collegio Sindacale deve garantire l'equilibrio tra i generi prevista dalla legge.

Con particolare riferimento all'equilibrio di genere, inoltre, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2020 ha approvato, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, l'adeguamento dell'articolo 22 alle disposizioni normative in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi sociali, al fine di allineare le previsioni statutarie con quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Emittente ha ritenuto non indispensabile l'adozione – con riferimento alla composizione dell'organo di controllo - di una peculiare politica di diversità in relazione agli ulteriori elementi dell'età e del percorso formativo e professionale dei sindaci. Purtuttavia, la Società già impiega - *de facto* – principi di diversificazione anagrafica e professionale nelle nomine dei sindaci a garanzia di una calibrata composizione dell'organo e di una soddisfacente ampiezza del grado di diversità desiderato dal Codice di CG, attuando per l'effetto l'allineamento ai criteri da quest'ultimo previsti. Per maggiori informazioni in merito ai canoni di diversificazione adottati nelle nomine, si rinvia ai *curricula* professionali dei sindaci depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale

dell'Emittente www.gruppoascopiave.it alla sezione “Investor Relations” dai quali emergono la diversità dell'età, i diversi percorsi formativi e professionali, nonché le competenze maturate dei singoli componenti, coerentemente a quanto sopra illustrato.

Si rinvia alla sezione 4.3 “Composizione” della presente Relazione per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 21.

Indipendenza

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale non ha predefinito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza dei sindaci (ai sensi Raccomandazione 7, come richiamata dalla Raccomandazione 9 del Codice CG). In linea con la Raccomandazione 10 del Codice CG, il Collegio Sindacale, nella seduta dell'8 maggio 2023, prima seduta dopo la nomina, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, in conformità alle previsioni dell'art. 148 comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di *Corporate Governance*. Dalla verifica non sono emersi elementi che determinino il venir meno di tali requisiti e l'esito della valutazione è stato reso noto al mercato mediante un comunicato stampa divulgato al mercato.

In conformità alle previsioni di cui alla Raccomandazione 9 del Codice di CG, nel corso dell'Esercizio, in particolare nella riunione del 18 febbraio 2025, il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza di cui alla Raccomandazione 7 del Codice CG in capo ai propri membri. Dopo la chiusura dell'Esercizio, tale verifica è stata svolta dal Collegio Sindacale nella riunione del 5 febbraio 2026. Gli esiti delle suddette verifiche sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione ed esposti nella presente Relazione.

Si precisa che, nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, come previsto dalla Raccomandazione 9 del Codice CG, il Collegio Sindacale ha considerato tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun componente del Collegio Sindacale, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG e ha applicato tutti i criteri di cui alla Raccomandazione 7 del Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Remunerazione

La remunerazione dei sindaci prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione, ai sensi della Raccomandazione 30 del Codice CG.

In particolare, la “Politica sulla remunerazione” 2025 (Sezione I dalla “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”) approvata con voto vincolante dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2025, è stata definita dalla Società senza fare riferimento a specifiche politiche retributive adottate da altre società, bensì in continuità con gli esercizi precedenti e sulla base dei principi da tempo seguiti dalla Società nella individuazione e definizione della retribuzione dei propri sindaci e delle raccomandazioni formulate dal Codice di *Corporate Governance*.

L'ammontare degli emolumenti su base annua spettanti ai componenti Collegio Sindacale per la carica di sindaco è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Per maggiori dettagli sulla remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale, si rinvia alla “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” pubblicata nella sezione *Corporate Governance* del sito internet della Società.

Gestione degli interessi

L'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente e CEO circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, ai sensi della Raccomandazione 37 del Codice CG.

11.3 RUOLO

Le informazioni sul ruolo e sulle principali attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio sono rese mediante rinvio alla relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti redatta ai sensi dell'art. 153 TUF e dell'art. 2429, comma 2 c.c., documento incluso nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 e resa disponibile nella sezione "*Investor relations*" del sito internet (www.gruppoascopiave.it) nei termini previsti dalla normativa applicabile e disponibile.

Si rinvia inoltre alla sezione 4.1 "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai seguenti principi di rendicontazione di sostenibilità:

- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b), in particolare ESRS 2 Par. 22;
- ESRS 2 – Par. 24, in particolare ESRS 2 Par. 26.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

Accesso alle informazioni

Ascopiave ha istituito un'apposita sezione "*Investor relations*" nell'ambito del proprio sito internet (www.gruppoascopiave.it), nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

L'art. 2.2.3 comma 3 lett. k) del Regolamento di Borsa prevede, inoltre, con specifico riferimento alle società che intendono ottenere l'ammissione a quotazione delle proprie azioni nel segmento "Euronext STAR Milan", l'obbligo per le stesse di individuare all'interno della propria struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (*investor relator*) che abbia come incarico specifico la gestione dei rapporti con gli investitori.

Avuto riguardo a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 24 luglio 2006, ha individuato il dott. Giacomo Bignucolo, quale *Investor Relator*, responsabile delle relazioni con gli investitori.

Dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 22 dicembre 2021 ha approvato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati" (di seguito "Politica"), documento pubblicato integralmente nella sezione "*Corporate Governance*" e nella sezione "*Investor relations*" del sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it).

Con riguardo all'identificazione delle categorie di altri *stakeholder* rilevanti, si precisa che, ai sensi della Politica, i "Soggetti Interessati" sono gli azionisti in generale, nonché i titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, gli investitori istituzionali attuali, i potenziali

investitori, i gestori di attivi, gli operatori del mercato finanziario, banche, *broker* e analisti finanziari, la stampa economica italiana e internazionale, le agenzie di rating e i *proxy advisor* nonché le associazioni di categoria.

Come illustrato nella Politica, la Società ritiene conforme al proprio interesse, oltre che a un dovere nei confronti del mercato e degli *stakeholder* rilevanti per la Società:

- a) assicurare un rapporto costante e aperto, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità dei suoi azionisti e dei titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, gli investitori istituzionali attuali, i potenziali investitori, i gestori di attivi, gli operatori del mercato finanziario, la stampa economica italiana e internazionale, le agenzie di rating e i *proxy advisor*, le associazioni di categoria, e gli ulteriori *stakeholder* di Ascopiave S.p.A., al fine di accrescerne il livello di comprensione circa le attività svolte dalla società e dal Gruppo, il suo andamento economico-finanziario e le sue strategie volte a perseguire il successo sostenibile in linea con quanto raccomandato dall'articolo 1 del Codice CG; e
- b) mantenere un adeguato canale di informazione con tali soggetti, ispirato a principi di trasparenza e correttezza nel rispetto della legge e della procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, adottata dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato tale Politica tenuto conto del Principio IV e della Raccomandazione 3 del Codice di *Corporate Governance*, al quale la Società aderisce, delle *best practice*, nonché dell'assetto di *corporate governance* proprio della Società.

In particolare, la Politica si applica al dialogo con i soggetti interessati sulle materie e tematiche di competenza del Consiglio di Amministrazione, tra cui – in via esemplificativa e non esaustiva – le seguenti:

- (i) risultati economico-finanziari della Società e del Gruppo e strategie aziendali;
- (ii) operazioni straordinarie di particolare rilievo strategico per la Società e/o il Gruppo;
- (iii) *corporate governance* e, in particolare, nomina e composizione degli organi sociali (anche in termini di dimensione, professionalità, indipendenza e *diversity*) e composizione, dimensione e funzioni dei comitati endoconsiliari;
- (iv) politiche di remunerazione degli amministratori, dei sindaci, e dei dirigenti con responsabilità strategica della società e del Gruppo;
- (v) sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- (vi) operazioni con parti correlate; e
- (vii) sostenibilità.

Fatto salvo per quanto previsto nella Politica, in particolare nel paragrafo 4.2 della stessa, la Politica non trova applicazione nel contesto degli adempimenti pre-assembleari che sono regolati dalla legge, dallo Statuto sociale e dal regolamento assembleare della Società.

Si precisa che, con riguardo alle modalità con cui il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. promuove il dialogo con gli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente ai sensi del Principio IV del Codice di *Corporate Governance*, si rinvia alle informazioni fornite in merito alla concreta applicazione della relativa Raccomandazione 3 del Codice di *Corporate Governance*. In particolare, come sopra anticipato, ai sensi della Raccomandazione 3 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 22 dicembre 2021 ha approvato la “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati” e nel corso dell'Esercizio il Presidente e CEO ha curato e gestito il dialogo con tutti gli azionisti, in particolare, tra l'altro, nel corso degli incontri con gli investitori previsti dal calendario eventi. Nel corso dell'Esercizio

non vi sono stati temi rilevanti oggetto di dialogo con gli azionisti rientranti nell'ambito applicativo della Politica.

La Società, nell'ambito della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2025, ha confermato la mappatura degli *stakeholder* e ha coinvolto, solo il personale interno, per l'analisi di doppia materialità.

Si rinvia al documento pubblicato integralmente nel sito internet di Ascopiave S.p.A., per ulteriori informazioni sulla Politica e sulle modalità previste per la sua concreta applicazione.

Infine, si informa che si rinvia al Capitolo 1 “*Informazioni generali*”, Sezione “*Ascolto degli stakeholder e analisi di doppia materialità*” della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 43, in particolare ESRS 2 Par. 45.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto Sociale dell'Emittente possono intervenire all'Assemblea degli Azionisti i soggetti che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione ad intervenire ai sensi della normativa di volta in volta vigente.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire all'Assemblea degli Azionisti può farsi rappresentare mediante delega scritta da un'altra persona anche non socio, con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere altresì conferita in via elettronica, con le modalità stabilite dalla normativa di volta in volta vigente. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società (art. 11, comma 2 dello Statuto Sociale).

Si evidenzia che la normativa applicabile alle società quotate in tema di svolgimento delle attività assembleari è stata oggetto di significativi cambiamenti a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010, di recepimento della Direttiva 2007/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007 avente ad oggetto l'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate (la cosiddetta “*Shareholders' Rights Directive*” o “*SHRD*”).

Ciò premesso, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011, in parte straordinaria, ha deliberato in merito all'integrazione dell'art. 11 dello Statuto Sociale inserendo il paragrafo 11.3 che prevede la facoltà per la Società di designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto al voto possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno (il “*Rappresentante designato*”).

Nel corso dell'Esercizio, con riferimento all'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2025, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale di prevedere che l'intervento in Assemblea avvenga, ai sensi dell'articolo 135-*undecies*.1 del TUF con l'intervento esclusivo del rappresentante designato di cui all'articolo 135-*undecies* del TUF. In particolare si precisa che (i) i soci aventi diritto di voto potevano intervenire in Assemblea esclusivamente mediante conferimento di delega (o subdelega) al rappresentante designato dalla Società ex articolo 135-*undecies* del TUF; e (ii) gli altri soggetti legittimati ad intervenire potevano partecipare all'Assemblea unicamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantissero l'identificazione dei partecipanti, senza che sia in ogni caso necessario che il Presidente, il segretario e/o il notaio

verbalizzante si trovino nel medesimo luogo, con le modalità a essi individualmente comunicate dalla Società.

Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari, lo Statuto Sociale prevede altresì che l'avviso di convocazione possa prevedere che l'intervento in Assemblea avvenga mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed il principio di buona fede e di parità di trattamento dei soci (art. 12, comma 1 dello Statuto Sociale).

L'art. 13 dello Statuto Sociale della Società prevede che, per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si osservano le norme di legge e le prescrizioni dello Statuto Sociale.

L'Assemblea della Società del 5 luglio 2006 ha deliberato, in sede ordinaria, di adottare un regolamento assembleare (successivamente modificato dall'Assemblea del 28 aprile 2008 e dall'Assemblea del 28 aprile 2011), che è entrato in vigore dalla data di inizio delle negoziazioni. Tale documento è disponibile sul sito internet della Società (<https://www.gruppoascopiave.it/investor-relations/assemblee>). Detto regolamento, in particolare, è volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea degli Azionisti, garantendo il corretto e ordinato funzionamento della stessa e, in particolare, il diritto di ciascun socio di intervenire sugli argomenti in discussione e costituisce un valido strumento per garantire la tutela dei diritti di tutti i soci e la corretta formazione della volontà assembleare.

Il regolamento prevede, tra l'altro, che il Presidente regoli la discussione dando la parola ai legittimati all'intervento (ovvero coloro che hanno diritto di partecipare all'assemblea in base alla legge e allo Statuto Sociale) che ne abbiano fatta richiesta.

In particolare, i legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente, dopo che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e che sia stata aperta la discussione e prima che il Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento in trattazione.

La richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora il Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente. Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti.

Il Presidente e/o, su suo invito, gli amministratori ed i sindaci, per quanto di loro competenza o ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai legittimati all'intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, secondo quanto disposto dal Presidente.

I legittimati all'intervento, gli amministratori ed i sindaci hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti agli stessi.

Si precisa che i legittimati all'intervento possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione.

Alle domande che pervengano prima dell'Assemblea da parte dei legittimati all'intervento viene data risposta durante la stessa Assemblea, salvo che le informazioni richieste siano state rese disponibili conformemente alla normativa applicabile e ferma restando la facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Fermo quanto sopra, nell'ambito delle Assemblee del 17 aprile 2025, in cui i soci sono intervenuti esclusivamente mediante conferimento di deleghe al Rappresentante Designato dalla Società, la Società – coerentemente con le raccomandazioni espresse dalla CONSOB nella Comunicazione del 10 aprile 2020, n. 3 – ha anticipato rispetto a quanto previsto dall'articolo 127-ter, comma 1-bis, del TUF, il termine per fornire risposta alle domande pervenute dagli azionisti al terzo giorno di mercato aperto precedente alla riunione assembleare, così da consentire ai soci di effettuare in tempo utile una scelta consapevole ai fini delle istruzioni di voto al rappresentante designato.

Si ricorda che, alla luce delle modifiche normative intervenute in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) nonché alle novità introdotte dal D. Lgs. n. 27/2010 in attuazione della Direttiva 2007/36/CE (la cosiddetta “*Shareholders’ Rights Directive*” o “SHRD”), l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011, in parte straordinaria, ha deliberato l'integrazione dello Statuto Sociale mediante l'inserimento di un nuovo articolo rubricato “Operazioni con parti correlate”. Tale disposizione prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione possa approvare le operazioni di maggiore rilevanza, nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti a condizioni che l'Assemblea autorizzi il compimento dell'operazione e l'Assemblea medesima deliberi, oltre che con le maggioranze di legge, con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti e a condizione che i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10 % del capitale sociale con diritto di voto.

Si ricorda altresì che, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica statutaria dell'art. 29 “Operazioni con parti correlate”, a meri fini di chiarezza, volta a precisare che sarà l'Assemblea ordinaria ad autorizzare eventuali operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza in presenza dell'avviso contrario del comitato di amministratori indipendenti competente a rilasciare il parere in merito all'operazione.

Si ricorda che, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha altresì approvato l'introduzione delle seguenti modifiche nella convocazione e nello svolgimento dell'Assemblea:

- una modifica statutaria dell'art. 10 volta a chiarire espressamente la non necessaria compresenza del Presidente dell'adunanza e del soggetto verbalizzante in caso di interventi dislocati in più luoghi;
- in linea con il dettato normativo di cui all'art. 2369 del codice civile, l'introduzione espressa nello Statuto della possibilità che l'Assemblea degli Azionisti si tenga in unica convocazione, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di prevedere che l'Assemblea si tenga in più convocazioni.

Si informa inoltre che, nella medesima seduta assembleare, in parte straordinaria, è stata approvata una modifica statutaria volta ad attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni inerenti l'emissione di obbligazioni non convertibili.

Si rinvia alla sezione 4.1 “*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*” della presente Relazione per le altre competenze attribuite al Consiglio di Amministrazione nello Statuto sociale.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

All'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2025 hanno partecipato n. 4 (quattro) consiglieri.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale di Ascopiave al fine di introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Successivamente, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha approvato una modifica dell'art. 6 (Azioni) dello Statuto Sociale, inserendo una precisazione riguardante le condizioni di attribuzione della maggiorazione del voto al solo fine di eliminare ogni riferimento alla "comunicazione dell'intermediario su richiesta dell'azionista" quale circostanza necessaria per l'assegnazione del voto maggiorato, così prevedendo che quest'ultima operi automaticamente al solo decorso del possesso continuativo per il periodo minimo di 24 (ventiquattro) mesi dall'iscrizione nel cd. "Elenco Speciale" (e fatta salva l'eventuale rinuncia da parte del socio interessato). L'Assemblea degli Azionisti del 16 dicembre 2024, in sede straordinaria, ha deliberato di modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale, eliminando la previsione di una seconda comunicazione da parte dell'intermediario, su richiesta del titolare delle azioni, quale condizione per l'attribuzione della maggiorazione del voto.

Si precisa che il Regolamento per il voto maggiorato e il relativo modulo di richiesta di iscrizione nell'Elenco Speciale per l'attribuzione del voto maggiorato sono consultabili sul sito internet di Ascopiave S.p.A. all'indirizzo www.gruppoascopiave.it, Sezione "Corporate Governance" – "Voto Maggiorato".

Per maggiori approfondimenti in merito al voto maggiorato si rinvia altresì al paragrafo "Titoli che conferiscono diritti speciali?" della Sezione 2 della presente Relazione.

L'informativa in merito alle modalità di esercizio delle funzioni dei comitati endoconsiliari viene resa all'interno della presente Relazione che viene pubblicata annualmente all'interno della relazione finanziaria annuale consolidata e resa disponibile nella sezione "Corporate Governance" del sito internet di Ascopiave S.p.A. (www.gruppoascopiave.it).

Di seguito si illustrano le proposte elaborate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. e sottoposte all'Assemblea degli Azionisti nel corso degli esercizi precedenti, per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'Emittente, ai sensi della Raccomandazione 2 del Codice CG.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario elaborare una proposta di modifica dell'art. 19 dello Statuto Sociale, proposta approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, ai sensi della Raccomandazione 2 del Codice CG. Tale modifica ha riguardato la costituzione dei comitati endoconsiliari, al fine di garantire al Consiglio di Amministrazione maggiore flessibilità nella istituzione degli stessi e nella definizione della composizione e delle regole che ne informano il funzionamento.

In particolare, ai sensi del nuovo art. 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione può istituire al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e/o consultive, di cui approva i rispettivi regolamenti organizzativi che ne disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di svolgimento delle riunioni. Nel proporre l'istituzione di tali comitati, di cui nomina i componenti determinandone l'eventuale remunerazione, il Consiglio ha tenuto conto dell'esigenza di assicurare che il sistema di governo societario di Ascopiave S.p.A. sia allineato alle previsioni della normativa vigente. Per ulteriori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "Investor relations" del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 29 aprile 2021.

Con riferimento alla dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, si ricorda che, in data 29 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, ha approvato proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione inerenti modifiche degli artt. 14 (con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione) e 15 dello Statuto sociale (con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione) al fine di introdurre l'incremento del numero degli amministratori da 6 (sei) a 7 (sette), aumentare da cinque a sei il numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti, nonché integrare il meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all'equilibrio tra generi. Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "*Investor relations*" del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 29 maggio 2020.

Con riferimento alla composizione dell'attuale organo di amministrazione, si ricorda che, in data 23 febbraio 2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione 23 del Codice CG e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, scadeva il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2022, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2023-2025, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel Consiglio di Amministrazione sarebbe stata ritenuta opportuna. Il Consiglio di Amministrazione ha suggerito di assicurare, compatibilmente con i vincoli e le regole di *corporate governance*, una adeguata continuità nella composizione dell'organo amministrativo per valorizzare il patrimonio di conoscenza di Ascopiave S.p.A. acquisito dagli amministratori, necessario per la prosecuzione del vigente piano strategico che è in parte focalizzato sulle attività della cosiddetta "transizione energetica". In particolare, il Consiglio ha auspicato che nel rinnovo dell'organo amministrativo sia stato altresì considerato, per garantire continuità d'azione al medesimo, la conferma di alcuni dei componenti valorizzandone la conoscenza acquisita della Società e del *business* nonché il contributo attivo fornito ai lavori consiliari nell'arco del mandato. Per maggiori informazioni in merito al suddetto orientamento, si rinvia a tale documento, pubblicato sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione "*Investor relator*" – "Assemblee"). Da ultimo, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 12 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2025, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2026-2028, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel Consiglio di Amministrazione sarebbe stata ritenuta opportuna.

Con riferimento ai diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020, in parte straordinaria, ha introdotto con il nuovo art 6-*bis* "Limite al voto" dello Statuto Sociale una clausola limitativa del diritto di voto applicata agli azionisti che rispondano alla definizione di "Operatori" e ai soggetti ad essi correlati, con conseguente sospensione dei diritti di voto detenuti in misura eccedente rispetto alla soglia del 5% dei diritti di voto complessivamente esercitabili e impregiudicato l'esercizio dei diritti patrimoniali e degli altri diritti amministrativi connessi alla partecipazione di cui sia titolare il soggetto che subisce il cosiddetto "tetto al voto". Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio, si rinvia al paragrafo "*Restrizioni al diritto di voto*" della presente Relazione.

Si ricorda che nell'esercizio 2021, come già anticipato nel paragrafo “*Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto*” della presente Relazione, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, con riferimento alla disciplina relativa agli aumenti di capitale sociale, ha introdotto nello Statuto sociale, nel rispetto della normativa applicabile, l'opzione statutaria prevista ai sensi dell'articolo 2349 c.c., al fine di attribuire all'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, il potere di deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai dipendenti propri e di società controllate. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione “*Investor relations*” del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 29 aprile 2021.

Per quanto riguarda l'introduzione nello Statuto Sociale del meccanismo di maggiorazione del voto ex art. 127-*quinquies* del TUF, descritto precedentemente, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della relazione illustrativa assembleare, ha fornito adeguate motivazioni sulle finalità della scelta. Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione “*Investor relations*” del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 23 aprile 2019 e all'Assemblea del 29 maggio 2020.

Nel corso dell'Esercizio, con riferimento all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 17 aprile 2025 (i) il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a formulare specifiche proposte di deliberazione in merito agli argomenti da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti e (ii) gli azionisti non hanno avanzato richieste di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su argomenti all'ordine dell'Assemblea degli Azionisti.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato dal 2012 il documento “Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento”, da ultimo aggiornato in data 27 giugno 2025, con il quale sono disciplinati i meccanismi attuativi della direzione e coordinamento, i flussi informativi e di controllo tra l'Emittente e le società controllate. Il documento, approvato dalle assemblee delle singole società controllate e successivamente adottato dai singoli organi di amministrazione delle stesse, costituisce parte integrante del sistema di *governance* del Gruppo.

Si ricorda che nella riunione consiliare dell'11 novembre 2021, in considerazione della capitalizzazione della Società e della struttura partecipativa della stessa e quindi dell'assenza di un azionariato frammentato, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. non ha ritenuto di adottare un piano per la successione del Presidente e CEO, ai sensi della Raccomandazione 24 del Codice CG, ritenendo tuttavia più utile adottare un “*Contingency plan*”.

In particolare, il “*Contingency plan*” ha come scopo illustrare i principali passaggi del processo societario per la sostituzione del Presidente e CEO di Ascopiave S.p.A., dott. Nicola Cecconato, al verificarsi di uno dei seguenti “Eventi Rilevanti”:

- dimissioni che abbiano efficacia immediata;
- decadenza dalla carica;
- morte o impedimento permanente allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il “*Contingency plan*” affida un ruolo centrale al *Lead independent director* (o “LID”), nella gestione del processo, ciò nella veste di coordinatore degli amministratori indipendenti per cui il LID è la figura di contatto a cui le funzioni aziendali dovranno riportare l’insorgenza di un eventuale evento rilevante. Sarà pertanto cura del LID riunire gli amministratori indipendenti per accertare l’effettiva sussistenza di un evento che renda effettivamente impossibile l’esercizio delle deleghe da parte dell’Amministratore Delegato. Ove dovesse essere confermata tale situazione, è stato previsto il trasferimento automatico delle deleghe all’amministratore non indipendente più anziano che, in considerazione dell’eccezionalità dell’evento, verranno assunte per il periodo di tempo strettamente necessario alla nomina del nuovo Presidente e Amministratore Delegato e con le stesse prerogative e con gli stessi limiti in precedenza previsti per il Presidente e Amministratore Delegato e verranno esercitati per l’esercizio di tutte quelle attività che si dovessero rendere necessarie o solamente opportune.

Entro 24 ore dal suo insediamento, l’amministratore così individuato convocherà il Consiglio di Amministrazione che provvederà a (i) ratificare i poteri del consigliere non indipendente più anziano che ha assunto temporaneamente i poteri di gestione della Società e (ii) individuare tra i suoi membri un soggetto a cui attribuire i poteri di Presidente e Amministratore delegato *ad interim*. Il Presidente *ad interim* così nominato avvierà un’interlocuzione con l’azionista di maggioranza chiedendo di ricevere indicazioni circa la designazione del soggetto da nominare in sostituzione del cessato Presidente e Amministratore delegato, su chi vada nominato Presidente e chi Amministratore delegato. Tali indicazioni formeranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella propria autonomia e indipendenza di giudizio ai fini della cooptazione e nomina del nuovo Presidente e dell’Amministratore Delegato. Tale piano ha una durata temporale la cui efficacia termina a decorrere dall’eventuale approvazione di un nuovo *contingency plan* da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si informa che, in data 27 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato Federica Stevanin, Direttore Affari Legali, Societari, Compliance e Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., anche quale Vice Direttore Generale / Direttore Generale Vicario. A Federica Stevanin, in assenza o impedimento del Direttore Generale, Nicola Ceconato, oltre alla rappresentanza legale e istituzionale ed alle competenze a lui spettanti in base alla legge e allo statuto, sono stati conferiti, quale Vice Direttore Generale / Direttore Generale Vicario, tutti i poteri per il compimento degli atti relativi alla direzione, coordinamento e controllo delle attività delle funzioni e servizi aziendali, tra cui, in particolare, determinati poteri, esercitabili nel rispetto degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del Codice Etico e della disciplina applicabile.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell’Esercizio di riferimento non sono intervenuti cambiamenti nel sistema di governo societario adottato dall’Emittente.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE*

Il 18 dicembre 2025 il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* (di seguito anche il “Comitato”), Massimo Tononi, ha inviato una lettera a tutti i presidenti degli organi amministrativi e per conoscenza agli amministratori delegati e organi di controllo delle società quotate italiane.

Tale lettera ha per oggetto l'analisi delle relazioni sul governo societario e assetti proprietari riferite al 2024 e pubblicate nel corso del 2025 dagli emittenti. In tale quadro il Comitato, oltre a dare evidenza di alcune criticità rilevate nel corso del quarto monitoraggio inerente l'applicazione del nuovo Codice CG ed esposte nel relativo allegato «13° Rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina» (di seguito “Rapporto 2025”), ha inteso comunicare alle società le principali indicazioni generali sull'applicazione del Codice CG emerse nell'attività di monitoraggio e raccomandare – con riferimento alle raccomandazioni per il 2026 che rivestono una particolare rilevanza ai fini della piena realizzazione delle nuove finalità del Codice CG – alcune modalità applicative che potrebbero portare a una loro più efficace applicazione (di seguito “Raccomandazioni del Comitato per il 2026” o “Raccomandazioni”). In particolare, il Presidente del Comitato invita a voler sottoporre il “Rapporto 2025” e le “Raccomandazioni” all'esame del Consiglio di Amministrazione e dei comitati competenti per analizzare l'allineamento delle prassi della Società con quanto raccomandato e individuare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite. Inoltre, nella lettera si invita anche ad assicurare che tali documenti siano adeguatamente considerati nell'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (cd. *board review*). Tale lettera è inoltre inviata per conoscenza al Presidente del Collegio Sindacale per le opportune valutazioni, in considerazione della responsabilità in capo a tale organo di vigilare sulle modalità di concreta attuazione del Codice.

Inoltre, nella lettera il Comitato ha esposto gli effetti delle raccomandazioni inviate a dicembre 2024 con riferimento all'esercizio 2025, già analizzate nel corso dell'Esercizio, in particolare nel corso del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. del 20 febbraio 2025.

Si informa che le Raccomandazioni del Comitato per il 2026, formulate nella suddetta comunicazione, sono state esaminate nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2026. Tali raccomandazioni sono state altresì previamente esaminate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Comitato per le Remunerazioni in data 10 febbraio 2026. In tali riunioni, il Consiglio di Amministrazione e i comitati endoconsiliari competenti hanno proceduto all'esame delle raccomandazioni del Comitato per la *Governance*, al fine di valutare l'effettiva applicazione delle Raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance* e individuare possibili evoluzioni della governance da attuare nel corso dell'esercizio 2026. Le Raccomandazioni formulate nella lettera sono state sottoposte anche al Collegio Sindacale.

Si riassumono di seguito le risultanze dell'esame delle specifiche Raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance*, suddivise per aree tematiche, con riferimento alle scelte di *governance* implementate da Ascopiave S.p.A.:

Misurabilità delle componenti della politica per la remunerazione

“Il Comitato pertanto invita le società quotate a esaminare le proprie politiche per la remunerazione che saranno sottoposte al voto assembleare a partire dal 2026 al fine di:

- *verificare l'esistenza di previsioni circa possibili erogazioni straordinarie e/o possibili indennità di fine carica per gli amministratori esecutivi;*
- *valutare l'adeguatezza di tali previsioni rispetto al principio di misurabilità raccomandato dal Codice e, in caso di valutazione negativa, integrare tali previsioni con limiti massimi e chiari parametri di riferimento;*
- *nello svolgimento di quest'analisi, tenere conto delle eventuali istanze esplicite presentate su questi temi dagli investitori rilevanti in occasione del voto assembleare sulle politiche e/o durante le occasioni di dialogo extra-assembleare.*

Il Comitato invita gli organi di amministrazione a dare conto di tale verifica e delle eventuali iniziative intraprese per la modifica della politica per la remunerazione nella prossima relazione sul governo societario.”

Con riguardo alle componenti variabili della remunerazione, ivi incluse, in particolare, le possibili erogazioni straordinarie *una tantum* e le indennità di fine carica per l'Amministratore Delegato,

l'informativa contenuta nella Sezione I "Politica sulla remunerazione" della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata nel 2025, risulta allineata alla raccomandazione del Comitato esaminata.

In particolare, con riguardo al tema delle erogazioni straordinarie *una tantum*, si precisa che sono stati identificati limiti massimi e chiari parametri di riferimento, nonché adeguate procedure deliberative all'interno del paragrafo 5.1.5 della Sezione I "Politica sulla remunerazione" della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di Ascopiave S.p.A., approvata dall'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave del 17 aprile 2025 con voto vincolante e pubblicata nel 2025. Anche con riferimento alle indennità di fine rapporto, è stata fornita una adeguata informativa all'interno del paragrafo 4.5 della Sezione I "Politica sulla remunerazione". Nel corso del 2025 la Società non ha ricevuto istanze esplicite presentate dagli investitori rilevanti in occasione del voto assembleare sulle politiche di remunerazione e/o durante le occasioni di dialogo extra-assembleare, con particolare riferimento alle tematiche oggetto della presente raccomandazione del Comitato.

Anche la Politica sulla remunerazione 2026, che verrà sottoposta alla prossima Assemblea degli Azionisti, verrà redatta in coerenza con la presente raccomandazione del Comitato.

Lo sviluppo del dialogo con gli altri stakeholder rilevanti

"Il Comitato pertanto invita le società di grandi dimensioni ad adottare, nel corso dell'esercizio 2026, una politica di dialogo con gli altri stakeholder rilevanti per la società (unita o separata dalla politica rivolta alla generalità degli azionisti).

La politica:

- *identifica i criteri per individuare le categorie di altri stakeholder rilevanti per la società, definendo modalità adeguate per la comunicazione con i destinatari del dialogo;*
- *individua i soggetti e le funzioni aziendali cui è delegata la gestione del dialogo;*
- *identifica specifiche aree tematiche di interesse per il dialogo con gli altri stakeholder rilevanti per la società;*
- *attribuisce al Presidente dell'organo di amministrazione il compito di assicurare che l'organo stesso sia adeguatamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli altri stakeholder rilevanti per la società.*

Il Comitato invita gli organi di amministrazione a fornire nella prossima relazione sul governo societario l'informazione sulle iniziative intraprese e nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel 2027 una adeguata informazione sulla politica e sulla effettiva attività di dialogo svolta con gli altri stakeholder rilevanti per la società, riportando i temi oggetto del dialogo e le eventuali iniziative intraprese dalla società a seguito del dialogo."

Si informa che le scelte di *governance* implementate sono allineate con la presente raccomandazione esaminata, in quanto in data 22 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha già approvato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati" (di seguito "Politica"), definendone finalità e ambito di applicazione e modalità di svolgimento del dialogo con i Soggetti Interessati. Con riguardo all'identificazione delle categorie di altri *stakeholder* rilevanti, si precisa che, ai sensi della Politica, i "Soggetti Interessati" sono gli azionisti in generale, nonché i titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, gli investitori istituzionali attuali, i potenziali investitori, i gestori di attivi, gli operatori del mercato finanziario, banche, *broker* e analisti finanziari, la stampa economica italiana e internazionale, le agenzie di *rating* e i *proxy advisor* nonché le associazioni di categoria.

L'informativa contenuta nella Relazione Governance 2024 è allineata al Format di Borsa Italiana, nonché coerente con la raccomandazione esaminata, in quanto nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono stati temi rilevanti oggetto di dialogo con gli azionisti rientranti nell'ambito applicativo della Politica. La Società, nell'ambito della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità

consolidata del Gruppo Ascopiave, ha altresì implementato attività volte alla mappatura e coinvolgimento degli *stakeholder*.

Ai sensi della Politica, il Presidente e CEO cura e gestisce il dialogo con tutti gli azionisti, in particolare, nel corso degli incontri con gli investitori previsti dal calendario eventi.

La Relazione Governance 2025, che verrà pubblicata nel 2026, verrà redatta tenendo conto della presente raccomandazione del Comitato, tenuto conto che anche nel corso 2025 non vi sono stati temi rilevanti oggetto di dialogo i Soggetti Interessati rientranti nell'ambito applicativo della Politica. Inoltre, verrà data informativa che la Società, nell'ambito della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata al 31 dicembre 2025 del Gruppo Ascopiave, ha confermato la mappatura degli *stakeholder* e ha coinvolto, solo il personale interno, per l'analisi di doppia materialità.

A tale riguardo, per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione “12. *Rapporti con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti*”.

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2025

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie <i>(è previsto il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto)</i>	234.411.575	396.086.517	Euronext Star Milan	Ogni azione dà diritto ad un voto. Nel caso in cui sia divenuto efficace il diritto di maggiorazione del voto, ogni azione dà diritto a due voti. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. cod. civ. e dallo statuto sociale.
Azioni privilegiate	–	–	–	–
Azioni a voto plurimo	–	–	–	–
Altre categorie di azioni con diritto di voto	–	–	–	–
Azioni risparmio	–	–	–	–
Azioni risparmio convertibili	–	–	–	–
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	–	–	–	–
Altro	–	–	–	–

**PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA
RELAZIONE OVVERO IN DATA 5 MARZO 2026**

(ai sensi dell'art. 120 TUF, nonché delle informazioni in possesso della Società)

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Asco Holding S.p.A.	Asco Holding S.p.A.	52,628%	61,422%
Comune di Rovigo	ASM Rovigo S.p.A.	4,399%	5,207%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente e CEO •	Nicola Ceconato	1965	28/04/2017	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	X	-	-	-	0	16/16
Amministratore	Luisa Vecchiato	1965	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	0	16/16
Amministratore	Federica Monti	1969	18/04/2023	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	1	16/16
Amministratore	Greta Pietrobon	1983	24/04/2014	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	1	16/16
Amministratore	Quarello Enrico	1974	14/02/2012	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	-	-	0	14/16
Amministratore ○	Giovanni Zoppas	1958	18/04/2023	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	2	13/16
Amministratore	Cristian Novello	1982	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	m	-	X	X	X	0	16/16
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO -----													
-													

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 16

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5 %

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

○ Questo simbolo indica il *Lead Independent Director* (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Si precisa che sono state definite società di rilevanti dimensioni le società che non sono definite PMI ai sensi della Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE. Sono esclusi gli incarichi in società controllate e collegate. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI AL 31/12/2025

Consiglio di Amministrazione		Comitato Esecutivo		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Remunerazioni		Comitato Nomine		Comitato Sostenibilità		Comitato Amministratori Indipendenti	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente e CEO	Nicola Ceconato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Luisa Vecchiato	-	-	-	-	8/8	M	2/2	P	-	-	-	-	2/2	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Federica Monti	-	-	-	-	8/8	M	-	-	-	-	6/6	M	1/2	M
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Greta Pietrobon	-	-	-	-	-	-	2/2	M	-	-	6/6	P	-	-
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Enrico Quarello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6/6	M	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG (LID dall'11/05/2023)	Giovanni Zoppas	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2/2	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Cristian Novello	-	-	-	-	8/8	P	2/2	M	-	-	-	-	2/2	M
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO -----															
-															
-----EVENTUALI MEMBRI CHE NON SONO AMMINISTRATORI -----															
Dirigente dell'Emittente/Altro	-														
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:		-		-		8		2		-		6		2	
NOTE (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.); (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.															

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2025

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice CG	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Giovanni Salvaggio	1968	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	m	X	10/10	0
Sindaco effettivo	Luca Biancolin	1952	24/04/2014	18/04/2023	Bilancio 2025	M	X	10/10	0
Sindaco effettivo	Barbara Moro	1977	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	M	X	10/10	0
Sindaco supplente	Matteo Cipriano	1974	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	M	X	-	-
Sindaco supplente	Mario Bosco	1974	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	m	X	-	-
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO -----									
Sindaco	-	-							

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 10

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.